

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO  **UFFICIALE**
DELLA REGIONE PUGLIA

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - DCB S1/PZ

Anno XLI

BARI, 27 GENNAIO 2010

N. 17



Sede Presidenza Giunta Regionale

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

INSERZIONI

Gli atti da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 14,62 salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo, dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista e da 1 copia in formato elettronico firmata con procedura digitale.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 154,94 oltre IVA al 20% (importo totale € 185,93) per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 11,36 oltre IVA (importo totale € 13,63) per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righe per 50 battute (o frazione).

Il versamento deve essere effettuato sul c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

Non si darà corso alla pubblicazione senza la predetta documentazione.

ABBONAMENTI

L'abbonamento, esclusivamente annuo, è di € 134,28 da versare su c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

I versamenti effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo, mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 3° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

Costo singola copia € 1,34.

Il Bollettino Ufficiale è in vendita presso:

Libreria Piazza - Piazza Vittoria, 4 - Brindisi;

Libreria Patierno Antonio - Via Dante, 21 - Foggia.

| |
|-----------------|
| SOMMARIO |
|-----------------|

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
22 dicembre 2009, n. 2566

Legge regionale 3 aprile 1995, n. 12 art. 13 - Integrazione DGR n. 154 del 02/03/2004 e successive modifiche. Approvazione Albo Regionale delle Associazioni per la protezione degli animali. Deliberazione G.R. n. 2235 del 17/11/09 - Rettifica.

Pag. 2816

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
22 dicembre 2009, n. 2567

Accordo tra la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome la Federazione Italiana Comunità Terapeutiche (FICT) e il Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza (CNCA). Recepimento accordo.

Pag. 2816

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
22 dicembre 2009, n. 2572

“Progetto sperimentale di monitoraggio, valutazione e diffusione delle conoscenze su governance e piani nazionali, regionali e di zona nell’ambito delle politiche di inclusione sociale”, promosso dal Ministero del Lavoro e Politiche Sociali, realizzato dalla Regione Veneto. Adesione della Puglia e approvazione del progetto di dettaglio delle attività da realizzare.

Pag. 2818

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
22 dicembre 2009, n. 2574

L.R. n. 61/80 (anno 2009) - Contributi per il potenziamento delle strutture di Polizia urbana e rurale.

Pag. 2824

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
22 dicembre 2009, n. 2590

Progetto SINTESI. Realizzazione del nodo di interoperabilità Regionale del Sistema Informativo Lavoro. Utilizzo parte del 50% dell’importo a base di appalto, depurato dello sconto presentato in sede di offerta, ai sensi dell’art. 57 comma 5 lett. a) del D.lgs. 163/2006.

Pag. 2829

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
22 dicembre 2009, n. 2591

Programma “FOSEL - Formazione per lo Sviluppo Economico Locale” in Argentina. Sottoscrizione del Protocollo d’Intesa fra Regioni partner e della Convenzione con il Ministero degli Affari Esteri - DGCS.

Pag. 2839

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
22 dicembre 2009, n. 2592

Regolamento n. 853/2004/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio sull’igiene dei prodotti di origine animale. Proroga termini di riconoscimento per gli stabilimenti che svolgono le attività di imballaggio uova e trasformazione di latte e prodotti base di latte.

Pag. 2864

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
22 dicembre 2009, n. 2593

Accordo Quadro tra la Regione Puglia e l’A.N.C.I. per la realizzazione di progetti in materia di istruzione, attività culturali e sociali. Rinvio termini stipula convenzioni ex art. 23 bis, comma 7, del D.lgs 165/2001.

Pag. 2866

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
22 dicembre 2009, n. 2594

Piano regionale di riordino della rete delle istituzioni scolastiche per l’anno scolastico 2010/2011.

Pag. 2867

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2009, n. 2566

Legge regionale 3 aprile 1995, n. 12 art. 13 - Integrazione DGR n. 154 del 02/03/2004 e successive modifiche. Approvazione Albo Regionale delle Associazioni per la protezione degli animali. Deliberazione G.R. n. 2235 del 17/11/09 - Rettifica.

L'Assessore alle Politiche della Salute, dr. Tommaso Fiore, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio 2°, confermata dal Dirigente dello stesso Ufficio e dal Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione, riferisce quanto segue:

Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 2235 del 17/11/09, la G.R. ha deliberato l'inserimento nell'Albo Regionale delle Associazioni per la protezione degli animali. Per mero errore materiale, al punto 36. della suddetta deliberazione è stato riportato erroneamente la denominazione "Associazione Lega del cane Sez. di Valenzano (BA) - Via S. Croce, n.99" al posto di "Lega Nazionale per la difesa del cane Sez. di Valenzano (BA) - Via S. Croce, n. 99";

In relazione a quanto sopra riportato, occorre provvedere alla modifica della D.G.R. n. 2235 del 17/11/09 punto 36, con "Lega Nazionale per la difesa del cane Sez.di Valenzano (Ba)- via S. Croce n. 99.

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. n. 28/01 e S.M.I.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

Il Dirigente del Servizio
Dr. Fulvio Longo

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della G.R. ai sensi dell'art. 4, 4° comma, lettera K) della L.R. n. 7/97;

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto deliberativo.

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario istruttore, dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente del Servizio;

a voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

Per tutto quanto riportato in premessa che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto di modificare il punto 36. della delibera n. 2235 del 17/11/2009 con la seguente denominazione:

"LEGA NAZIONALE PER LA DIFESA DEL CANE Sez. di Valenzano (BA) - via S. Croce, n. 99" Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2009, n. 2567

Accordo tra la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome la Federazione Italiana Comunità Terapeutiche (FICT) e il Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza (CNCA). Recepimento accordo.

L'Assessore alle Politiche della Salute, sulla base

dell'istruttoria espletata dall'Ufficio 4 - Assistenza territoriale psichiatria e dipendenze patologiche, confermata dal Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale Prevenzione, riferisce quanto segue:

Vista la Legge Costituzionale n. 3 del 18/10/2001 che ha introdotto la potestà di legislazione concorrente e ha rafforzato la potestà regolamentare delle Regioni, attribuendo, in particolare, in materia di tutela della salute, un ruolo fondamentale nella programmazione, organizzazione e gestione dei servizi sanitari e una responsabilità, in via esclusiva, nell'organizzazione delle strutture e dei servizi sanitari;

Visto l'Accordo sottoscritto tra Governo/Regioni ed Enti Locali (Rep. Atti n. 4 della Conferenza Unificata del 24 gennaio 2008) con il quale è stato approvato il Piano Italiano di Azione sulle Droghe;

Considerato che tale Accordo, oltre a prevedere una mappatura nazionale delle risorse destinate al settore delle dipendenze, auspicava la realizzazione di luoghi di coordinamento stabile tra le Regioni e le Associazioni maggiormente rappresentative nel settore delle dipendenze;

In coerenza con tali finalità, la Conferenza delle Regioni, in data 29 ottobre 2009, ha sottoscritto con la Federazione Italiana Comunità Terapeutiche (FICT) e il Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza (CNCA), un Accordo che si propone di regolare e migliorare i rapporti tra le singole Amministrazioni regionali e le Associazioni del privato sociale, del proprio ambito territoriale, che sono attive sul tema del contrasto alle dipendenze da sostanze e non.

Per quanto in premessa, condividendo i contenuti dell'Atto succitato, sottoscritto dalla Conferenza delle Regioni e ravvisata l'esigenza di realizzare, attraverso un rinnovato rapporto di collaborazione tra Regione ed Enti Ausiliari autorizzati e attivi sul territorio regionale, il consolidamento del sistema integrato di interventi con i servizi delle Aziende USL, per consentire una più adeguata risposta ai complessi e mutevoli bisogni assistenziali delle persone con problemi di dipendenza da sostanze

stupefacenti legali e illegali e da dipendenza senza sostanze, se ne propone il suo recepimento per assicurarne l'immediata applicazione in ambito regionale.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. n. 28/01 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

La Dirigente dell'Ufficio 4
Dr.ssa Maria De Palma

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale in quanto rientrante nelle tipologie previste dall'art. 4 - comma 4, lettera k) della L.R. n. 7/97.

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Politiche della Salute;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile del Procedimento, da parte del Dirigente dell'Ufficio 4 e dal Dirigente del Settore PATP;

a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

per le motivazioni in narrativa esposte che qui si intendono integralmente riportate:

1. Di recepire i contenuti dell'Accordo che, in data 29 ottobre 2009, la Conferenza delle Regioni ha sottoscritto con la Federazione Italiana Comunità Terapeutiche (FICT) e il Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza (CNCA);
2. di incaricare il Dirigente del Servizio PATP e il dirigente dell' Uff. 4, competenti per materia, a porre in essere, attraverso un costante e continuo

confronto con le Associazioni regionali maggiormente rappresentative del privato sociale, tutte le iniziative necessarie per rendere concreta l'applicazione dei contenuti del citato Accordo e che di seguito, sinteticamente, si riassumono:

- a. sensibilizzare le AA.SS.LL. affinché prevedano percorsi privilegiati che consentano la liquidazione, entro 180 giorni dall'approvazione del presente atto, degli arretrati dovuti agli Enti del Privato Sociale che operano nel settore delle dipendenze;
- b. stabilire, inoltre, in 90 giorni dal ricevimento delle fatture emesse dai predetti Enti, il termine massimo entro cui le AA.SS.LL., competenti per territorio, dovranno procedere alla liquidazione delle stesse;
- c. avviare, come previsto dal D.Lgs. 229/99, nel rispetto della normativa e degli indirizzi vigenti, il percorso di accreditamento dei servizi privati già autorizzati e che rientra nel fabbisogno regionale;
- d. impegnare gli Enti del privato sociale a diversificare la propria offerta terapeutica tenendo conto:
 - 1) dei bisogni delle persone con problemi di dipendenza;
 - 2) delle linee di indirizzo della programmazione regionale.
- e. definire con gli Enti del privato sociale una metodologia di intervento fondata sulla valutazione dei risultati, nel rispetto del diritto delle persone con problemi di dipendenza ad accedere a cure ed interventi di comprovata efficacia;

Di disporre la trasmissione del presente atto alle Direzioni Generali delle AA.SS.LL., ai Direttori dei Dipartimenti delle Dipendenze Patologiche e ai Legali rappresentanti delle Associazioni e/o Cooperative sociali iscritte nell'Albo Regionale Definitivo degli Enti Ausiliari a cura del Servizio PATP;

Di disporre la pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2009, n. 2572

“Progetto sperimentale di monitoraggio, valutazione e diffusione delle conoscenze su governance e piani nazionali, regionali e di zona nell’ambito delle politiche di inclusione sociale”, promosso dal Ministero del Lavoro e Politiche Sociali, realizzato dalla Regione Veneto. Adezione della Puglia e approvazione del progetto di dettaglio delle attività da realizzare.

L'Assessore alla Solidarietà, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Programmazione sociale, confermata dalla Dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria, riferisce quanto segue.

Il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, ha stipulato nel dicembre 2008 con la Regione Veneto una convenzione finalizzata all'avvio di un “Progetto sperimentale di monitoraggio, valutazione e diffusione delle conoscenze su governance e piani nazionali, regionali e di zona nell’ambito delle politiche di inclusione sociale”, per il quale la Regione Veneto ha deliberato di avvalersi della Università Ca’Foscari di Venezia.

Per l'avvio di tale Progetto è stato costituito con il Ministero, le Regioni aderenti alla sperimentazione, l'ISTAT, l'UPI e l'ANCI un Comitato di coordinamento. Per la Puglia ne fa parte la dr.ssa Anna Maria Candela, in qualità di rappresentante della Regione Puglia in seno al Coordinamento tecnico delle Regioni per le Politiche Sociali.

Alla Regione Puglia è stato assegnato il compito di coordinamento di un sottogruppo di Regioni, che dovranno rispondere al compito della valutazione dei processi di programmazione regionali e locali dal punto di vista dei sistemi di governance attivati. In qualità di coordinatore del Progetto, alla Regione Puglia saranno assegnate, mediante uno specifico protocollo di intesa, che sarà successivamente definito dalla Regione Veneto, risorse complessive per euro 40.000,00 al fine di sostenere le spese che si prevede di sostenere per le iniziative di diffusione e per assicurare al gruppo di lavoro un adeguato supporto specialistico.

La Regione Puglia ha già proficuamente partecipato alle fasi preliminari del Progetto, sia pure nelle more della definizione del protocollo di intesa tra

Regione Veneto e regioni coordinatrici dei gruppi di lavoro. Ha, inoltre, definito il progetto di attività per il "Gruppo Governance", che è stato valutato dalla Università Ca' Foscari conferme agli obiettivi generali del Progetto ed efficace rispetto al raggiungimento degli obiettivi specifici del gruppo di lavoro.

Al fine di formalizzare l'adesione della Regione Puglia al coordinamento delle Regioni per la realizzazione del Progetto finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali alla Regione Veneto e, per il suo tramite, a tutte le Regioni aderenti, si rende necessario approvare il progetto di dettaglio delle attività da realizzare nel gruppo Governance, coordinato dalla Puglia, e autorizzare la dr.ssa Anna Maria Candela, in qualità di dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria alla definizione dei necessari accordi in sede tecnica con il coordinamento delle Regioni, con il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, e, in particolare con la Regione Veneto coordinatrice del Progetto.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi delle leggi costituzionali n. 1/1999 e n. 3/2001 nonché dell'art. 44 comma 1 e comma 4 lett. e) dello Statuto della Regione Puglia (legge regionale n. 12 maggio 2004, n. 7).

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del presente provvedimento.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore, dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente del Servizio;
- a voti unanimi espressi nei termini di legge:

DELIBERA

- di approvare quanto espresso in narrativa, che

costituisce parte sostanziale del presente provvedimento;

- di prendere atto della convenzione sottoscritta tra Regione Veneto e Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, per la realizzazione del Progetto sperimentale di monitoraggio, valutazione e diffusione delle conoscenze su governance e piani nazionali, regionali e di zona nell'ambito delle politiche di inclusione sociale;
- di approvare l'adesione della Regione Puglia - Assessorato alla Solidarietà al gruppo tecnico delle Regioni per la realizzazione della parte del Progetto dedicata al gruppo "Governance";
- di approvare il piano di attività che sarà realizzato tra il 2009 e il 2010 sul territorio della Regione Puglia, nel gruppo Governance, in collaborazione con le altre Regioni aderenti al gruppo, così come illustrato in allegato (Allegato A) al presente provvedimento, per farne parte integrante e sostanziale;
- di delegare la dr.ssa Anna Maria Candela, in qualità di dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria alla definizione degli accordi e delle intese conseguenti, in sede tecnica, con la Regione Veneto coordinatrice del Progetto per conto del Ministero del Lavoro e Politiche Sociali;
- di rinviare a un successivo provvedimento deliberativo gli adempimenti contabili connessi alla nuova iscrizione delle somme che la Regione Veneto assegnerà alla Regione Puglia per la realizzazione del Progetto, limitatamente al coordinamento e al funzionamento del gruppo "Governance", secondo quanto è già stato definito tra il Ministero del Lavoro e Politiche Sociali e la Regione Veneto, essendo ogni trasferimento subordinato alla sottoscrizione del protocollo di intesa con ciascuna Regione aderente;
- di demandare alla Dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria, per quanto di competenza, ogni adempimento attuativo del protocollo di intesa tra Regione Veneto e Regione Puglia, che la Giunta Regionale approva con il presente provvedimento;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola



R E G I O N E P U G L I A

Proposta di Deliberazione della Giunta Regionale

**Area Politiche per la promozione della salute delle persone
e delle pari opportunità**

Servizio Programmazione e Integrazione

Allegato A

**Progetto di dettaglio delle attività del Gruppo "Governance"
coordinato dalla Regione Puglia**

PIANO DI ATTIVITÀ**GRUPPO DI APPROFONDIMENTO:****GOVERNANCE**

REGIONE CAPOFILA: **REGIONE PUGLIA**

REGIONI ADERENTI:

1) Regione Friuli Venezia Giulia

2) Regione Molise

3) Regione Veneto

1. GLI OBIETTIVI DEL GRUPPO DI APPROFONDIMENTO

1.1. Obiettivi generali (da discutere nel primo seminario di approfondimento):

Nell'ambito del gruppo di lavoro si intende avviare un confronto tra i diversi livelli istituzionali delle Regioni aderenti (Regione, Provincia, Comuni, ASL) relativamente ai principali processi di governance attivati per la realizzazione delle politiche di welfare, sia con riferimento al ciclo della programmazione sociale sia con riferimento al piano gestionale-organizzativo per l'attuazione dei Piani Sociali di Zona.

Gli obiettivi generali che si intende perseguire sono, pertanto, i seguenti:

- A) Attivare e sostenere un processo di confronto e di diffusione delle conoscenze in merito ai contesti regionali e ai principali sistemi di governance attivati in materia di politiche sociali e socio-sanitarie*
- B) Costruire una base di conoscenze condivise sul piano della normativa, dei documenti di programmazione, degli strumenti di disciplina dei processi di governance su base regionale*
- C) Individuare e valorizzare buone pratiche di governance orizzontale, verticale e circolare nei principali ambiti della programmazione sociale e della attuazione dei Piani sociali di Zona*

1.2. Obiettivi specifici articolati dalla Regione Capofila:

Il lavoro del Gruppo perseguirà obiettivi specifici rivolti a comparare modelli di governance diversi attivati nei diversi contesti regionali con specifico riferimento ai seguenti piani di lavoro:

- La governance per la costruzione del Piano Sociale di Zona*
- La governance per la definizione dell'assetto istituzionale e gestionale dell'Ambito territoriale associato*

- *La governance per la promozione di politiche sociali e socio-sanitarie integrate*

In particolare saranno oggetto di analisi comparata i seguenti aspetti:

- *Gli attori chiave e i ruoli svolti*
- *I luoghi della governance e gli strumenti di regolazione possibile*
- *Il valore aggiunto di una buona governance per la qualificazione dei processi di programmazione e gestione*
- *Il rapporto tra soggetti pubblici e soggetti privati (soggetti gestori, associazioni degli utenti, stakeholders, ecc..)*

2. LE MODALITÀ DI LAVORO

Indicare quali sono le modalità (gruppi di lavoro, incontri strutturati, scambio materiali, ..) ed i mezzi (incontri tra il personale, conference-call, piattaforma informatica, ..) con i quali si intende perseguire il raggiungimento dei suddetti obiettivi, favorendo il processo di confronto tra le Regioni aderenti.

2.1. Modalità di lavoro:

Il lavoro sarà svolto mediante:

- *incontri tra funzionari delle regioni e degli altri livelli istituzionali (comuni e Province coinvolti nel Progetto) sia in ciascuna Regione che tra le Regioni aderenti*
- *ricostruzione di casi e analisi dei processi attivati (con il supporto di ricercatori coinvolti per condurre e animare il gruppo, ma anche per strutturare i materiali e condurre le analisi)*
- *scambio di materiali tra le Regioni aderenti al gruppo*
- *forum on line (sito Welforum) per animare confronti e discussioni anche tra più attori interessati al confronto.*

2.2. Strumenti attivati/attivabili

- *format di schede per l'analisi dei casi a livello di ambito territoriale da utilizzare in interviste on site su un campione di ambiti territoriali o zone sociali o distretti socio-sanitari per ciascuna regione*
- *griglie per la comparazione dei casi*
- *scheda di rilevazione di buone pratiche, da compilare on line da parte dei diversi attori interessati*
- *pubblicazione dei materiali on line (piattaforma di Welforum)*
- *censimento della normativa e delle linee guida eventualmente disposte in ciascuna Regione per "disciplinare" i processi di governance.*

3. LE ATTIVITÀ PREVISTE

Descrivere il programma delle attività che si intende realizzare nel periodo di lavoro previsto, la durata prevista ed i tempi di raggiungimento degli step intermedi e finali del lavoro. L'attività del gruppo di approfondimento potrà svilupparsi orientativamente tra i mesi di novembre 2009 e marzo 2010. I lavori dovranno chiudersi entro il 31/03/2010 con la consegna dei prodotti elaborati al responsabile del gruppo di ricerca.

DICEMBRE 2009

*Condivisione schede per la rilevazione e auto segnalazione delle buone pratiche.
Impostazione schede di comparazione dei contesti regionali.*

GENNAIO 2010

Primo incontro del gruppo di lavoro per approfondire gli obiettivi, validare gli strumenti e definire l'assetto organizzativo per le attività di rilevazione, animazione e analisi

FEBBRAIO 2010

Rilevazione e segnalazione buone pratiche, in parallelo in tutte le Regioni del gruppo ed eventuali altre aderenti (in particolare per le buone pratiche: es: Piemonte/consorzi, Toscana/Società della Salute, ecc..)

Inizio MARZO 2010

*Incontro del gruppo di lavoro per la presentazione e la discussione interna dei risultati
Organizzazione del seminario conclusivo*

Fine MARZO 2010

*Seminario conclusivo per la presentazione nazionale dei risultati
Stesura del Documento "Indirizzi per le pratiche di governance nei sistemi di welfare locali"
Validazione dello stesso*

4. L'IMPEGNO RICHIESTO ALLE REGIONI ADERENTI

Descrivere l'impegno che verrà richiesto alle Regioni aderenti per partecipare al gruppo di approfondimento, in termini di quantità e profilo del personale da attivare, disponibilità di giornate ed altre richieste specifiche (attivazione di Province/Comuni/Aziende Sanitarie del territorio – compilazione documenti di analisi – disponibilità di sedi - ..).

Disponibilità di un referente regionale che si occupi di sollecitare e promuovere la segnalazione di buone pratiche e di veicolare la scheda di rilevazione nel campione di ambiti territoriali/ distretti socio-sanitari.

Partecipazione agli incontri di lavoro. Quelli interni si svolgeranno tendenzialmente tra Bari e Venezia, in un caso per la vicinanza del Molise e in un caso per agevolare la partecipazione di Veneto e Friuli V.G..

Il Seminario conclusivo si svolgerà a Bari.

Concorso alla stesura del documento finale, anche con lavoro a distanza da scambiare on line.

Il periodo di coinvolgimento previsto è tra i mesi di dicembre 2009 e marzo 2010.

5. GLI OUTPUT ATTESI

Indicare gli output (report finale, materiali di elaborazione, documentazione delle buone pratiche, ..) che si intendono produrre con il lavoro del gruppo di approfondimento, al fine di fornire indicazioni utili al raggiungimento degli obiettivi di analisi individuati:

Schede di rilevazione di buone pratiche, da lasciare sempre on line nel sito di Welforum

Uno spazio dedicato ai temi e alle esperienze di governance nelle regioni italiane nel sito di Welforum

La griglia di valutazione e comparazione tra le esperienze e i modelli regionali di governance.

Il documento finale, dal titolo: "Indirizzi per le pratiche di governance nei sistemi di welfare locali".

6. IL BUDGET

Indicare di seguito il piano di budget previsto per le attività di progetto.

*Il budget complessivo richiesto per la realizzazione delle suddette attività è pari ad Euro 40.000,00 (i.i. se dovuta).
In particolare saranno utilizzati:*

-fino ad Euro 5.000,00 per il coordinamento regionale: si prevede di coinvolgere il Presidente del NVVIP della Regione Puglia, Prof. Giuseppe Moro

- fino ad Euro 3.000,00 per il seminario finale di Bari (marzo 2010)

- fino ad Euro 32.000,00 per l'affidamento all'Istituto Ricerca Sociale – IRS di Milano dell'incarico di affiancamento al gruppo di lavoro con consulenze specialistiche e per il supporto alla rilevazione e alla valutazione comparativa delle esperienze regionali.

Restano a carico della Regione Puglia, a valere su risorse proprie, le copie dei materiali per il gruppo di lavoro, l'organizzazione delle riunioni dei gruppi di lavoro e gli spostamenti dei funzionari regionali (n. 2 dirigenti e n. 2 funzionari) per le eventuali trasferte richieste.

Restano a carico delle Regioni aderenti al gruppo i costi da sostenere per le trasferte richieste per la partecipazione agli incontri interregionali.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2009, n. 2574

L.R. n. 61/80 (anno 2009) - Contributi per il potenziamento delle strutture di Polizia urbana e rurale.

L'Assessore alla Trasparenza e Cittadinanza Attiva - Prof. Guglielmo Minervini - sulla base dell'istruttoria espletata dagli uffici del Servizio Enti Locali e Decentramento, riferisce quanto segue:

La L.R. n. 61 del 06.06.1980, all'art. 1, prevede la concessione a favore dei Comuni della Regione di un contributo sulla spesa per l'acquisto di attrezzature necessarie per il potenziamento delle strutture di Polizia urbana e rurale;

L'entità del suddetto contributo può raggiungere l'80% del costo delle attrezzature;

Entro il 31.03.2009, termine previsto dall'art. 2 della citata legge, quale data ultima per la presentazione delle istanze, sono pervenute n. 51 domande, delle quali, n. 47 corredate da idonea documentazione e pertanto ammissibili, n. 02 carenti di documentazione, in contrasto con la previsione legislativa ed infine n. 02 fuori termini;

Ne è derivato che le istanze ammesse e positivamente istruite sono risultate le seguenti:

| | | | |
|--------------------------------------|----------------|---|------------|
| 1) Accadia (FG) | Spesa prevista | € | 42.000,00 |
| 2) Aradeo (LE) | » | € | 77.000,00 |
| 3) Bagnolo del Salento (LE) | » | € | 30.000,00 |
| 4) Bitritto (BA) | » | € | 94.360,00 |
| 5) Bovino (FG) | » | € | 30.000,00 |
| 6) Campi Salentina (LE) | » | € | 25.000,00 |
| 7) Carapelle (FG) | » | € | 25.000,00 |
| 8) Carlantino (FG) | » | € | 26.907,40 |
| 9) Carmiano (LE) | » | € | 10.000,00 |
| 10) Casalnuovo Monterotaro (FG) | » | € | 55.500,00 |
| 11) Castelluccio Valmaggiore (FG) | » | € | 70.000,00 |
| 12) Castrignano del Capo (LE) | » | € | 17.500,00 |
| 13) Cellamare (BA) | » | € | 46.000,00 |
| 14) Cisternino (BR) | » | € | 142.765,00 |
| 15) Collepasso (LE) | » | € | 25.420,00 |
| 16) Corsi (LE) | » | € | 24.000,00 |
| 17) Cutrofiano (LE) | » | € | 14.769,00 |

| | | | |
|---------------------------------------|---|---|------------|
| 18) Deliceto (FG) | » | € | 30.000,00 |
| 19) Diso (LE) | » | € | 18.961,00 |
| 20) Galatina (LE) | » | € | 99.414,34 |
| 21) Ginosa (TA) | » | € | 93.000,00 |
| 22) Ischitella (FG) | » | € | 25.000,00 |
| 23) Latiano (BR) | » | € | 27.000,00 |
| 24) Lequile (LE) | » | € | 50.200,00 |
| 25) Lizzanello (LE) | » | € | 102.602,00 |
| 26) Mancinuria (TA) | » | € | 25.000,00 |
| 27) Melpignano (LE) | » | € | 88.000,00 |
| 28) Mesagne (BR) | » | € | 27.000,00 |
| 29) Miggiano (LE) | » | € | 25.000,00 |
| 30) Morciano di Leuca (LE) | » | € | 17.300,00 |
| 31) Muro Leccese (LE) | » | € | 180.220,00 |
| 32) Neviano (LE) | » | € | 18.080,00 |
| 33) Orsara Di Puglia (FG) | » | € | 93.300,00 |
| 34) Parabita (LE) | » | € | 31.184,00 |
| 35) Poggiardo (LE) | » | € | 29.177,00 |
| 36) Poggio Imperiale (FG) | » | € | 25.500,00 |
| 37) Rocchetta S. Antonio (FG) | » | € | 51.858,40 |
| 38) S. Cesareo di Lecce (LE) | » | € | 15.000,00 |
| 39) S. Marzano di S. Giuseppe (TA) | » | € | 65.000,00 |
| 40) Sannicandro (BA) | » | € | 107.330,00 |
| 41) S. Cesarea Terme (LE) | » | € | 38.200,00 |
| 42) Scorrano (LE) | » | € | 58.000,00 |
| 43) Serracapriola (FG) | » | € | 27.000,00 |
| 44) Sogliano Cavour (LE) | » | € | 41.633,00 |
| 45) Trepuzzi (LE) | » | € | 15.000,00 |
| 46) Tricase (LE) | » | € | 52.800,00 |
| 47) Torchiarola (BR) | » | € | 24.800,00 |

Le due escluse, perché carenti della prescritta documentazione, sono risultate:

- 1) Terlizzi (BA)
- 2) Poggiorsini (BA)

Le due pervenute fuori termini:

- 1) Sannicola (LE)
- 2) Biccari (FG);

Accertato che per l'anno in corso, il budget utilizzabile e disponibile sull'U.P.B 08.02.01 cap. 1010030 del corrente bilancio, per l'assegnazione dei contributi in questione, ammonta ad euro 251.120,83;

Che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 della legge n. 61/80, spetta alla Giunta Regionale deliberare la promessa di contributo ai Comuni richiedenti, sulla scorta di predeterminati criteri di massima;

Constatato che solo in fase di assestamento e prima variazione al bilancio di previsione 2009, la cui legge regionale è stata pubblicata sul B.U.R.P. il 19.10.2009, per detti contributi è stata prevista la somma di euro 251.120,83 e che in conseguenza, sia per i ristretti margini temporali che per l'esiguo importo assegnato, si rende indispensabile anche per per l'anno in corso, utilizzare i criteri adottati per gli anni precedenti, peraltro già condivisi dalla stessa Giunta, dalla Commissione consiliare e dall'ANCI,UPI ed UNCEM, con eccezione, atteso il modesto importo da distribuire, dei massimali di spesa che in conseguenza saranno ridotti;

Ritenuto, pertanto, nel rispetto dei criteri esistenti, confermare che i contributi saranno concessi esclusivamente per l'acquisto di attrezzature per il potenziamento delle strutture di Polizia Municipale e non anche per la costruzione, ristrutturazione, interventi manutentivi etc. di immobili sede degli uffici di Polizia Locale;

Che in ragione all'esiguo finanziamento, i contributi saranno assegnati tenendo conto della densità della popolazione al 31.12.2008, privilegiando i comuni con più alta densità di popolazione nell'ambito delle griglie sotto meglio identificate e con esclusione di tutti i Comuni già beneficiari negli anni pregressi;

Ritenuto, sulla scorta dei criteri esistenti, di dover stabilire le griglie di assegnazione, i massimali di spesa e relative percentuali, così come appresso:

a) COMUNI SINO A 5.000 ABITANTI

Massimale spesa finanziabile = euro 15.600,00
Percentuale del contributo regionale = 80%

b) COMUNI DA 5.001 A 15.000 ABITANTI

Massimale spesa finanziabile = euro 19.500,00
Percentuale del contributo regionale = 70%

c) COMUNI DA 15.001 ED OLTRE

Massimale spesa finanziabile = euro 25.200,00
Percentuale del contributo regionale = 60%

RIASSEGNAZIONE SOMME

I contributi assegnati, ma non utilizzati e/o utilizzati in parte dai Comuni beneficiari, potranno essere ridistribuiti in favore di quei Comuni che non avranno ottenuto pieno soddisfacimento della richiesta presentata.

PROCEDURA

- a) Il Servizio Enti Locali comunica ai Comuni che hanno prodotto istanza la misura e la percentuale della contribuzione regionale affinché questi confermino l'intenzione di utilizzare il contributo, con eventuale riformulazione della spesa prevista (categorie di beni da acquistare e relativo costo);
- b) La promessa di contributo è finalizzata all'acquisto delle attrezzature, per le quali è stata concessa, e pertanto non è possibile addivenire ad alcuna devoluzione;
- c) Non si procederà alla liquidazione del contributo promesso in caso di acquisti effettuati in difformità da quelli per i quali è stato concesso;
- d) Nel caso di acquisti di importo inferiore a quello risultante dalla richiesta, si procede ad una riduzione proporzionale del contributo promesso sulla base delle percentuali di contribuzione concesse e per ogni singola attrezzatura;
- e) Si considerano caducati i contributi non utilizzati nel termine massimo di anni uno dall'avvenuta promessa;
- f) E' fatto divieto di alienazione, a qualsiasi titolo, dei beni acquistati con il contributo della Regione Puglia;
- g) La liquidazione della somma concessa quale contributo dalla Regione Puglia avviene a condizione che il Comune interessato produca, nel termine fissato dal Servizio competente, la seguente documentazione:
 - provvedimenti di impegno spesa ed affidamento delle forniture, corredati dai relativi contratti e dalla procedura contrattuale conforme alla normativa vigente ed ai Regolamenti comunali approvati, in materia;
 - fatture inerenti i beni acquistati, con relativo certificato di avvenuto collaudo e/o di regolare esecuzione della fornitura e dell'iscrizione nel registro di inventario;

Che, ai fini della individuazione dei Comuni ammissibili al finanziamento e tenuto conto del-

l'entità della somma a disposizione per l'assegnazione dei contributi si è proceduto ad una riduzione dei richiedenti eliminando tutti i Comuni risultati beneficiari negli anni pregressi;

Accertato che i Comuni già beneficiari per gli anni 2006 e 2007 sono risultati come appresso::

- 1) Comune di Accadia (2006)
- 2) Comune di Bitritto (anno 2007)
- 3) Comune di Bovino (anno 2007)
- 4) Comune di Campi Salentina (anno 2007)
- 5) Comune di Carapelle (2007)
- 6) Comune di Carmiano (2007)
- 7) Comune di Casalnuovo Monterotaro (2008)
- 8) Comune di Castelluccio Valmaggiore (2006)
- 9) Comune di Corsi (2007)
- 10) Comune di Cutrofiano (2007)
- 11) Comune di Delicato (2006)

- 12 Comune di Muro Leccese (2006)
- 13) Comune di Rocchetta S. Antonio (2006)
- 14) Comune di S. Cesareo di Lecce (2008)
- 15) Comune di Serracapriola (2007)
- 16) Comune di Sogliano Cavour (2008)
- 17) Comune di Trepuzzi (2006)

Che, ai fini di ulteriori elementi di valutazione, il Servizio EE.LL. ha proceduto a richiedere ad ogni Comune la popolazione al 31.12.2008. al fine di poter predisporre una più circostanziata graduatoria per abitanti;

Che a seguito dell'esclusione dei Comuni così come sopra evidenziati e dell'acquisizione degli elementi richiesti l'elenco delle istanze da istruire validamente è risultato il seguente:

| | Spesa prevista | € | abitanti | |
|------------------------------------|----------------|------------|----------|--|
| 1) Aradeo (LE) | » | 77.000,00 | 9.784 | |
| 2) Bagnolo del Salento (LE) | » | 30.000,00 | 1.888 | |
| 3) Carlantino (FG) | » | 26.907,40 | 1.113 | |
| 4) Castrignano del Capo (LE) | » | 17.500,00 | 5.414 | |
| 5) Cellamare (BA) | » | 46.000,00 | 9.500 | |
| 6) Cisternino (BR) | » | 142.765,00 | 11.914 | |
| 7) Collepasso (LE) | » | 25.420,00 | 6.525 | |
| 8) Diso (LE) | » | 18.961,00 | 3.163 | |
| 9) Gelatina (LE) | » | 99.414,34 | 27.456 | |
| 10) Ginosa (TA) | » | 93.000,00 | 22.651 | |
| 11) Ischitella (FG) | » | 25.000,00 | 4.378 | |
| 12) Latiano (BR) | » | 27.000,00 | 15.072 | |
| 13) Lequile (LE) | » | 50.200,00 | 8.506 | |
| 14) Lizzanello (LE) | » | 102.602,00 | 11.379 | |
| 15) Manduria (TA) | » | 25.000,00 | 31.861 | |
| 16) Melpignano (LE) | » | 88.000,00 | 2.215 | |
| 17) Mesagne (BR) | » | 27.000,00 | 27.817 | |
| 18) Miggiano (LE) | » | 25.000,00 | 3.683 | |
| 19) Morciano di Leuca (LE) | » | 17.300,00 | 3.455 | |
| 20) Neviano (LE) | » | 18.080,00 | 5.581 | |
| 21) Orsara di Puglia (FG) | » | 93.300,00 | 3.016 | |
| 22) Parabita (LE) | » | 31.184,00 | 9.462 | |
| 23) Poggiardo (LE) | » | 29.177,00 | 6.151 | |
| 24) Poggio Imperiale (FG) | » | 25.500,00 | 2.828 | |
| 25) S. Marzano di S. Giuseppe (TA) | » | 65.000,00 | 9.160 | |
| 26) Sannicandro (BA) | » | 107.330,00 | 9.782 | |
| 27) S. Cesarea Terme (LE) | » | 38.200,00 | 3.094 | |
| 28) Scorrano (LE) | » | 58.000,00 | 6.988 | |
| 29) Tricase (LE) | » | 52.800,00 | 17.818 | |
| 30) Torchiarolo (BR) | » | 24.800,00 | 9.700 | |

Constatato che in base alle prestabilite griglie i suddetti Comuni risultano raggruppati come appresso:

a) COMUNI SINO A 5.000 ABITANTI:

| | | |
|------------------------|------|----------|
| 1) Ischitella | 4378 | abitanti |
| 2) Miggiانو | 3683 | |
| 3) Morciano di Leuca | 3455 | |
| 4) Diso | 3163 | |
| 5) S. Cesarea Terme | 3094 | |
| 6) Orsara di Puglia | 3016 | |
| 7) Poggio Imperiale | 2828 | |
| 8) Melpignano | 2215 | |
| 9) Bagnolo del Salento | 1888 | |
| 10) Carlantino | 1113 | |

b) COMUNI DA 5.001 A 15.000 ABITANTI

| | |
|----------------|-------|
| 1) Cisternino | 11914 |
| 2) Lizzanello | 11379 |
| 3) Aradeo | 9784 |
| 4) Sannicandro | 9767 |
| 5) Torchiarolo | 9700 |
| 6) Cellamare | 9500 |

| | |
|-----------------------------|------|
| 7) Parabita | 9462 |
| 8) S.Marzano di S. Giuseppe | 9160 |
| 9) Lequile | 8506 |
| 10) Scorrano | 6988 |
| 11) Collepasso | 6525 |
| 12) Poggiardo | 6151 |
| 13) Neviano | 5581 |
| 14) Castrignano del Capo | 5414 |

b) COMUNI SUPERIORI A 15001 ABITANTI

| | |
|-------------|-------|
| 1) Manduria | 31861 |
| 2) Mesagne | 27817 |
| 3) Galatina | 27456 |
| 4) Ginosa | 22651 |
| 5) Tricase | 17818 |

Ritenuto, attesa la modesta somma a disposizione, di suddividere la stessa in euro 91.000,00 nella prima griglia, in euro 105.000,00 la seconda griglia ed infine in euro 55.120,83 la terza;

Che in relazione a detti importi si è riscontrata la seguente ripartizione:

I° GRUPPO

| Comune | abit. | Massimale | % | Contributo erogabile |
|----------------------|-------|-------------|-----|----------------------|
| 1) Ischitella | 4378 | € 15.600,00 | 80% | € 13.000,00 |
| 2) Miggiانو | 3683 | » | » | € 13.000,00 |
| 3) Morciano di Leuca | 3455 | » | » | € 13.000,00 |
| 4) Diso | 3163 | » | » | € 13.000,00 |
| 5) S.Cesarea Terme | 3094 | » | » | € 13.000,00 |
| 6) Orsara di Puglia | 3016 | » | » | € 13.000,00 |
| 7) Poggio Imperiale | 2828 | » | » | € 13.000,00 |

2° GRUPPO

| | | | | |
|----------------|-------|-------------|-----|-------------|
| 1) Cisternino | 11914 | € 19.500,00 | 70% | € 15.000,00 |
| 2) Lizzanello | 11379 | » | » | € 15.000,00 |
| 3) Sannicandro | 9767 | » | » | € 15.000,00 |
| 4) Aradeo | 9784 | » | » | € 15.000,00 |
| 5) Parabita | 9462 | » | » | € 15.000,00 |
| 6) Torchiarolo | 9700 | » | » | € 15.000,00 |
| 7) Cellamare | 9500 | » | » | € 15.000,00 |

3° GRUPPO

| | | | | |
|-------------|-------|-------------|-----|-------------|
| 1) Manduria | 31861 | € 25.200,00 | 60% | € 18.000,00 |
| 2) Mesagne | 27817 | » | » | € 18.000,00 |
| 3) Galatina | 27456 | € 26.769,16 | » | € 19.120,83 |

somma residuale

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e S.M.I.

Il presente provvedimento comporta una spesa di euro 251.120,83 , a carico del bilancio regionale, da finanziare con la disponibilità del capitolo 1010030 “Contributi per il potenziamento delle strutture di Polizia Urbana” della U.P.B. n. 08.02.01, il cui impegno è stato regolarmente assunto con A.D. n. 00011 del 29.10.2009, esecutivo.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie, come sopra illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale, che rientra nelle competenze della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. “f” e “k”, della L.R. 7/97.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente

provvedimento del funzionario istruttore e del Dirigente del Servizio;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- 1) Di prendere atto di tutto quanto esposto nella parte narrativa che precede, che qui di seguito si intende integralmente trascritto quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) Di adottare per l'anno in corso, ai fini dell'assegnazione del contributo di cui alla L.R. n. 61/80, i criteri nella parte narrativa meglio descritti, che qui si intendono riportati quali parte integrante e sostanziale;
- 3) Di stabilire che la ripartizione dei fondi, con conseguenziale assegnazione del contributo, deve avvenire nel rispetto della seguente graduatoria:

I° GRUPPO

| Comune | abit. | Massimale | % | Contributo erogabile |
|----------------------|-------|-------------|-----|----------------------|
| 1) Ischitella | 4378 | € 15.600,00 | 80% | € 13.000,00 |
| 2) Miggiano | 3683 | » | » | € 13.000,00 |
| 3) Morciano di Leuca | 3455 | » | » | € 13.000,00 |
| 4) Diso | 3163 | » | » | € 13.000,00 |
| 5) S.Cesarea Terme | 3094 | » | » | € 13.000,00 |
| 6) Orsara di Puglia | 3016 | » | » | € 13.000,00 |
| 7) Poggio Imperiale | 2828 | » | » | € 13.000,00 |

2° GRUPPO

| | | | | |
|----------------|-------|-------------|-----|-------------|
| 1) Cisternino | 11914 | € 19.500,00 | 70% | € 15.000,00 |
| 2) Lizzanello | 11379 | » | » | € 15.000,00 |
| 3) Sannicandro | 9767 | » | » | € 15.000,00 |
| 4) Aradeo | 9784 | » | » | € 15.000,00 |
| 5) Torchiarolo | 9700 | € 19.500,00 | 70% | € 15.000,00 |
| 6) Cellamare | 9500 | » | » | € 15.000,00 |
| 7) Parabita | 9462 | » | » | € 15.000,00 |

3° GRUPPO

| | | | | |
|-------------|-------|-------------|-----|-------------|
| 1) Manduria | 31861 | € 25.000,00 | 60% | € 18.000,00 |
| 2) Mesagne | 27817 | » | » | € 18.000,00 |
| 3) Galatina | 27456 | » | » | € 19.120,83 |

Somma residuale

- 4) Di stabilire che i contributi assegnati ma non utilizzati e/o utilizzati in parte dai Comuni beneficiari, potranno essere redistribuiti in favore di quei Comuni che non avranno ottenuto pieno soddisfacimento della richiesta presentata;
- 5) Di escludere, i sotto elencati Comuni, in quanto già beneficiari di analoga contribuzione per gli anni 2006 e 2007:
- 1) Comune di Accadia (2006)
 - 2) Comune di Bitritto (anno 2007)
 - 3) Comune di Bovino (anno 2007)
 - 4) Comune di Campi Salentina (anno 2007)
 - 5) Comune di Carapelle (2007)
 - 6) Comune di Carmiano (2007)
 - 7) Comune di Casalnuovo Monterotaro (2008)
 - 8) Comune di Castelluccio Valmaggiore (2006)
 - 9) Comune di Corsi (2007)
 - 10) Comune di Cutrofiano (2007)
 - 11) Comune di Delicato (2006)
 - 12) Comune di Muro Leccese (2006)
 - 13) Comune di Rocchetta S. Antonio (2006)
 - 14) Comune di S. Cesareo di Lecce (2008)
 - 15) Comune di Serracapriola (2007)
 - 16) Comune di Sogliano Cavour (2008)
 - 17) Comune di Trepuzzi (2006)
- 6) Di prendere atto che i Comuni di:
- 1) Terlizzi (BA)
 - 2) Poggiorsini (BA), risultano esclusi per carenza di documentazione e che i Comuni di:
 - 1) Sannicola (LE)
 - 2) Biccari (FG), sono anch'essi esclusi per aver presentato l'istanza fuori termine;
- 6) Di attribuire al Comune di Gelatina (LE), attesa la irrisorietà della restante somma, anche il residuale importo di euro 1.120,83, quale ultimo Comune beneficiario della griglia n. 03 e pertanto con una contribuzione totale di euro 19.120,83;
- 9) Di incaricare il Dirigente del Servizio EE.LL. a predisporre tutti gli adempimenti gestionali rivenienti dal presente provvedimento, ivi comprese le rispettive liquidazioni dei contributi, previa acquisizione della prescritta documentazione;

- di pubblicare il presente provvedimento su B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2009, n. 2590

Progetto SINTESI. Realizzazione del nodo di interoperabilità Regionale del Sistema Informativo Lavoro. Utilizzo parte del 50% dell'importo a base di appalto, depurato dello sconto presentato in sede di offerta, ai sensi dell'art. 57 comma 5 lett. a) del D.lgs. 163/2006.

L'Assessore alle Politiche dell'Occupazione e del Lavoro, Cooperazione e Formazione Professionale, prof. Michele Losappio, sulla base dell'istruttoria espletata dal sig. Emidio Smaltino, verificata dal responsabile del procedimento, Nicola Marasco, confermata dal Dirigente dell'Ufficio Politiche Attive per l'Occupazione, dr.ssa Luisa Anna Fiore, e dal Dirigente ad interim del Servizio Politiche per il Lavoro, dr. Davide F. Pellegrino, riferisce quanto segue:

- con atto deliberativo n. 1466 del 01/08/2008 avente per oggetto "Progetto SINTESI. Gestione e Sviluppo in forma associata del Sistema Informativo Lavoro. Adesione al bando e delega alla Provincia di Milano di compiti e funzioni inerente l'intera procedura di gara, dalla fase istruttoria all'aggiudicazione", la Regione Puglia ha aderito al suddetto bando dando mandato alla Provincia di Milano di indire una gara unica in forma associata per l'acquisizione dei servizi di manutenzione del sistema informativo del lavoro per 3 anni sulla base dello schema di capitolato approvato;
- con lo stesso atto venivano individuate le risorse necessarie, che per la Regione Puglia ammontavano ad euro 699.840,00, successivamente impegnate con determina dirigenziale n. 601 del 12/9/2008 e si autorizzava il Dirigente del Ser-

vizio Lavoro e Cooperazione alla sottoscrizione del relativo contratto;

- con nota 4349 del 12/1/2009 la Provincia di Milano, a conclusione delle procedure di gara, ha notificato la determinazione dirigenziale n. 231/2008 del 12/12/08, RG 23091, fasc. 3.6/2008/28, avente ad oggetto "Approvazione dei verbali di procedura aperta per l'affidamento del servizio di manutenzione del sistema informativo Sintesi. Lotto 3. Servizi di gestione della continuità del servizio del sistema informativo Borsa Lavoro Puglia e dei sistemi informativi lavoro delle province pugliesi". Aggiudicato al tra Engineering Sanità Enti Locali (mandataria) - con sede legale in via S. Martino della Battaglia 56 - Cap. 00100 Roma, P. IVA 06684031005 e Links Management and Technology S.p.A. (mandante) - con sede in via Rocco Scodellato, 55 Cap. 73100 Lecce, P. IVA 03351210756, per un importo di euro 266.767,00 oltre IVA (euro 320.120,40 IVA compresa) a carico della Regione Puglia;
- con nota dell'8/1/2009, trasmessa tramite e-mail in data 4/2/2009, la Engineering Ingegneria Informatica S.p.A., ha fatto pervenire a questo Servizio copia dell'atto di fusione redatto dal notaio Alberto Vladimiro Papasso dell'11/12/2008 - repertorio n. 77295, raccolta n. 29014 - e della relativa comunicazione dalla quale si evince che la società Engineering Sanità Enti Locali S.p.A. è stata incorporata nella società Engineering Ingegneria Informatica S.p.A., che, a far data dall'1/1/2009, subentra di pieno diritto, ai sensi dell'art. 2504-bis C.C., in tutto il suo patrimonio attivo e passivo ed in tutti gli obblighi, impegni e passività, nonché in tutti i rapporti di qualsiasi natura facenti capo alla stessa;
- con nota datata 29 gennaio 2009, la Provincia di Milano ha comunicato che a partire dal 12 febbraio 2009 era possibile sottoscrivere i nuovi contratti, relativamente ai lotti di competenza, e che si poteva procedere all'affidamento dei servizi mediante la sottoscrizione del verbale di consegna, in attesa della firma del nuovo contratto.

Il sopra citato verbale di consegna è stato sottoscritto con la Engineering Ingegneria Informatica S.p.A in data 16 marzo 2009;

- il Servizio Lavoro con determina dirigenziale n. 79 del 25 febbraio 2009 ha preso atto dell'aggiudicazione dei servizi del Lotto 3 a favore del Raggruppamento Temporaneo composto da: Engineering Ingegneria Informatica S.p.A (mandataria) e Links Management and Technology S.p.A. (mandante), per un importo pari a euro 320.120,40 IVA compresa (euro 266.767,00 + IVA), ed approvato lo schema di contratto;
 - il 21 settembre 2009 è stato sottoscritto il contratto con Engineering Ingegneria Informatica S.p.A (mandataria) e Links Management and Technology S.p.A. (mandante), per un importo pari a euro 320.120,40 IVA compresa (euro 266.767,00 + IVA).
 - all'art. 2.1 del Bando di Gara è espressamente indicato "La stazione appaltante, a suo insindacabile giudizio, si riserva la facoltà di richiedere all'aggiudicatario servizi complementari non compresi nel progetto iniziale né nel contratto iniziale che dovessero diventare necessari all'esecuzione del servizio oggetto del presente atto, fino al 50% dell'importo a base di appalto depurato dello sconto presentato in sede di offerta, ai sensi dell'art. 57 comma 5 lett. a) del D.lgs. 163/2006."
- Considerato che il processo di informatizzazione e automazione dei flussi informativi legati al mercato del lavoro, avviato dal Ministero del Lavoro, è tutt'ora in evoluzione e richiede una serie di requisiti procedurali e tecnologici che individuano nelle Regioni i nodi cardine dell'intera rete telematica, la Regione ha necessità di dotarsi di una piattaforma di cooperazione applicativa condivisa e soprattutto modulare con la quale implementare servizi complementari per far fronte alle esigenze presenti e future del Sistema Informativo del Lavoro, quali:
- Cruschetto Monitoraggio Comunicazioni Obbligatorie Telematiche (COB) per il controllo dei flussi informativi di invio/ricezione, degli errori, per la gestione e risoluzione degli stessi, per l'a-

analisi dei flussi a supporto decisionale dell'Assessorato al Lavoro;

- Elaborazione statistiche delle Comunicazioni Obbligatorie;
- Gestione Esiti COB: Nuovo servizio che il Ministero del Lavoro sta predisponendo al fine di garantire e controllare l'esatto e puntuale inoltro delle informazioni delle Comunicazioni Obbligatorie a tutti gli attori interessati (Regioni, INAIL, INPS, Ministero);
- Gestione Flussi Informativi per la Gestione degli Ammortizzatori in Deroga;
- Gestione flussi informativi con in Ministero del Lavoro relativi al Prospetto L. 68/99.

Viste, inoltre, le criticità e le problematiche riscontrate dal solo modulo di gestione di invio e ricezione delle Comunicazioni Obbligatorie, avuto in riuso dalla Regione Lombardia per far fronte alle direttive del Decreto Interministeriale 30 ottobre 2007, ascrivibili a modularità limitata, assenza di funzionalità per la configurabilità, amministrazione e assenza di controlli del modulo e soprattutto mancanza di gestione di nuovi contesti.

Valutata, quindi, la necessità di realizzare una piattaforma di cooperazione applicativa regionale per la gestione avanzata dei servizi attuali, per il monitoraggio del nodo, per le elaborazioni statistiche delle Comunicazioni Obbligatorie e per l'implementazione dei servizi futuri.

Verificato che non sono attive convenzioni CONSIP di cui all'art. 26, comma 1, della legge 488/99 aventi oggetto beni comparabili con quelli della presente procedura di approvvigionamento.

Visto l'art. 2.1 del Bando di Gara nel quale è espressamente indicato "La stazione appaltante, a suo insindacabile giudizio, si riserva la facoltà di richiedere all'aggiudicatario servizi complementari non compresi nel progetto iniziale né nel contratto iniziale che dovessero diventare necessari all'esecuzione del servizio oggetto del presente atto, fino al 50% dell'importo a base di appalto depurato dello sconto presentato in sede di offerta, ai sensi dell'art. 57 comma 5 lett. a) del D.lgs. 163/2006."

Vista la "Relazione sullo stato del nodo regionale

Sintesi" prodotto dall'Ufficio Politiche Attive del Lavoro della Regione Puglia, che si conserva agli atti di ufficio, nella quale si evidenzia che:

- i lavori e i servizi complementari sono diventati necessari a causa di circostanze impreviste e che sono divenuti necessari all'esecuzione del contratto iniziale;
- i lavori non possono essere separati, sotto il profilo sia tecnico che economico del contratto e sono strettamente necessari al suo perfezionamento, pena gravi inconvenienti;
- il valore complessivo dei servizi complementari non supera il 50% dell'importo del contratto iniziale.

Vista la "Proposta tecnica economica per la realizzazione del Nodo di Interoperabilità Regionale", trasmessa con nota prot. n. 088/009/SP/fs dell'1/6/2009 dalla società Engineering Ingegneria Informatica Spa, per un importo di euro 145.728,00 (IVA inclusa), che si conserva agli atti di ufficio.

Considerato quanto innanzi riportato, si rende necessario affidare, ai sensi dell'art. 57 comma 5 lett. a) del D.lgs. 163/2006, la fornitura per la realizzazione del Nodo di Interoperabilità Regionale a favore della "Engineering Ingegneria Informatica Spa", per la complessiva somma di euro 145.728,00 (IVA inclusa) che graverà interamente sul capitolo di spesa n. 951015/2009 e di approvare il relativo schema di contratto integrativo a quello sottoscritto in data 21/9/2009, che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. N. 28/01 E SUCC. MODIF. ED INTEGRAZ.

Il presente provvedimento comporta una spesa di euro 145.728,00 (IVA inclusa) a carico del bilancio regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo di spesa n. 951015/2009 (U.P.B. 2.5.3). Al relativo impegno dovrà provvedere il Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro con atto dirigenziale da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.

L'Assessore relatore, su proposta dell'istruttore, Emidio Smaltino, verificata dal responsabile del procedimento, Nicola Marasco, confermata dal Dirigente dell'Ufficio Politiche Attive per l'Occupazione, dr.ssa Luisa Anna Fiore, e dal Dirigente ad

interim del Servizio Politiche per il Lavoro, dr. Davide F. Pellegrino, e sulla base della dichiarazione resa e in calce sottoscritta dagli stessi con la quale tra l'altro attestano che il presente provvedimento è di competenza della G.R. - ai sensi dell'art. 4, 4 comma lett. K) della L.R. 7/97 e dalla deliberazione di G.R. n. 3261/98 - propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;

vista la dichiarazione posta in calce dall'istruttore, dal responsabile del procedimento, dai Dirigenti Responsabili dell'Ufficio Politiche Attive per l'Occupazione e del Servizio Politiche per il Lavoro;

a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di prendere atto di quanto indicato in premessa e che qui si intende integralmente riportato;
- di avvalersi, per i motivi sopra richiamati, dell'art. 2.1 del Bando di Gara, ai sensi dell'art. 57 comma 5 lett. a) del D.lgs. 163/2006;

- di affidare la fornitura dei servizi complementari necessari al Nodo di Interoperabilità Regionale, alla "Engineering Ingegneria Informatica Spa - Via S. Martino della Battaglia, 56 - Roma", per un ammontare complessivo di euro 145.728,00 (IVA inclusa);
- di approvare lo schema di contratto integrativo a quello precedentemente sottoscritto in data 21/9/2009, che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
- di installare la fornitura presso il CED del Servizio Politiche per il Lavoro;
- di disporre che la spesa complessiva di euro 145.728,00 (IVA inclusa) andrà imputata sul capitolo di spesa n. 951015/2009, il cui impegno di spesa sarà assunto con proprio atto dirigenziale, dal Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro, entro il corrente esercizio finanziario;
- di disporre la trasmissione del presente atto - una volta esecutivo - alla ditta Engineering Ingegneria Informatica Spa - Via S. martino della Battaglia, 56 -Roma, per la dovuta notifica, a cura del Servizio Politiche per il Lavoro;
- di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

CONTRATO INTEGRATIVO A QUELLO SOTTOSCRITTO IN DATA 21/9/2009**Tra**

L'Ente Regione Puglia (nel seguito indicata come Committente), con sede e domicilio fiscale in Bari, al Lungomare N. Sauro 33, CF 80017210727, in persona del Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro, dr. Davide F. Pellegrino, giusta DGR n. 1466/2008

E

il dott. Francesco Savoia, nato a Napoli il giorno 7 agosto 1974, C.F.: SVA FNC 74M07 F839J, nella sua qualità di procuratore speciale - in forza di atto di conferimento di procura avente n. 77723 di Repertorio in data 10 Febbraio 2009 del dott. Alberto Vladimiro Capasso, Notaio in Roma - della Engineering - Ingegneria Informatica S.p.A. sede in Roma - Via S. Martino della Battaglia n.56 - P. I.V.A. n. 05724831002, mandataria capogruppo del Raggruppamento Temporaneo di Imprese (nel seguito indicata come RT) costituito con atto di mandato collettivo speciale con rappresentanza n. 6913 di repertorio (raccolta n. 1830) in data 12 Marzo 2009 della dott. ssa Lorenza Triola, Notaio in Bari, fra:

- "ENGINEERING INGEGNERIA INFORMATICA S.p.A."

Mandataria, con sede in Roma - Via S. martino della Battaglia, 56 - P. I.V.A. n. 00967720285, come risulta dal certificato n. CEW/27906/2009/CRM0816 in data 21 Aprile 2009 della Camera di Commercio Industria Artigianato ed Agricoltura di Roma, certificato che le parti dispensano dall'allegare al presente contratto;

- "LINKS MANAGEMENT AND TECHNOLOGY S.P.A."

(mandante), con sede in Lecce - Via Rocco Scotellaro, 55 - Part. IVA n. 03351210756, come risulta dal certificato n. CEW/4659/2009/ELE0049 in data 26 Maggio 2009 della Camera di Commercio Industria Artigianato ed Agricoltura di Lecce, certificato che le parti dispensano dall'allegare al presente contratto,

P R E M E S S O

- che con atto deliberativo n. 1466 del 1/8/08 avente per oggetto "Progetto SINTESI. Gestione e sviluppo in forma associata del sistema informativo lavoro. Adesione al bando e delega alla Provincia di Milano di compiti e funzioni inerente l'intera procedura di gara, dalla fase istruttoria all'aggiudicazione" la Regione Puglia ha aderito al suddetto bando dando mandato alla Provincia di Milano di bandire una gara unica in forma associata per l'acquisizione dei servizi di manutenzione del sistema informativo del lavoro per 3 anni sulla base dello schema di capitolato approvato; con lo stesso atto venivano individuata le risorse necessarie, per la Regione Puglia, pari ad Euro 699.840,00 (di cui Euro 360.000,00 per il Lotto 1 ed Euro 339.840,00 per il Lotto 3),

- che con determina 392 del 28/7/2009 del Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro è stato approvato lo schema di contratto per l'affidamento dei Servizi di gestione della continuità del servizio del sistema informativo Borsa Lavoro Puglia, interoperabilità nodo regionale e dei sistemi informativi lavoro delle province pugliesi.

- che in data 21 settembre 2009 è stato sottoscritto il contratto tra il Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro, avv. Davide F. Pellegrino, e il procuratore speciale della Engineering Ingegneria Informatica Spa, dr. Francesco Savoia, per l'affidamento dei servizi sopra citati;

- che il contratto, repertoriato al n. 10641 in data 23/9/2009, è stato registrato in misura fissa presso l'Agenzia delle Entrate di Bari 2 al n. 12455 del 1/10/2009;

Considerato che il processo di informatizzazione e automazione dei flussi informativi legati al mercato del lavoro, avviato dal Ministero del Lavoro, è tutt'ora in evoluzione e richiede una serie di requisiti procedurali e tecnologici che individuano nelle Regioni i nodi cardine dell'intera rete telematica, la Regione ha necessità di dotarsi di una piattaforma di cooperazione applicativa condivisa e soprattutto modulare con la quale implementare servizi complementari per far fronte alle esigenze presenti e future del Sistema Informativo del Lavoro, quali:

- Cruscotto Monitoraggio Comunicazioni Obbligatorie Telematiche (COB) per il controllo dei flussi informativi di invio/ricezione, degli errori, per la gestione e risoluzione degli stessi, per l'analisi dei flussi a supporto decisionale dell'Assessorato al Lavoro;

- Elaborazione statistiche delle Comunicazioni Obbligatorie;

- Gestione Esiti COB: Nuovo servizio che il Ministero del Lavoro sta predisponendo al fine di garantire e controllare l'esatto e puntuale inoltro delle informazioni delle Comunicazioni Obbligatorie a tutti gli attori interessati (Regioni, INAIL, INPS, Ministero);

- Gestione Flussi Informativi per la Gestione degli Ammortizzatori in Deroga;

- Gestione flussi informativi con in Ministero del Lavoro relativi al Prospetto L. 68/99.

Viste, inoltre, le criticità e le problematiche riscontrate dal solo modulo di gestione di invio e ricezione delle Comunicazioni Obbligatorie, avuto in riuso dalla Regione Lombardia per far fronte alle direttive del Decreto Interministeriale 30 ottobre 2007, ascrivibili a modularità limitata, assenza di funzionalità per la configurabilità, amministrazione e assenza di controlli del modulo e soprattutto mancanza di gestione di nuovi contesti.

Valutata, quindi, la necessità di realizzare una piattaforma di cooperazione applicativa regionale per la gestione avanzata dei servizi attuali, per il monitoraggio del nodo, per le elaborazioni statistiche delle Comunicazioni Obbligatorie e per l'implementazione dei servizi futuri.

Visto l'art. 2.1 del Bando di Gara nel quale è espressamente indicato "La stazione appaltante, a suo insindacabile giudizio, si riserva la facoltà di richiedere all'aggiudicatario servizi complementari non compresi nel progetto iniziale né nel contratto iniziale che dovessero diventare necessari all'esecuzione del servizio oggetto del presente atto, fino al 50% dell'importo a base di appalto depurato dello sconto presentato in sede di offerta, ai sensi dell'art. 57 comma 5 lett. a) del D. lgs. 163/2006."

Vista la "Relazione sullo stato del nodo regionale Sintesi" prodotto dall'Ufficio Politiche Attive del Lavoro della Regione Puglia, che si conserva agli atti di ufficio, nella quale si evidenzia che:

- i lavori e i servizi complementari sono diventati necessari a causa di circostanze impreviste e che sono divenuti necessari all'esecuzione del contratto iniziale;

- i lavori non possono essere separati, sotto il profilo sia tecnico che economico del contratto e sono strettamente necessari al suo perfezionamento, pena gravi inconvenienti;

- il valore complessivo dei servizi complementari non supera il 50% dell'importo del contratto iniziale (aggiudicato per Euro 320.120,40, compresa IVA).

Vista la "Proposta tecnica economica per la realizzazione del Nodo di Interoperabilità Regionale", trasmessa con nota prot. n. 088/009/SP/fs dell'11/6/2009 dalla società Engineering Ingegneria Informatica Spa, per un importo di € 145.728,00 (IVA inclusa), che si conserva agli atti di ufficio.

Ciò premesso, le parti

STIPULANO E CONVENGONO QUANTO SEGUE:

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto.

Il rappresentante della Regione Puglia dà e concede al qui presente ed accettante dott. Francesco SAVOIA - appaltatore - sempre a nome e per conto del Raggruppamento Temporaneo di imprese rappresentato, l'affidamento dei lavori e servizi complementari

ART. 1

(Documenti contrattuali)

La proposta tecnico - economica, trasmessa con nota prot. n. 088/009/SP/fs dell'11/6/2009, che si conserva agli atti d'ufficio del Committente, forma parte integrante del presente contratto.

ART. 2

(Norme regolatrici del contratto)

L'esecuzione del contratto è regolata secondo le disposizioni già contenute in quello precedentemente sottoscritto in data 21/9/2009 (repertorio n. 10641 del 23/9/2009, registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Bari 2 il 1/10/2009 al n. 12455) che qui si intende integralmente riportato.

ART. 3

(Oggetto del contratto)

Il presente contratto è relativo alle attività di:

- realizzazione del nuovo nodo di interoperabilità (modulo 1)
- Cruscotto di monitoraggio (modulo 2)
- Elaborazione statistiche COB (modulo 3)

ART. 4
(Modalità di esecuzione)

Il Soggetto affidatario, nello svolgimento di tutte le fasi del servizio s'impegna al rispetto delle modalità di cui alla proposta economica, riportata nel precedente art. 1. Per lo svolgimento delle attività previste presso la sede indicata dal Committente, il Soggetto affidatario dovrà curare l'organizzazione del proprio personale compatibilmente con gli orari di lavoro ivi praticati in modo tale da non interferire con lo svolgimento della normale attività di lavoro.

ART. 5
(Efficacia e durata del contratto)

Il contratto decorre dalla data di sottoscrizione e si intenderà concluso anche in termini di supporto operativo e manutenzione correttiva, alla scadenza del precedente firmato in data 21/9/2009, con decorrenza 16/9/2009 e della durata di 36 mesi.

ART. 6
(Corrispettivi)

L'importo complessivo del presente contratto integrativo è pari a € 145.728,00, IVA inclus., così ripartito:

- Modulo 1 Euro 65.472,00 iva inclusa
- Modulo 2 Euro 35.904,00 iva inclusa
- Modulo 3 Euro 44.352,00 iva inclusa

ART. 7
(Fatturazioni e pagamenti)

Il corrispettivo complessivo è quello risultante dall'offerta economica formulata e sarà corrisposto come segue:

- Modulo 1: Nodo Regionale Interoperabilità Sintesi
- Modulo 2: Cruscotto di Monitoraggio nodo
- Modulo 3: Elaborazioni Statistiche Cob

Gli importi si intendono comprensivi di I.V.A. restando a carico del Soggetto affidatario ogni altro onere fiscale.

Il corrispettivo è da considerarsi fisso ed invariabile.

Maturato il diritto ad ottenere il pagamento delle singole rate del corrispettivo, a seguito di regolare verbale di collaudo dei moduli, come sopra indicato, il Soggetto affidatario invierà alla Regione Puglia la relativa fattura.

La parti concordano inoltre di ritenere a pieno titolo sospeso il termine di cui sopra qualora entro il 45° giorno dal ricevimento della fattura la Regione Puglia provveda a formalizzare all'impresa in maniera motivata puntuali contestazioni riferite all'oggetto della prestazione ovvero all'importo addebitato o ad irregolarità fiscale del documento contabile. A seguito della contestazione di cui sopra, l'impresa, entro un termine che sarà alla stessa assegnato dalla Regione Puglia, dovrà formalizzare controdeduzioni sulle quali la Regione Puglia si impegna ad assumere tempestivamente definitive determinazioni.

Le parti contraenti concordano di individuare per la generalità dei casi che, quale data di ricevimento della fattura o nota di addebito, si intende a pieno titolo ed effetti la data riportata nel documento contabile da parte del Protocollo del ricevente. A tal riguardo l'impresa si impegna a materialmente produrre e/o comunque trasmettere la fattura, per via postale o con altre modalità, direttamente all'Assessorato Lavoro e Cooperazione, Servizio Politiche per il Lavoro, con sede in via Corigliano n. 1 Z.I. , 70124 - Bari.

Ove venissero irrogate penali la Regione Puglia avrà facoltà di trattenerne l'importo dal pagamento del corrispettivo autorizzato e quindi dovuto.

ART. 8
(controlli e verifiche)

I servizi prestati dal Soggetto affidatario verranno svolti sotto la vigilanza del Responsabile di contratto nominato dall'Ente committente il quale è abilitato - direttamente o tramite suoi incaricati- ad effettuare qualsivoglia controllo e verifica e dovrà avere pieno e libero accesso agli uffici.

In considerazione della responsabilità in ordine alla gestione del contratto e delle funzioni di vigilanza indirizzo e coordinamento che competono al Responsabile di contratto dell'Ente committente, qualunque richiesta del Soggetto affidatario dovrà essergli inviata affinché possa in merito esprimere il proprio parere. Analogamente qualunque richiesta venisse formulata dall' Ente committente dovrà riportare il visto del medesimo ondeg

quest'ultimo possa mantenere il costante controllo sullo svolgimento del rapporto contrattuale.

L'Ente committente avrà facoltà discrezionale ed insindacabile di effettuare le verifiche ed i controlli in ordine all'osservanza di tutte le disposizioni contenute nel presente contratto, nell'offerta del 11/6/2009 ed in particolare i controlli di rispondenza, efficienza, efficacia e qualità non solo direttamente, ma anche con l'ausilio di soggetti terzi debitamente qualificati.

A tal fine il Soggetto affidatario è tenuto a prestare la massima collaborazione, ad esibire la documentazione ed a fornire tutti i chiarimenti richiesti.

Le verifiche ed i controlli effettuati dall'Ente committente non varranno comunque ad escludere o ad attenuare la responsabilità del Soggetto affidatario.

ART. 9

(Subappalto)

Gli eventuali subappalti saranno disciplinati ai sensi della normativa vigente e dell'art. 18 del D.Lgs. 157/95. Il soggetto aggiudicatario non potrà subappaltare una quota superiore al 30% dell'importo contrattuale.

L'esecuzione delle prestazioni affidate in subappalto non può formare oggetto di ulteriore subappalto.

Il soggetto affidatario conserva in ogni caso la titolarità e la responsabilità del servizio sia nei confronti dell'ente affidante sia nei confronti dell'utenza. Il subaffidamento decade alla cessazione dell'affidamento del servizio, oggetto del presente appalto.

E' vietata la cessione del contratto pena la sua nullità ai sensi e per gli effetti dell'art. 18 della Legge 19 marzo 1990, n. 55.

ART. 10

(Termini d'esecuzione e penalità)

In caso di mancato rispetto delle modalità e dei tempi relativamente alla realizzazione dei lavori, servizi e supporto operativo, il soggetto affidatario corrisponderà una penale pari a € 5.000,00 (cinquemila) per ogni infrazione accertata e documentata.

ART. 11

(Garanzia e manutenzione)

Il soggetto affidatario s'impegna a fornire anche il servizio di garanzia, manutenzione e supporto operativo, secondo l'offerta tecnico commerciale del 11/6/2009 e comunque fino alla scadenza del contratto originale sottoscritto in data 21/9/2009

ART. 12

(Deposito cauzionale)

A garanzia dell'adempimento degli obblighi contrattuali e del risarcimento dei danni derivanti dall'inadempimento degli obblighi stessi, nonché del rimborso di somme eventualmente pagate in più dal Committente - e salvo l'esperimento di ogni altra azione a tutela degli interessi di quest'ultimo, si richiamano i contenuti dell'art. 6 del contratto sottoscritto il 21/9/2009.

ART. 13

(Risoluzione)

Ferma restando l'applicazione delle penali, di cui all'art. 10, e salva in ogni caso la facoltà d'esecuzione in danno, il Committente si riserva la facoltà di risolvere il contratto in ogni momento in caso d'inadempimento alle obbligazioni del presente contratto, ai sensi dell'art. 1454 del c.c.. Qualora poi, per cause imputabili agli interventi di manutenzione, dovessero risultare compromesse le funzionalità di significativi componenti dei prodotti realizzati, il contratto s'intenderà risolto di diritto ai sensi dell'art. 1456 C.C.

Nel caso di risoluzione del contratto il Committente, senza bisogno di messa in mora e con semplice provvedimento amministrativo, procederà ad incamerare, a titolo di penale, il deposito cauzionale di cui all'art. 13, del contratto sottoscritto il 21/9/2009, ed all'esecuzione in danno del servizio nonché all'azione di risarcimento del danno subito e d'ogni maggior danno, salvo sempre l'esperimento d'ogni altra azione che ritenesse opportuno intraprendere a tutela dei propri interessi.

ART. 14

(Responsabilità - Obblighi derivanti da rapporti di lavoro)

Il soggetto affidatario assume in proprio ogni responsabilità civile in caso d'infortunio e di danni arrecati eventualmente da detto personale alle persone ed alle cose sia del

Committente che di terzi, in dipendenza di colpa o negligenza nell'esecuzione delle prestazioni stabilite.

Inoltre, il soggetto affidatario s'impegna ad ottemperare a tutti gli obblighi verso il proprio personale in base alle vigenti leggi sulle assicurazioni sociali obbligatorie ed alle disposizioni legislative e regolamentari in materia di lavoro, assumendo a proprio carico tutti gli oneri relativi.

Il soggetto affidatario si obbliga, altresì, ad attuare nei confronti del proprio personale, occupato nel servizio di cui al presente contratto, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro applicabili, alla data di stipulazione del presente atto, alla categoria e nella località in cui si svolgono le lavorazioni, nonché alle condizioni risultanti da successive modifiche ed integrazioni, ed in genere da ogni altro contratto collettivo successivamente stipulato per la categoria, applicabile nella località. Si obbliga, inoltre, a continuare ad applicare i citati contratti anche dopo la loro scadenza e fino al loro rinnovo.

I menzionati obblighi relativi ai contratti collettivi di lavoro vincolano la Società anche nel caso che non sia aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse, per tutto il periodo di validità del presente contratto.

Il soggetto affidatario garantisce il Committente da qualsiasi onere conseguente all'applicazione della legge 23.10.1960, n. 1369.

In caso di violazione degli obblighi predetti e previa comunicazione alla Società delle inadempienze rilevate dall'Ispettorato del Lavoro, il Committente si riserva il diritto di operare una ritenuta fino alla concorrenza della somma dovuta dalla Società per tali oneri, trattenendo, al massimo, fino al 10% del valore della servizio di cui al precedente art. 6. Tale ritenuta sarà rimborsata solo quando il suddetto Ispettorato del Lavoro avrà dichiarato che la Società si sia messa in regola, ne questa potrà vantare diritto alcuno per il mancato o ritardato pagamento.

In caso di accertata inadempienza, il Committente si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di procedere, alla risoluzione del contratto ai sensi degli art. 1454 e 1455 c.c. e all'incameramento della cauzione, salvo il risarcimento di ogni maggior danno.

ART. 15

(Obblighi di riservatezza e segretezza)

Il soggetto affidatario manterrà riservati e darà istruzione al proprio personale affinché siano mantenuti riservati i dati economici, statistici, amministrativi e quelli concernenti il personale, che siano portati a sua conoscenza, in relazione all'effettuazione delle prestazioni di cui al presente contratto e che sono stati formalmente dichiarati riservati dal Committente.

Il Soggetto affidatario s'impegna ad usare nei confronti di tali dati riservati il livello di discrezione, non inferiore alla cura e discrezione usate dalla stessa nei confronti dei propri dati riservati di natura simile.

L'obbligo di cui al comma 1 non concerne i dati che siano o divengano di pubblico dominio nonché, salva diversa pattuizione, le idee, le metodologie e le esperienze tecniche che la Soggetto affidatario sviluppi o realizzi in esecuzione delle prestazioni contrattuali. Corrispondentemente il Committente manterrà riservate le informazioni tecniche della Soggetto affidatario che fossero portate a sua conoscenza nonché i dati tecnici forniti dall'Impresa stessa.

Il Soggetto affidatario manterrà tali dati riservati fino a che non siano disponibili pubblicamente, e comunque non oltre due anni dal completamento delle prestazioni di cui al presente contratto.

ART. 16

(Proprietà dei prodotti e delle opere d'ingegno)

Il Soggetto affidatario non potrà avanzare alcuna pretesa, ne in termini economici, ne in termini di copyright.

ART. 17

(Oneri fiscali e spese contrattuali)

Sono a carico del Soggetto affidatario tutti gli oneri fiscali, ad eccezione di quelli per i quali sussiste l'obbligo legale di rivalsa, e tutte le spese contrattuali. A tal fine il Soggetto affidatario espressamente dichiara che le prestazioni contrattuali di cui al presente atto sono effettuate in esercizio d'impresa, che trattasi di operazioni imponibili e non esenti

dall'imposta sul valore aggiunto, che il Soggetto affidatario è tenuto al versamento, con diritto di rivalsa, ai sensi del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633; per cui al presente atto dovrà essere applicata l'imposta di registro in misura fissa ai sensi dell'art. 40 del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 e successive modificazioni e integrazioni.

ART. 18

(Brevetti e diritti d'autore)

L'Ente affidante non assume alcuna responsabilità ove il Soggetto affidatario abbia usato, per le prestazioni oggetto del presente contratto, dispositivi o soluzioni tecniche di cui altri abbiano ottenuto la privativa.

Il Soggetto affidatario manleva e tiene indenne il Committente da tutte le rivendicazioni legali, le responsabilità, le perdite ed i danni pretesi da qualsiasi persona, a seguito di qualsiasi rivendicazione di violazione di diritti d'autore, di marchio e/o di brevetti italiani o stranieri.

Nel caso in cui la violazione dei brevetti non consenta l'utilizzo del software il Committente si riserva la facoltà di incamerare il deposito cauzionale, fatta salva l'esecuzione in danno e quant'altro previsto all'art. 13.

ART. 19

(Controversie)

Le parti convengono di sottoporre tutte le controversie all'autorità giudiziaria ordinaria, indicando fin d'ora quale foro competente quello di Bari .

Letto, confermato e sottoscritto in 3 (tre) esemplari in bollo ad unico effetto.

Bari

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO
Avv. Davide F. PELLEGRINO

IL RAGGRUPPAMENTO TEMPORANEO DI IMPRESE
Dr. Francesco SAVOIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2009, n. 2591

Programma “FOSEL - Formazione per lo Sviluppo Economico Locale” in Argentina. Sottoscrizione del Protocollo d’Intesa fra Regioni partner e della Convenzione con il Ministero degli Affari Esteri - DGCS.

L’Assessore al Mediterraneo, Prof.ssa Silvia Godelli, sulla base dell’istruttoria espletata dal Servizio Mediterraneo e confermata dal Dirigente, riferisce:

con delibera di G.R. n. 2528 del 23 dicembre 2008 veniva approvata la partecipazione della Regione Puglia al “Programma FOSEL - Formazione per lo Sviluppo Economico Locale” in Argentina (d’ora in poi denominato “Programma”);

successivamente, con nota n. 4703/SP del 17 settembre 2009, il Presidente Vendola individuava il Servizio Mediterraneo quale soggetto responsabile dell’attuazione degli interventi programmati dandone comunicazione al Ministero degli Affari Esteri - DGCS;

con atto n. 2018 del 27 ottobre 2009 questa Giunta autorizzava la Regione Puglia - Servizio Mediterraneo ad assumere il coordinamento generale delle attività del Programma a seguito di formale rinuncia della Regione Friuli Venezia Giulia;

il Comitato direzionale per la Cooperazione allo Sviluppo del Ministero degli Affari Esteri, con nota n. 425102 del 23.11.2009, confermava l’individuazione della Regione Puglia quale capofila (Lead Partner) del Programma e contestualmente comunicava l’approvazione del cofinanziamento relativo alla prima annualità;

Tutto ciò premesso e considerato,

preso atto della generale condivisione di un Protocollo d’Intesa fra Lead Partner (Puglia) e le altre otto Regioni partecipanti al Programma (Emilia Romagna, Marche, Piemonte, Toscana, Abruzzo, Friuli Venezia Giulia, Umbria e Lazio);

preso atto dell’approvazione della Convenzione relativa all’esecuzione del Programma da parte del Ministero degli Affari Esteri - DGCS

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 e S.M. e I.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

L’Assessore al Mediterraneo, sulla base delle risultanze istruttorie come dianzi illustrate, propone alla Giunta l’adozione del conseguente atto finale.

Tale atto è di competenza della Giunta a norma dell’art. 4 comma 4, lett. a) e lett. k) della l.r. n. 7/1997.

LA GIUNTA

- udita la relazione dell’Assessore;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dall’Istruttore e dal Dirigente del Servizio Mediterraneo;
- a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- a) di condividere il Protocollo d’Intesa fra Regioni partner e la Convenzione con il Ministero degli Affari Esteri - DGCS (allegate al presente atto e che ne costituiscono parte integrante);
- b) di autorizzare il Dr. Bernardo Notarangelo, Dirigente del Servizio Mediterraneo, alla sottoscrizione delle suddette intese e di ogni atto ad esse conseguenziale;
- c) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola



Regione Puglia
Assessorato al Mediterraneo, Pace, Attività Culturali

Protocollo di intesa tra la Regione Puglia - Lead Partner - ed i partner del Programma "Formazione per lo Sviluppo Economico Locale - FOSEL"

Tra

la Regione Puglia (di seguito denominata Regione LP) con sede in Bari, Via P. Gobetti, 26 - c. fiscale n. 80017210727 rappresentata nella persona del Dirigente del Servizio Mediterraneo dell'Assessorato al Mediterraneo, dott. Bernardo Notarangelo, domiciliato presso la sede dell'Ente, il quale interviene nella sua qualità di Dirigente di Servizio;

e

la Regione Abruzzo con sede in L'Aquila, Piazza Santa Giusta, 3 - c. fiscale n. 80003170661, "presso Via Leonardo da Vinci, 1 - Palazzo Silone - L'Aquila" rappresentata nella persona

la Regione Emilia Romagna con sede in Bologna, Viale Aldo Moro, 30 - c. fiscale n. 80062590379 rappresentata nella persona

la Regione Friuli Venezia Giulia, con sede in Trieste, Piazza Unità d'Italia, 1 - c. fiscale n. 80014930327 rappresentata nella persona

la Regione Lazio con sede in Roma, Via Cristoforo Colombo, 212 - c. fiscale n. 80143490581, rappresentata nella persona

la Regione Marche con sede in Ancona, via Tiziano 44 - c. fiscale n. 80008630420 rappresentata nella persona

la Regione Piemonte con sede in Torino, Piazza Castello, 165 -c. fiscale n. 80087670016 rappresentata nella persona

la Regione Toscana con sede in Firenze, P.za Duomo, 10 - CAP 50129- c. fiscale n. 01386030488 rappresentata nella persona

la Regione Umbria con sede in Perugia, Corso Vannucci, 96 - c. fiscale n. 80000130544 rappresentata nella persona

.....;
di seguito denominate "Regioni partecipanti",

PREMESSO che:

- Il 25 settembre 2008, la Regione Friuli Venezia Giulia, in qualità di capofila di un consorzio di 9 Regioni, ha sottoposto alla attenzione della Direzione Generale la proposta di finanziamento del programma triennale "Formazione per lo Sviluppo Locale in Argentina".
- Con Delibera n°192 del 14 ottobre 2008, il Comitato Direzionale per la Cooperazione allo Sviluppo del Ministero degli Affari Esteri, ha approvato la proposta di finanziamento relativa al Programma FOSEL.
- Il costo totale triennale dell'iniziativa è di € 8.360.000,00 suddiviso come da tabella seguente:

| | ASSE | PRIMO ANNO | SECONDO ANNO | TERZO ANNO | TOTALE |
|-----------------------------|--------------------------------------------------|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|
| Coord. e Gestione | Coordinamento | 377.820,00 | 363.820,00 | 377.320,00 | 1.118.960,00 |
| | Accompagnamento scientifico alla stesura dei POA | 36.000,00 | 36.000,00 | 36.000,00 | 108.000,00 |
| | Piani operativi Annuale | 30.000,00 | 30.000,00 | 30.000,00 | 90.000,00 |
| | TOTALE | 443.820,00 | 429.820,00 | 443.320,00 | 1.316.960,00 |
| Componenti tematiche | Rafforzamento istituzionale | 528.228,00 | 845.164,80 | 739.519,20 | 2.112.912,00 |
| | Piccole e medie Imprese | 633.873,60 | 1.014.197,76 | 887.423,04 | 2.535.494,40 |
| | Università/Sistemi produttivi | 123.253,20 | 197.205,12 | 172.554,48 | 493.012,80 |
| | Finanza Cooperativa | 123.253,20 | 197.205,12 | 172.554,48 | 493.012,80 |
| | Economia Sociale e Svil.Loc. | 352.152,00 | 563.443,20 | 493.012,80 | 1.408.608,00 |
| | TOTALE | 1.760.760,00 | 2.817.216,00 | 2.465.064,00 | 7.043.040,00 |
| | TOTALE GENERALE | 2.204.580,00 | 3.247.036,00 | 2.908.384,00 | 8.360.000,00 |

- Il costo della prima fase annuale, pertanto, è pari a € 2.204.580,00.
- Il finanziamento triennale da parte del MAE, nella misura del 70%, è di € 5.852.001,02.
- Il cofinanziamento triennale da parte delle Regioni, nella misura del 30% è di € 2.508.000,00, ovvero di € 278.667,00 per singola regione partner.
- Tra giugno e settembre del 2009, a seguito di formali scambi di corrispondenza con il MAE e tra le Regioni partner, la Regione Friuli Venezia Giulia, pur confermando la propria adesione al consorzio interregionale, ha rinunciato al ruolo di capofila, che è stato assunto dalla Regione Puglia.
- La Regione Puglia e la Regione Friuli Venezia Giulia, di concerto con il MAE-DGCS, consapevoli sia che tale variante richiede una nuova approvazione da parte del Comitato Direzionale, sia che il Programma triennale approvato nell'ottobre 2008 prevedeva come prima fase trimestrale il perfezionamento del Piano Operativo annuale hanno concordato che le Regioni si sarebbero fatte carico in proprio e fuori dal Programma dei costi per la formulazione di tale Piano Operativo e quindi di sottoporre contestualmente l'approvazione del cambiamento di Regione capofila ed il Piano operativo, della prima fase annuale chiedendo solo l'approvazione del finanziamento ad esso relativo, e riservandosi di riproporre in tempo utile per le successive fasi annuali ed i relativi Piani Operativi.
- Le altre Regioni italiane partner, con specifiche risoluzioni, hanno confermato il loro impegno ed accolto sia il cambiamento del capofila sia la nuova articolazione che prevede tre successive fasi annuali.
- Nella seduta del 20.11.2009 il Comitato Direzionale per la Cooperazione allo Sviluppo ha approvato il subentro della Regione Puglia in qualità di regione LP, nonché il Piano Operativo ed il finanziamento relativi alla prima fase annuale pari ad € 1.543.206,00.
- Pertanto i co-finanziamenti regionali previsti dal piano operativo della prima fase annuale sono pari complessivamente a € 661.374,00, ovvero € 73.486,00 per singola Regione partner, secondo la ripartizione indicata nel relativo piano operativo al punto 6.1 "Costi del primo anno".
- Ciascuna delle Regioni partner si impegna a co-finanziare il Programma per un importo complessivo di € 278.667 nei tre anni, inoltre, essendo il cofinanziamento del primo anno fissato complessivamente nella misura di € 661.374, ovvero di € 73.486,00 per singola regione partner.
ogni regione si impegna a corrispondere alla Regione LP € 36.743,00 pari almeno al 50% della quota di cofinanziamento.

Le Regioni decidono di disciplinare i rapporti interpartenariali nell'ambito dell'attuazione del Programma citato; pertanto, si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1

Definizione del Partenariato

Le Regioni Puglia (regione LP), Abruzzo, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Marche, Piemonte, Toscana e Umbria intendono impegnarsi nella realizzazione del Programma Cooperazione Decentrata "FOSEL – Formazione per lo Sviluppo Economico Locale", A tale scopo indicano la Regione Puglia come capofila ed ente responsabile nei confronti dell'Ente finanziatore, Ministero degli Affari Esteri – Direzione Generale per la Cooperazione e Sviluppo.

Le Regioni Puglia (regione LP), Abruzzo, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Marche, Piemonte, Toscana e Umbria, tramite il proprio rappresentante al Comitato di Indirizzo e Controllo (CIC), assicureranno l'indirizzo strategico dello stesso e tramite il loro rappresentante nel Comitato di gestione in Italia (CG), assicureranno la supervisione del Programma coerentemente con gli indirizzi del CIC.

Le Regioni Emilia Romagna, Marche, Piemonte e Toscana provvederanno al coordinamento locale delle attività del Programma rispettivamente nelle Province argentine di Buenos Aires, Santa Fé, Córdoba e Mendoza, in qualità di regioni capofila, così come previsto da documento di Programma;

Art. 2

Oggetto

La Regione LP e le Regioni Partner si impegnano a garantire la regolare implementazione del Programma FOSEL, secondo quanto di seguito indicato:

- adempiere a tutti gli obblighi che derivano dalla Convenzione da stipularsi tra il MAE/DGCS e la Regione LP;
- assicurare la realizzazione del Programma FOSEL, secondo quanto previsto nel documento di Programma, e nei Piani Operativi della prima, seconda e terza fase;
- garantire il proprio cofinanziamento complessivo triennale al Programma, pari ad € 278.667 che sarà determinato annualmente sulla base della presentazione e approvazione dei piani operativi annuali;
- a versare alla regione LP le proprie quote parte di finanziamento in moneta come segue:
 - ✓ la quota relativa alla I^a annualità entro 90 gg dalla firma del presente Protocollo di Intesa;
 - ✓ le quote relative alle due ulteriori annualità entro 30 gg dall'approvazione dei relativi piani annuali da parte del MAE;
- mettere a disposizione del MAE/DGCS, in Italia e nelle Province Argentine, ogni utile elemento di valutazione, al fine di verificare la corretta gestione del Programma.

La Regione LP inoltre, si impegna a:

- istituire gli organi di gestione previsti da Programma, nonché garantirne il corretto funzionamento;
- assicurare la gestione del finanziamento ministeriale nel rispetto di quanto convenuto tra la Regione e il MAE/DGCS, così come delle quote di cofinanziamento in moneta (almeno il 50% del cofinanziamento di ogni Regione) delle Regioni partecipanti, in nome e per conto dell'intero partenariato, anche avvalendosi di soggetti "in house" o terzi, individuati in conformità con la normativa nazionale vigente;
- coordinare l'attuazione del FOSEL, di concerto con gli organi di Programma;

Art. 3

Durata

Il presente Protocollo d'Intesa ha durata a partire dalla data della sottoscrizione e per il triennio successivo, fatta salva l'approvazione, da parte del MAE/DGCS delle successive fasi annuali di programma, ovvero sino al termine delle attività previste dal Programma di Cooperazione Decentrata "FOSEL – Formazione per lo Sviluppo Economico Locale", e sino alla chiusura delle operazioni di approvazione della rendicontazione finale.

Art. 4

Soluzione delle controversie

Per le controversie relative all'interpretazione o all'esecuzione del presente Protocollo di Intesa, qualunque sia la natura, tecnica, amministrativa o giuridica, che non si siano potute definire in via amministrativa, sarà competente il giudice ordinario - Foro di Bari.

Per la Regione Puglia

Dott. Bernardo Notarangelo

Roma, 9 dicembre 2009

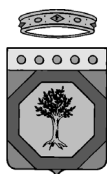


Regione Puglia
Assessorato al Mediterraneo, Pace, Attività Culturali

Per la Regione Abruzzo

dott.ssa Giovanna Andreola

Roma, 9 dicembre 2009



Regione Puglia
Assessorato al Mediterraneo, Pace, Attività Culturali

Per la Regione Emilia Romagna _____

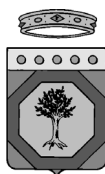
Roma, _____



Regione Puglia
Assessorato al Mediterraneo, Pace, Attività Culturali

Per la Regione Friuli Venezia Giulia _____

Roma, _____



Regione Puglia
Assessorato al Mediterraneo, Pace, Attività Culturali

Per la Regione Lazio _____

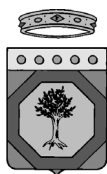
Roma, _____



Regione Puglia
Assessorato al Mediterraneo, Pace, Attività Culturali

Per la Regione Marche _____

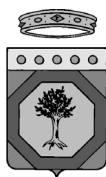
Roma, _____



Regione Puglia
Assessorato al Mediterraneo, Pace, Attività Culturali

Per la Regione Piemonte _____

Roma, _____



Regione Puglia
Assessorato al Mediterraneo, Pace, Attività Culturali

Per la Regione Toscana _____

Roma, _____



Regione Puglia
Assessorato al Mediterraneo, Pace, Attività Culturali

Per la Regione Umbria _____

Roma, _____

CONVENZIONE

tra

Il Ministero degli Affari Esteri della Repubblica Italiana, Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo (in appresso denominata Direzione Generale), codice fiscale 80213330584, rappresentata dal Capo dell'Ufficio V della Direzione Generale, Cons. d'Amb. Alessandro Gaudiano, con incarico conferitogli con DM n. 2135 del 28.08.2008.

e

la Regione Puglia (di seguito denominata Regione) con sede in Bari, Via P. Gobetti, 26 - c. fiscale n. 80017210727 rappresentata dal Dirigente del Servizio Mediterraneo dell'Assessorato al Mediterraneo, dott. Bernardo Notarangelo, domiciliato presso la sede dell'Ente, il quale interviene nei confronti della Direzione Generale anche in qualità di rappresentante delle Regioni Emilia Romagna, Marche, Piemonte, Toscana, Abruzzo, Friuli Venezia Giulia, Umbria e Lazio (di seguito denominate Regioni Partecipanti), sulla base del Protocollo di Intesa n.....del.....stipulato fra la Regione e ciascuna Regione Partecipante (Allegato 2).

PREMESSO

- che il combinato disposto dei commi 4 e 5 dell'art. 2 della Legge 26 febbraio 1987 n.49 (di seguito denominata la Legge) concernente la "Nuova disciplina della cooperazione dell'Italia con i Paesi in via di sviluppo" prevede che le Regioni, le Province Autonome e gli Enti locali italiani, anche utilizzando le proprie strutture pubbliche, possano proporre ed attuare iniziative di cooperazione allo sviluppo e che a tal fine la Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo possa stipulare con esse apposite Convenzioni su autorizzazione del Comitato Direzionale;
- che ai sensi dell'art.7 del Regolamento di Esecuzione della predetta Legge le modalità di esecuzione e di finanziamento per le spese sostenute dalle Regioni e altri Enti Locali per la realizzazione di iniziative di cooperazione, vengono determinate mediante Convenzione;

- che gli interventi di cooperazione internazionale allo sviluppo della Regione Puglia sono regolati dalla L.R. n. 20 del 25 agosto 2003;
- che gli interventi di cooperazione e partenariato internazionale della Regione Emilia Romagna sono regolati dalla L.R. n. 70 del 19 giugno 2002;
- che gli interventi di cooperazione e partenariato internazionale della Regione Marche sono regolati dalla L.R. n. 9 del 18 giugno 2002;
- che gli interventi di cooperazione e partenariato internazionale della Regione Toscana sono regolati dalla L.R. n. 17 del 23 marzo 1999;
- che gli interventi di cooperazione e partenariato internazionale della Regione Piemonte sono regolati dalla L.R. n. 67 del 17 agosto 1996;
- che gli interventi di cooperazione e partenariato internazionale della Regione Abruzzo sono regolati dalla L.R. n. 105 del 14 dicembre 1989;
- che gli interventi di cooperazione e partenariato internazionale della Regione Friuli Venezia Giulia sono regolati dalla L.R. n. n. 19 del 30 ottobre 2000;
- che gli interventi di cooperazione e partenariato internazionale della Regione Umbria sono regolati dalla L.R. n. 26 del 27 ottobre 1999;
- che gli interventi di cooperazione e partenariato internazionale della Regione Lazio sono regolati dalla L.R. n. 19 del 7 aprile 2000;
- che con delibera n.51 del 24 marzo 2000 il Comitato Direzionale per la Cooperazione allo Sviluppo, di cui all'art. 9 della legge 49/87, ha approvato l'adozione delle "Linee di indirizzo e modalità attuative per la cooperazione decentrata allo sviluppo" predisposte dalla Direzione Generale in esito ad un processo di consultazione con l'ANCI, l'UPI e la Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome, sulla scorta del sempre maggiore impegno delle Autonomie Locali nell'ambito dell'aiuto allo sviluppo;
- che le predette "Linee di indirizzo" definiscono la cooperazione decentrata come: "l'azione di cooperazione allo sviluppo svolta dalle Autonomie locali italiane, singolarmente od in consorzio fra loro, anche con il concorso delle espressioni della società civile organizzata del territorio di relativa competenza amministrativa, attuata in rapporto di partenariato prioritariamente con omologhe istituzioni dei PVS favorendo la partecipazione attiva delle diverse componenti rappresentative della società civile dei Paesi partner nel processo decisionale finalizzato allo sviluppo sostenibile del loro territorio";
- che le stesse "Linee di indirizzo" considerano la scelta diretta delle controparti da parte delle Autonomie locali italiane (Regioni, Province, Comuni) e il sostegno finanziario della

cooperazione governativa sotto forma contributiva, quali parti integranti delle modalità attuative delle iniziative bilaterali di cooperazione decentrata;

- che il Governo della Repubblica Italiana ed il Governo della Repubblica Argentina hanno stipulato un Accordo di collaborazione culturale e scientifica sottoscritto il 6 aprile 1998; un Trattato generale di amicizia e cooperazione privilegiate sottoscritto in data 6 aprile 1998; un Accordo di cooperazione economica e industriale sottoscritto in data 23 ottobre 2003;
- che la Direzione Generale ha realizzato tra il 1999 ed il 2008, in gestione diretta, il *Programma Integrato di Cooperazione Tecnica (PICT)*, in appoggio allo sviluppo delle piccole e medie industrie argentine, i cui risultati sono stati particolarmente apprezzati sia dal Governo nazionale che da quelli locali argentini;
- che Direzione Generale per la Cooperazione Internazionale (DGCIN) del Ministero degli Affari Esteri della Repubblica Argentina ha celebrato due eventi riguardanti la cooperazione decentrata, rispettivamente nei giorni 30 settembre 2005 e 5-6 luglio 2007, ai quali hanno partecipato numerosi governi regionali e provinciali italiani, in occasione dei quali il Governo argentino ha espresso la volontà di proseguire le attività di cooperazione decentrata in un ambito più allargato e con il coinvolgimento diretto delle Regioni italiane;
- che negli ultimi anni sono state concordate numerose intese di collaborazione reciproca tra varie Regioni italiane (tra cui si ricordano la Puglia, il Friuli Venezia Giulia, l'Emilia Romagna, le Marche, il Piemonte, la Toscana, l'Umbria, il Lazio, il Veneto e la Sicilia) e Province argentine.

PRESO ATTO

- dei risultati raggiunti, nell'arco del periodo di attuazione 1999-2008, dal "Programma Integrato di Cooperazione Tecnica PICT", realizzato in gestione diretta dalla Direzione Generale, nonché della necessità riscontrata di proseguire e potenziare le attività svolte, in relazione all'attuale contesto socio-economico;
- della richiesta di finanziamento del Programma inviata all'Ambasciata d'Italia a Buenos Aires dal Ministero degli Affari Esteri Argentino – Direzione Generale per la Cooperazione Internazionale (DGCIN) con Nota 11004/08 del 10 settembre 2008;
- della nota prot. n° 559 del 25 settembre 2008, con la quale la Regione Friuli Venezia Giulia, all'epoca in qualità di capofila, ha proposto alla attenzione della Direzione Generale, per il suo cofinanziamento, un programma denominato "Formazione per lo Sviluppo

Economico Locale (FOSEL)” (in seguito denominato “Programma”), con un costo complessivo pari ad € 8.360.000,00 (ottomilionitrecentosessantamila/00), da realizzare in Argentina (Province di Buenos Aires, Santa Fè, Cordoba, Mendoza) con le Regioni Emilia Romagna, Marche, Piemonte, Toscana, Abruzzo, Puglia, Umbria e Lazio e che tali Regioni si erano impegnate a cofinanziare il programma nella misura del 30% del suo costo complessivo, pari ad € 2.508.000,00 (duemilionicinquecentottomila/00) di cui almeno la metà in denaro;

- che il Comitato Direzionale per la Cooperazione allo Sviluppo del Ministero degli Affari Esteri, sulla base della valutazione tecnico-economica dell’UTC, di cui alla Nota 343/UTC/341339 del 30 settembre 2008, aveva approvato con Delibera n.192 del 14 ottobre 2008 la proposta di finanziamento relativa al Programma ed aveva, all’uopo:

- a) disposto il cofinanziamento, per un importo di Euro 5.852.000,00 (cinquemilionioottococinquantaquattremila/00) a valere sulla programmazione finanziaria della Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo/MAE di competenza;

- b) autorizzato la stipula di una Convenzione tra la Direzione Generale e la Regione Friuli Venezia Giulia, in qualità di Ente responsabile della realizzazione del Programma anche in nome e per conto delle Regioni Partecipanti;

- che la Regione Puglia, con delibera della Giunta Regionale n. 2528 del 23/12/2008 ha approvato la sua partecipazione al Programma FOSEL;

- dei formali scambi di corrispondenza con il MAE DGCS e tra le Regioni partner, con cui la Regione Friuli Venezia Giulia, pur confermando la propria adesione al consorzio interregionale, ha rinunciato al ruolo di capofila, che è stato assunto dalla Regione Puglia;

- che la Regione Puglia, con Delibera della Giunta Regionale n. 2018 del 27/10/2009, ha approvato il subentro alla Regione Friuli Venezia Giulia nel ruolo di Coordinatrice del Programma;

- della nota prot. N. 3264 del 23.10.09, con la quale la Regione Puglia, in qualità di capofila, ha proposto all’attenzione della Direzione Generale, per il suo cofinanziamento, il piano operativo della prima annualità del suddetto programma FOSEL (Allegato 1), con un costo complessivo pari a € 2.204.580,00 (duemilioniduecentoquattromilacinquecentottanta/00), da realizzare in Argentina con le Regioni Emilia Romagna, Marche, Piemonte, Toscana, Abruzzo, Friuli Venezia Giulia, Umbria e Lazio e che tali Regioni sono impegnate a cofinanziare la presente prima fase del

programma per una quota pari a € 661.374,00 (seicentosessantunomilatrecentosettantaquattro/00) di cui almeno la metà in denaro.

- del Protocollo di Intesa n. del che la Regione ha stipulato con le Regioni Partecipanti, nel quale si definiscono reciproche responsabilità e oneri di cofinanziamento per la realizzazione del Programma (allegato 2);

CONSIDERATO

- che il Comitato Direzionale per la Cooperazione allo Sviluppo del Ministero degli Affari Esteri, sulla base della valutazione tecnico-economica dell'UTC, di cui alla Nota n. 343/UTC/388229 del 29.10.2009, ha approvato con Delibera n. 132 del 20.11.2009 una nuova Proposta di finanziamento relativa alla prima fase del Programma ed al Piano Operativo nonché la titolarità della Regione Puglia come capofila dell'iniziativa stessa ed ha, all'uopo:
 - disposto il cofinanziamento, per un importo di Euro 1.543.206,00 (unmilione cinquecentoquarantatremiladuecentosei/00) a valere sulla programmazione finanziaria della Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo/MAE di competenza;
 - previsto l'articolazione del Programma in singole fasi progettuali annuali, finanziate con distinte delibere sulla base di Piani Operativi e, per la seconda e terza fase, anche di rapporti di attività e valutazioni effettuate congiuntamente dalla Direzione Generale, le Regioni Partner e le Province argentine sui risultati raggiunti;
 - autorizzato la stipula di una Convenzione tra la Direzione Generale e la Regione Puglia, in qualità di Ente responsabile della realizzazione del Programma anche in nome e per conto delle Regioni Partecipanti;
- che la Direzione Generale eseguirà in gestione diretta un progetto volto al monitoraggio, alla valutazione in itinere e finale del Programma;
- che le Regioni Partecipanti con il Protocollo suindicato hanno formalmente aderito al Programma impegnandosi contestualmente a garantire nel primo anno il cofinanziamento regionale nella misura complessiva di € 661.374,00 (seicentosessantunomilatrecentosettantaquattro/00) (Allegato 1);

Tutto ciò premesso e considerato, fra le Parti si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1

Oggetto della Convenzione

La Direzione Generale e la Regione Puglia concordano sull'esecuzione del Programma FOSEL (I° fase) come descritto nell'Allegato 1 alla presente Convenzione, di cui costituisce parte integrante, per il conseguimento del seguente obiettivo generale:

- promuovere processi di sviluppo socio-economico locale stabile ed equo nelle Province argentine di Buenos Aires, Santa Fé, Córdoba e Mendoza, attraverso l'aumento della competitività da parte dei sistemi produttivi

e del seguente obiettivo specifico:

- sostenere l'adozione e l'implementazione di politiche strutturali condivise che siano in grado di migliorare le condizioni di lavoro e di competitività dei sistemi produttivi, nonché la coesione e l'inclusione sociale, nell'ambito di un sistema ampio e diversificato di partenariato territoriale tra le Regioni italiane e le Province argentine coinvolte nel programma.

Art. 2

Realizzazione del Programma (I° fase)

La Regione Puglia sarà responsabile della realizzazione del Programma attraverso il suo Servizio Mediterraneo.

Le Regioni Emilia Romagna, Marche, Piemonte e Toscana provvederanno al coordinamento locale delle attività del Programma rispettivamente nelle Province argentine di Buenos Aires, Santa Fé, Córdoba e Mendoza, come meglio specificato nell'Allegato 1).

Per il conseguimento degli obiettivi della prima fase del Programma saranno svolte le attività dettagliate nell'Allegato 1.

Per l'esecuzione delle attività, la Regione, ferma restando la propria responsabilità nei confronti della Direzione Generale, potrà avvalersi della collaborazione di strutture regionali, soggetti "in house" o soggetti terzi individuati in conformità con la normativa nazionale vigente che abbiano specifica qualificazione e specializzazione e con i quali potrà stipulare appositi Accordi, Convenzioni o contratti.

Per l'esecuzione del Programma (I° fase), la Regione provvederà a costituire appositi organi di indirizzo, controllo e gestione come descritto nell'Allegato 1.

Art. 3**Piano Finanziario**

La realizzazione della prima fase del Programma avrà un costo di € 2.404.530 suddiviso come segue:

- a) un cofinanziamento DGCS per un importo complessivo di € 1.543.206,00
 - b) un cofinanziamento a carico delle Regioni pari a € 661.370,00 (seicentosessantunomilatrecentosettanta/00), equamente suddivisi fra le stesse
 - c) una componente in gestione diretta DGCS dell'importo di € 199.950
- 2) La Regione si impegna ad attenersi, per la realizzazione delle attività relative alla prima fase del Programma, alle voci di spesa di cui al Piano Finanziario incluso nell'Allegato 1, afferente al Piano Operativo.
- 3) Eventuali modifiche al Piano Finanziario che dovessero rendersi necessarie in corso di realizzazione del Programma verranno sottoposte dal Comitato di Gestione, per il tramite della Regione, alla Direzione Generale ai fini della loro approvazione (Allegato 1).
- 4) La rendicontazione delle spese e la liquidazione delle stesse avverrà con le modalità di cui al successivo Art. 6.

Art. 4**Impegni della Regione**

La Regione si impegna a svolgere le seguenti funzioni:

1. assicurare la realizzazione del Programma (I° fase) di concerto con le altre Regioni Partecipanti;
2. anticipare la quota annuale MAE, come da ripartizione di cui al piano operativo annuale e relativo cronogramma;
3. corrispondere la propria quota di cofinanziamento prevista dal piano operativo annuale e relativo cronogramma;
4. assicurare che le Regioni Partecipanti corrispondano la propria quota di cofinanziamento prevista nel piano operativo annuale e relativo cronogramma;
5. in accordo con le controparti, istituire i previsti organi di gestione di cui all'Allegato 1 (Comitato di Indirizzo e Controllo, Comitato di Gestione, Segretariato Tecnico) nonché garantirne il corretto funzionamento;

6. mettere a disposizione della Direzione Generale, in Italia e nelle Province Argentine, ogni utile elemento di valutazione, al fine di verificare la corretta gestione del Programma;
7. assicurare che non si proceda all'effettuazione di spese prima dell'approvazione, da parte degli Organi di Controllo (UCB presso il MAE e Corte dei Conti), del decreto relativo alla presente Convenzione;
8. presentare ai competenti Uffici della Direzione Generale la rendicontazione [REDACTED] delle spese sostenute per la realizzazione delle attività, corredata dai relativi documenti contabili, secondo le modalità della contabilità di Stato, nonché dei rapporti di attività relativi al periodo corrispondente.
9. La Regione è tenuta, inoltre, a trasmettere alla Direzione Generale:
 - una Relazione Tecnica sullo stato di avanzamento della fase [REDACTED] del Programma, da presentarsi entro [REDACTED] giorni dalla conclusione delle attività;
 - una Relazione Finale delle attività da presentarsi entro 60 giorni dalla conclusione del Programma.

Art. 5

Attività e Obblighi della Direzione Generale

La Direzione Generale:

1. provvederà all'erogazione del proprio finanziamento a favore della Regione, secondo le modalità previste dal successivo Art. 6, e faciliterà ogni operazione e contatto, in Italia e in Argentina, diretti alla buona esecuzione della Convenzione.
2. assicurerà la partecipazione di propri rappresentanti alle riunioni del Comitato di Indirizzo e Controllo e del Comitato di Gestione.
3. eseguirà in gestione diretta, anche per il tramite dell'Ambasciata d'Italia a Buenos Aires, il monitoraggio, la valutazione in itinere e finale del Programma.

Art. 6

Modalità di finanziamento, rendicontazione e liquidazione

1. Il cofinanziamento delle spese sostenute per la realizzazione delle attività connesse alla prima fase Programma non potrà superare l'importo massimo del contributo approvato sulla base delle voci di spesa indicate nel relativo Piano Finanziario.

2. La Direzione Generale comunicherà tempestivamente alla Regione il perfezionamento del decreto di approvazione della Convenzione e di impegno del relativo finanziamento;
3. L'erogazione delle quote di cofinanziamento relative al Programma (I° fase) sarà su base [REDACTED] nella misura consentita alle spese rendicontate, a condizione che siano documentate spese ammesse per almeno [REDACTED] dell'importo previsto nel Piano Finanziario. La Direzione Generale, una volta verificata la completezza e sostanziale regolarità della documentazione di cui all'art. 4.8, pervenuta a supporto della richiesta di rimborso, nonché la conformità delle spese dichiarate rispetto alle voci indicate nel suddetto Piano Operativo, previamente approvato dal Comitato di Indirizzo e Controllo, metterà a disposizione della Regione i fondi richiesti entro 60 (sessanta) giorni dall'approvazione, da parte degli Organi di Controllo, della rendicontazione delle spese sostenute. Ove i fondi corrispondenti fossero soggetti a perenzione, saranno erogati dopo la reiscrizione degli stessi in bilancio da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze;
4. I competenti Uffici della Direzione Generale informeranno la Regione entro 60 (sessanta) giorni dalla ricezione del rendiconto, di eventuali motivi ostativi riscontrati all'approvazione in tutto o in parte dello stesso. In assenza di tali motivi ostativi, nell'arco del medesimo termine, essi provvederanno all'invio del rendiconto agli Organi di Controllo del MAE per l'erogazione delle somme richieste;
5. La Regione è tenuta a trasmettere alla Direzione Generale, assieme alla presentazione dei rendiconti, i documenti già menzionati agli artt. 4.8 e 4.9.

Art. 7

Modifiche al Programma

1. Qualsiasi variazione rispetto a quanto previsto nella presente Convenzione ed al Piano Operativo deve essere preventivamente e specificamente autorizzata per iscritto dalla Direzione Generale, su richiesta motivata della Regione, previo parere favorevole del Comitato di Indirizzo e Controllo (CIC).
2. Non sarà ammessa nessuna modifica al Programma che possa comportare un onere finanziario aggiuntivo per la Direzione Generale.

Art. 8**Soluzione delle Controversie**

Per le controversie relative all'interpretazione o all'esecuzione della presente Convenzione, qualunque sia la natura, tecnica, amministrativa o giuridica, che non si siano potute definire in via amministrativa, sarà competente il Foro di Roma.

Art. 9**Risoluzione della Convenzione**

La presente Convenzione potrà essere risolta, a richiesta di ciascuna delle due Parti, per grave inadempienza dell'altra Parte. In tale caso la Parte interessata notificherà - con anticipo via fax - all'altra, l'inadempienza, invitandola a provvedere all'adempimento entro un termine da essa stabilito, comunque non inferiore a 15 (quindici) giorni.

Trascorso tale periodo, se la Parte in difetto non avrà provveduto, la risoluzione della Convenzione avrà effetto di pieno diritto.

Le spese sostenute e gli impegni di spesa assunti anteriormente alla risoluzione della Convenzione, per attività rientranti nell'oggetto della presente Convenzione, saranno riconosciute e liquidate qualora regolarmente documentate ed approvate secondo le modalità di cui all'Art. 6.

Art. 10**Rapporti Direzione Generale – Regione**

1. La presente Convenzione non comporta per la Direzione Generale alcuna responsabilità collegata alla gestione del Programma ed ai rapporti giuridici e contrattuali ed extracontrattuali, eventualmente posti in essere dalla Regione per l'esecuzione del Programma.
2. L'esecuzione della presente Convenzione dovrà effettuarsi in stretto collegamento tra la Direzione Generale e la Regione.
3. La Direzione Generale sarà informata sulle fasi relative all'espletamento della Convenzione e riceverà copia degli atti amministrativi adottati dalla Regione, relativi alla Convenzione in oggetto.

4. Le Parti garantiscono che il trattamento dei dati personali nell'ambito dell'attuazione della presente Convenzione avverrà nel rispetto di quanto previsto dal T.U. 196/2003 e successive modifiche ed integrazioni.

Art.11

Visibilità

Qualora la Direzione Generale o la Regione intendano pubblicare in qualsiasi forma, anche telematica, eventuali informazioni o risultati, conseguiti dalle prestazioni connesse alla presente Convenzione, o farne uso in occasione di congressi, convegni, seminari o simili, concorderanno i termini ed i modi delle pubblicazioni e comunque saranno tenute a citare la Direzione Generale e le Regioni partecipanti al Programma, ciascuna con il proprio logo e il Programma nel cui ambito si sono svolte le attività che hanno prodotto i suddetti risultati.

La regione è responsabile nei confronti dell'adempimento di tale obbligo anche da parte delle altre Regioni partecipanti e di altri soggetti comunque coinvolti nella realizzazione del Programma.

Per ogni altro aspetto connesso alla visibilità del contributo della Direzione Generale si rimanda alle "Linee Guida sulla visibilità della Cooperazione Italiana allo Sviluppo" approvate dal C.D. della Direzione Generale con delibera n.51 del 24 marzo 2000.

Art. 12

Acquisti e destinazione di attrezzature

Le attrezzature acquistate per la realizzazione del Programma (I° fase) nelle zone oggetto della presente Convenzione, saranno consegnate, al termine della loro utilizzazione da parte dello stesso Programma, alle competenti autorità locali individuate dal Comitato di Indirizzo e Controllo, che ne acquisiranno la piena proprietà a titolo gratuito, con le modalità previste dalla normativa vigente in materia.

La procedura suddetta dovrà essere formalizzata con il coinvolgimento dell'Ambasciata d'Italia a Buenos Aires, attraverso un verbale di consegna ai soggetti destinatari.

Le spese di ordinaria e straordinaria manutenzione, e comunque per il funzionamento delle suddette attrezzature, sostenute per il periodo di utilizzazione sono a carico del Programma.

Art. 13**Rinvio**

Per quanto non espressamente previsto o derogato nei precedenti articoli, valgono e si osservano le disposizioni vigenti in materia.

Art. 14**Entrata in vigore e durata**

La presente Convenzione sarà impegnativa per le Parti solo dopo che ciascun contraente avrà comunicato all'altro l'avvenuto perfezionamento delle rispettive procedure amministrative ed avrà durata annuale, sino al termine delle attività di cui al precedente Art. 2, che dovranno essere svolte nell'arco di un anno secondo il cronogramma di cui all'Allegato 1, salvo specifica deroga da autorizzarsi da parte della Direzione Generale.

Art. 15**Domiciliazione**

Tutte le comunicazioni relative alla presente Convenzione dovranno essere inviate - con anticipo via fax - ai seguenti indirizzi:

MINISTERO AFFARI ESTERI

Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo - UFFICIO V
Piazzale della Farnesina 1- 00194 Roma

REGIONE PUGLIA

Servizio Mediterraneo
Via P. Gobetti, 26 – 70125 Bari

Art. 16**Allegati**

I seguenti Allegati costituiscono parte integrante e sostanziale della presente convenzione

- **Allegato 1:** Programma Fosel (I fase) e relativo piano Finanziario delle attività come definito nella proposta di finanziamento approvata dal Comitato Direzionale del 21 novembre 2009.

Allegato 2: Convenzione della Regione con le Regioni Partecipanti.

Per la Direzione Generale
Cooperazione allo Sviluppo

Per la Regione Puglia

Il Direttore Generale

Il Dirigente del Servizio Mediterraneo

Addi,

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2009, n. 2592

Regolamento n. 853/2004/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti di origine animale. Proroga termini di riconoscimento per gli stabilimenti che svolgono le attività di imballaggio uova e trasformazione di latte e prodotti base di latte.

L'Assessore alle Politiche della Salute, Prof. Tommaso Fiore, sulla base dell'istruttoria espletata e confermata dal Dirigente dall'Ufficio 2 e dal dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione, riferisce quanto segue:

La Deliberazione di Giunta Regionale 22 luglio 2003, n. 1097 ha previsto, in base alle precedenti normative comunitarie e nazionali, le procedure per il riconoscimento di idoneità degli stabilimenti CE di lavorazione, produzione e deposito di alimenti di origine animale;

Il Regolamento (CE) n. 178/2002 ha fissato i principi ed i requisiti generali della legislazione alimentare, istituendo l'Autorità europea per la sicurezza alimentare;

Il Regolamento (CE) n. 852/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 ha stabilito le norme generali sull'igiene dei prodotti alimentari;

Il Regolamento CE n. 853/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 ha stabilito le norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale ed inoltre ha previsto il riconoscimento per gli stabilimenti che trattano i suddetti alimenti;

Il Regolamento (CE) n. 882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 reca disposizioni relative ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali;

Il regolamento CE n. 854/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 sulla base dei principi del Reg. CE 882/2004, stabilisce norme specifiche per l'organizzazione dei controlli ufficiali sui prodotti di origine animale destinati al consumo umano;

L'accordo del 09 febbraio 2006, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Ministero della Salute, le Regioni e le Province Autonome ha sancito le "Linee guida applicative del regolamento n. 853/2004/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari," pubblicato sulla G.U. n. 259 Suppl. del 7/11/2006;

L'intesa del 20 marzo 2008, ai sensi dell'articolo 8 comma 8 della legge 5 giugno 2003 n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome sul documento recante "Linee guida per l'esecuzione dei controlli tesi a garantire la sicurezza alimentare nell'ambito della produzione e immissione sul mercato del latte destinato al trattamento termico ed alla trasformazione" contempla tra l'altro: sono soggette a registrazione, secondo le procedure definite da ogni Regione, le seguenti attività eseguite dalle aziende di produzione: 1) omissis 2) trasformazione del latte in caseifici aziendali omissis"

Con Deliberazione della Giunta Regionale 21 maggio 2007, n. 612 ad oggetto: "Recepimento dell'accordo del 09 febbraio 2006, ai sensi dell'art. 4 del Decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Ministero della Salute, le Regioni e le Province Autonome relative a "Linee guida applicative del Regolamento n. 853/2004/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti di origine animale". Indicazioni operative e approvazione modulistica" veniva recepito l'accordo del 9 febbraio 2006 emanando direttive specifiche per quanto attiene il riconoscimento degli stabilimenti che trattano alimenti di origine animale.

Con la suddetta deliberazione veniva stabilito, fra l'altro, "che gli stabilimenti per i quali non era previsto il riconoscimento in base alla precedente normativa (centro di imballaggio uova, caseifici ex art. 2 Legge 283/62, ecc.) devono attivare le procedure di riconoscimento entro il 31/12/2007".

Considerato, inoltre, che mentre per i centri di imballaggio uova l'obbligo del riconoscimento deriva direttamente dalla normativa comunitaria, per i suddetti caseifici questa regione con la predetta D.G.R. ha inteso assoggettare gli stessi alle procedure di riconoscimento, ancorché non obbligatorie, atteso la grande rilevanza che dette strutture assumono nella filiera produttiva dei prodotti

trasformati a base di latte, con possibilità di commercializzazione al di fuori del proprio ambito;

Rilevato che la mancata applicazione delle misure sanitarie previste dal Reg CE 853/04 potrebbe comportare un minor controllo sanitario nella filiera produttiva dei prodotti a base di latte, con conseguente maggior rischio per il consumatore locale;

Considerato altresì, che la commercializzazione di prodotti lattiera caseari da parte dei caseifici non riconosciuti, ad altri laboratori annessi ad esercizi di vendita e somministrazione, senza marchio di riconoscimento ex alleg. II reg. 853/04, creerebbe situazioni di incertezza operativa negli organi di controllo con conseguente fermo dei prodotti, ai fini dei successivi controlli;

Considerato che sono pervenute istanze da parte delle Associazioni di categoria al fine di differire il termine del 31/12/2009, in considerazione della grave crisi economica che sta creando situazioni di difficoltà nel settore;

Atteso che per i suddetti stabilimenti, già autorizzati con l'art. 2 della ex Legge 283/62, non viene esplicitamente indicato il termine entro il quale devono avere termine le procedure di riconoscimento;

Visto l'art. 1, 5° comma, lett. C del Reg. CE 853/04, il quale legittima gli Stati membri ad "adottare misure nazionali per l'applicazione dei requisiti fissati dal presente regolamento ai laboratori annessi agli esercizi di commercializzazione al dettaglio situati nel loro territorio, ai quali esso non si applicherebbe ai sensi delle lettere a) e d)";

Si propone di stabilire quale termine per ultimare le procedure di riconoscimento per le suddette tipologie la data del 31/03/2010; dopo tale data i suddetti stabilimenti non potranno proseguire le attività di imballaggio uova e di trasformazione di latte e prodotti a base di latte.

COPERTURA FINANZIARIA

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa

e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Dirigente del Servizio
Dr. Fulvio Longo

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della G.R. ai sensi dell'art. 4, comma 4°, lettera k) della L.R. n. 7/97

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie propone alla Giunta, l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente del Servizio;

a voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate,

- di stabilire che l'attività di imballaggio delle uova e di trasformazione del latte e prodotti a base di latte rientrano nell'ambito specifico di applicabilità del Regolamento CE n. 853/04 ancorché la vendita dei prodotti venga effettuata esclusivamente nell'annesso punto vendita;
- di stabilire quale termine per ultimare le procedure di riconoscimento per gli stabilimenti in attività che espletano le attività di imballaggio uova e di trasformazione di latte e prodotti a base di latte, la data del 31/03/2010 oltre la quale non sarà consentito proseguire le suddette attività;

Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP nonché sul sito internet della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2009, n. 2593

Accordo Quadro tra la Regione Puglia e l'A.N.C.I. per la realizzazione di progetti in materia di istruzione, attività culturali e sociali. Rinvio termini stipula convenzioni ex art. 23 bis, comma 7, del D.lgs 165/2001.

L'Assessore al Sud e Diritto allo Studio di concerto con l'Assessore alla Trasparenza e cittadinanza attiva, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente al Servizio Scuola, Università e Ricerca e dal Dirigente del Servizio Personale e organizzazione, riferisce quanto segue:

in data 16 novembre 2009 tra l'Assessore al Sud e Diritto allo Studio, l'Assessore alla Trasparenza e cittadinanza attiva e il Presidente dell'ANCI Puglia è stato sottoscritto un Accordo quadro per la realizzazione di progetti in materia di istruzione, attività culturali e sociali;

la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2251 del 23.11.2009 ha approvato l'Accordo-Quadro tra la Regione Puglia e l'A.N.C.I. per la realizzazione di progetti in materia di istruzione, attività culturali e sociali, sottoscritto dall'Assessore al Sud e Diritto allo Studio, prof. Gianfranco Viesti, l'assessore alla Trasparenza e cittadinanza attiva prof. Guglielmo Minervini e il Presidente dell'ANCI dott. Michele Lamacchia;

nella stessa deliberazione è stato stabilito quale termine per la stipula di apposite convenzioni tra la Regione Puglia e i Comuni interessati, singoli o associati, per la realizzazione di progetti specifici, ex art. 23 bis, co. 7, del D.Lgs. 165/2001, la data del 31 dicembre 2009;

poiché, non è stata data tempestiva comunicazione ai Comuni potenzialmente interessati all'Accordo in parola, ed essendo in fase di predisposizione i progetti di interesse della Regione nelle aree tematiche individuate, ne deriva che mancano i tempi tecnici per espletare gli adempimenti formali prodromici alle apposite convenzioni tra la Regione Puglia e i Comuni interessati, per cui, d'intesa con il Presidente dell'ANCI, si ritiene opportuno, derogare al termine previsto del 31 dicembre 2009 e sta-

bilire quale termine utile per la sottoscrizione degli accordi il 15 febbraio 2010.

“Sezione copertura finanziaria di cui alla LR. n° 28/2001 e successive modificazioni ed integrazioni”

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.

Sulla base delle risultanze istruttorie, gli Assessori relatori propongono l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta Regionale, ai sensi della Legge n° 7/97, art. 4 comma 4, lettere d) ed f).

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta degli Assessori;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio Diritto allo Studio e dal Dirigente del Servizio Personale e organizzazione, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

di stabilire la data del 15 febbraio 2010 quale termine per la stipula di apposite convenzioni tra la Regione Puglia e i Comuni interessati, singoli o associati, per la realizzazione di progetti specifici, ex art. 23 bis, co. 7, del D.Lgs. 165/2001;

di dare tempestiva comunicazione ai Comuni potenzialmente interessati e ai CC.RR.SS.EE.CC. tutti del nuovo termine per la stipula delle convenzioni di cui sopra a cura del Servizio S.U.R.;

di disporre che il presente provvedimento sia

pubblicato sul B.U.R.P. ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 13/1994.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2009, n. 2594

Piano regionale di riordino della rete delle istituzioni scolastiche per l'anno scolastico 2010/2011.

L'Assessore al Sud e Diritto allo Studio (Pubblica istruzione, Università, Beni Culturali, Musei, Archivi, Biblioteche, Ricerca scientifica), sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Sistema Istruzione, fatta propria dal Dirigente del Servizio Scuola, Università e Ricerca, riferisce quanto segue:

L'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59, prevede la riorganizzazione dell'intero sistema scolastico, in funzione dell'autonomia didattica ed organizzativa delle istituzioni scolastiche.

Il D.P.R. del 18 giugno 1998, n. 233, ha approvato il "Regolamento recante norme per il dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche", a norma dell'art. 21 della L. n. 59/97 e, in particolare, all'art. 3 ha determinato iter, tempi di applicazione e attuazione del piano regionale di dimensionamento.

L'art. 138 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n° 112 ha delegato alle Regioni, fra le funzioni in materia di istruzione scolastica, "la programmazione, sul piano regionale, nei limiti delle disponibilità di risorse umane e finanziarie, della rete scolastica, sulla base dei piani provinciali, assicurando il coordinamento con la programmazione di cui alla lett. a)".

L'art. 139 dello stesso decreto ha trasferito alle Province ed ai Comuni, a seguito di linee guida definite dalle Regioni, rispettivamente per l'istruzione secondaria superiore e per gli altri gradi inferiori di scuola, i compiti e le funzioni concernenti: "a) l'istituzione, l'aggregazione, la fusione e la soppressione di scuole in attuazione degli strumenti di

programmazione; b) la redazione dei piani di organizzazione della rete delle istituzioni scolastiche".

La legge regionale 11 dicembre 2000, n° 24 ha recepito le funzioni conferite, all'art. 25 lett. e), ha fornito ulteriori indicazioni in ordine alle procedure da seguire per l'esercizio della funzione ed al successivo art. 27, per quanto attiene i compiti attribuiti alle province, ha stabilito che le stesse formulino una "proposta" di piano di organizzazione della rete delle istituzioni scolastiche e che forniscano "assistenza tecnica e amministrativa ai Comuni compresi nel proprio territorio".

Il riordino completo di tutte le istituzioni scolastiche statali è stato effettuato con l'adozione del Piano regionale di dimensionamento, approvato con deliberazione del Commissario ad acta 1 agosto 2000, n° 181 in attuazione del D.P.R. 18 giugno 1998, n° 233.

La legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 "Modifiche al Titolo V della parte seconda della Costituzione" riconosce alle Regioni una competenza concorrente e/o esclusiva nelle politiche educative e formative, e traccia le linee guida per un sistema educativo unitario in cui allo Stato spetta la competenza esclusiva in materia di "norme generali sull'istruzione" e "determinazione dei livelli essenziali di prestazioni" ed alle Regioni è riconosciuta potestà esclusiva in materia di istruzione e formazione professionale e potestà legislativa concorrente in materia di istruzione; le Regioni e gli Enti Locali assolvono la funzione organizzativa nel rispetto dei principi di adeguatezza, differenziazione e sussidiarietà;

La legge 296 del 27 dicembre 2006 (Legge Finanziaria 2007) ed in particolare l'art. 1, comma 632, prevede la riorganizzazione e trasformazione dei Centri Territoriali Permanenti per l'educazione degli adulti, funzionanti presso le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, in Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti su base provinciale e articolati in reti territoriali, da svolgersi nell'ambito della competenza regionale di programmazione dell'offerta formativa e dell'organizzazione della rete scolastica.

La legge 40 del 2 aprile 2007, di conversione del decreto-legge 31 gennaio 2007, n. 7 ed, in particolare, l'art. 13 dello stesso, ricomprende nel sistema dell'istruzione l'emanazione di uno o più regolamenti del Ministero della Pubblica Istruzione, la

riduzione dei relativi indirizzi di studio ed il loro ammodernamento in termini di contenuti curricolari.

L'art. 64 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 prevede, al comma 3, la predisposizione di un piano programmatico di interventi e misure finalizzati ad un più razionale utilizzo delle risorse umane e strumentali disponibili e ad una maggiore efficacia ed efficienza del sistema scolastico e, al comma 4, in attuazione del predetto piano e in relazione agli interventi e alle misure annuali ivi individuati, l'adozione di uno o più regolamenti ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400.

La sentenza della Corte Costituzionale n. 200 del 2 luglio 2009 ha dichiarato la illegittimità costituzionale delle lettere f-bis) e f-ter) del comma 4 dell'art. 64 del da. n. 112 del 2008, aggiunte entrambe dalla relativa legge di conversione n. 133 del 2008 relative alla definizione di criteri, tempi e modalità per la determinazione e l'articolazione dell'azione di ridimensionamento della rete scolastica, poiché si è in presenza di disposizioni che non sono riconducibili alla categoria delle norme generali di cui all'art. 117, secondo comma, lettera n), Cost. e non possono, quindi, formare oggetto di disciplina regolamentare da parte dello Stato; la disposizione in questione, pertanto, lungi dal poter essere qualificata come "norma generale sull'istruzione" invade spazi riservati alla potestà legislativa delle Regioni relativi alla competenza alle stesse spettanti nella disciplina dell'attività di dimensionamento della rete scolastica sul territorio. La preordinazione dei criteri volti alla attuazione di tale dimensionamento ha una diretta ed immediata incidenza su situazioni strettamente legate alle varie realtà territoriali ed alle connesse esigenze socio-economiche di ciascun territorio, che ben possono e devono essere apprezzate in sede regionale perché strettamente legato alle singole realtà locali, il cui apprezzamento è demandato agli organi regionali.

La Bozza di Accordo tra Governo Regioni ed Enti locali per l'attuazione del titolo V della Costituzione per quanto attiene alla materia dell'istruzione, approvato recentemente in sede di Conferenza unificata, stabilisce che le Regioni si impegnano ad emanare una propria normazione organica attraverso un percorso di individuazione e condivi-

sione con gli Enti locali nelle forme definite dalle proprie legislazioni, degli obiettivi e delle modalità, degli strumenti e delle risorse, tra l'altro, nella materia della programmazione dell'offerta di istruzione e formazione sul territorio regionale, compresa la funzione di organizzazione della rete scolastica, tenuto conto del ruolo già attribuito agli Enti locali dal D.lgs. 112/1998.

Manca ancora, tuttavia, un quadro di attuazione e chiarimento definitivo sui livelli delle competenze e gli ambiti di intervento che il nuovo Titolo V della Costituzione, modificando virtualmente lo scenario istituzionale, ha assegnato ai diversi soggetti istituzionali in materia.

Vi è l'esigenza di procedere all'approvazione del piano di dimensionamento della rete scolastica per l'anno 2010/2011 pur se in un quadro di contingente incertezza normativa, e nella consapevolezza che la possibile entrata in vigore, a breve, del riordino della scuola superiore avrà rilevanti ripercussioni sulla futura razionalizzazione della rete scolastica.

La Giunta Regionale con la Deliberazione n. 1739 del 23 settembre 2008 ha avviato il processo di riorganizzazione delle istituzioni scolastiche autonome, volto a garantire l'irrinunciabile diritto all'istruzione per tutti, dai capoluoghi di provincia ai piccoli comuni montani.

La Giunta Regionale, con propria deliberazione n.1828 del 6.10.2009, ha emanato le "Linee guida per la programmazione della rete scolastica del sistema scolastico pugliese per l'anno scolastico 2010/2011";

La programmazione dell'offerta formativa ed educativa e dell'organizzazione della rete scolastica relativa ad un anno scolastico deve essere definita non oltre il mese di dicembre dell'anno scolastico precedente, per dare modo agli Enti locali, all'Amministrazione scolastica territoriale ed alle istituzioni scolastiche di provvedere a tutti gli adempimenti necessari a darvi attuazione, con particolare riferimento alle azioni di informazione e di orientamento per le famiglie.

Ciò considerato,

la Regione Puglia ritiene che il dimensionamento della rete scolastica e la programmazione dell'offerta formativa non siano una questione di meri

risparmi di spesa, ma siano connessi alla costruzione di un sistema scuola in grado di garantire elevati livelli qualitativi.

La Regione Puglia ritiene necessario conseguire, nell'ottica dell'accordo Stato-Regioni sull'attuazione del Titolo V della Costituzione in via di definizione, contemporaneamente due risultati: migliorare qualitativamente il servizio scolastico ed ottimizzarne complessivamente le risorse.

La mera soppressione di autonomie scolastiche, senza una nuova e migliore organizzazione delle scuole coinvolte, dal punto di vista strutturale e organizzativo, non produce alcun effetto positivo per gli utenti e i lavoratori della scuola.

Una migliore rete scolastica pugliese richiede un lavoro di lungo periodo ed interventi di ampio respiro.

L'Assessorato ha già attivato un'azione per fare fronte al complesso processo attuativo connesso al possibile riordino della scuola superiore e per acquisire nuovi, efficaci strumenti per una programmazione mirata e coordinata dell'offerta formativa sul territorio, stabile nel tempo ed incentrata su una pluralità di scelte per una scuola di "qualità", anche a mezzo della auspicabile disponibilità delle cospicue somme destinate nel Par-Fas Puglia 2007/2013 all'edilizia scolastica e all'azione regionale nell'ambito del PON-FESR 2007-2013. Una scuola migliore richiede sia un'azione di razionalizzazione, sia nuovi investimenti.

A partire dal prossimo anno si realizzerà un assetto a regime della rete scolastica, superando irrazionalità del passato ed il mero mantenimento dell'esistente. Ciò avverrà sia attraverso processi partecipati che prevedano il coinvolgimento attivo di studenti, famiglie, enti locali e organizzazioni sindacali, sia attraverso la programmazione delle risorse in conto capitale disponibili, nell'intento di costruire una rete che, anche attraverso una sensibile riduzione e un più razionale utilizzo dei punti di erogazione, produca vantaggi e ricadute positive per gli studenti ed i lavoratori della scuola.

Tanto premesso,

atteso il processo di riforma della normativa del settore ancora in fieri e l'esigenza innanzi rappresentata di fondare, a partire dal prossimo anno scolastico, la razionalizzazione organica della rete scolastica su nuovi investimenti strutturali e sul con-

fronto e la condivisione, per l'anno 2010/2011 la Regione procede, con questa delibera, in coerenza con gli indirizzi forniti agli enti locali con DGR 1828/2009, soltanto alle azioni di dimensionamento proposte e condivise dagli enti locali competenti, pervenute attraverso i Piani provinciali.

Secondo le procedure previste, le Amministrazioni Provinciali, previo incontri con i rappresentanti dell'Ufficio scolastico regionale, dei sindacati della scuola, dei dirigenti scolastici e dei sindaci interessati al piano di dimensionamento delle istituzioni scolastiche, hanno presentato alla Regione la proposta di riorganizzazione della rete provinciale scolastica per l'anno 2010/2011, comprensiva delle proposte dei Comuni, approvata dalle rispettive Giunte, per il tramite dell'Ufficio Scolastico Regionale. In merito ai suddetti provvedimenti delle Amministrazioni Provinciali è stato acquisito il parere dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia.

Coerentemente con gli indirizzi impartiti, considerato il momento di transizione in atto, non vengono autorizzati l'attivazione di indirizzi nuovi e/o aggiuntivi e la modifica di denominazione degli esistenti, nonché l'attivazione di corsi serali per adulti.

Si prende atto positivamente che, aderendo alla sollecitazione contenuta nelle linee guida regionali, si è operata da parte degli Enti locali competenti, in più casi, la scelta di istituire istituti comprensivi (infanzia + elementare + media), sostitutivi delle scuole elementari separate dalle scuole medie, per favorire processi di continuità educativa verticale.

Si rileva che dalle proposte di dimensionamento per l'anno 2010/2011 deriva una contrazione del numero complessivo di autonomie scolastiche pugliesi, che passa da 926 a 915, per effetto della revoca di n.8 autonomie scolastiche di 1° grado e n. 4 autonomie scolastiche di 2° grado e dell'istituzione di n. 1 autonomia scolastica di 2° grado.

Si rileva, altresì, che permangono ancora scuole sottodimensionate che, nel nuovo cilindro normativo e nella programmazione a regime della rete, attraverso un processo condiviso di razionalizza-

zione e nuovi investimenti, dovranno essere riesaminate.

Tanto premesso, si propone con il presente provvedimento l'approvazione del piano regionale di riordino della rete delle istituzioni scolastiche pugliesi descritto negli allegati a) e b), parti integranti e sostanziali del presente atto.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e S.M. e I.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.

Sulla base delle risultanze istruttorie illustrate, l'Assessore relatore propone l'adozione del conseguente atto finale, che rientra nelle competenze della Giunta Regionale ai sensi della L.R. 7/97 art. 4, comma 4, lett. d).

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta degli Assessori;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio Sistema Istruzione e dal Dirigente del Servizio Diritto allo Studio, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di approvare il Piano Regionale di riordino della rete delle istituzioni scolastiche per l'anno scolastico 2010/2011, come si evince dai prospetti allegati "A" e "B", parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;
- di dare atto che, in virtù delle decisioni assunte e contenute nei prospetti, in allegato, il numero delle istituzioni scolastiche autonome su base regionale viene fissato a 915;
- di dare atto che l'effettivo funzionamento delle nuove sezioni associate o nuove istituzioni scolastiche, è subordinato alla formale assunzione degli oneri da parte degli Enti Locali competenti ai sensi della Legge n. 23/96;
- di demandare al Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia l'adozione dei provvedimenti necessari per dare attuazione al Piano regionale approvato con il presente provvedimento;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP ai sensi dell'art. 6 della L.R. 13/94 e di darne diffusione attraverso il sito istituzionale.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

Allegato A



Regione Puglia

Assessorato Sud e Diritto allo Studio
Servizio Scuola Università e Ricerca

RIORGANIZZAZIONE RETE SCOLASTICA A.S. 2010/2011 - SCUOLE PRIMARIE E SECONDARIE DI 1° grado

PROVINCIA DI BARI

| nr | Comune | Proposte dei Comuni inserite in Piano Provinciale | Proposte/osservazioni ed eventuale parere espresso da Provincia | Parere U.S.R. Puglia | Decisione della Regione |
|----|-------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------|
| 1 | ALBEROBELLO | <p>1) In primo luogo: conservazione delle due autonomie esistenti (Scuola primaria "D. Morea" e scuola secondaria di 1° "L. Tinelli";</p> <p>2) In alternativa: annessere alla scuola secondaria di 1° "L. Tinelli" il plesso "F. Gigante" dell'ist. Tec. Agrario di Alberobello;</p> <p>3) In ultima ipotesi: annessere alla scuola di 1° "L. Tinelli" il plesso della scuola primaria "M. La Sorte" di Alberobello.</p> <p>Richiesta di spostamento e/o istituzione del corso serale presso la sede di Adelfia e precisamente Scuola Media "Giovanni XXIII" e non di Acquaviva delle Fonti.</p> <p>Continuità dell'attuale classe II A della sede associata di Adelfia del liceo scientifico di Cassano Murge per la quale il dirigente scolastico prof.ssa Tina Gesmundo chiede la soppressione.</p> | | <p>Si concorda con l'ipotesi di cui al punto 3 pur evidenziando che l'istituto comprensivo da costituirsi, previa revoca dell'autonomia alla scuola secondaria di I grado "Tinelli", non risponderebbe ai parametri numerici di cui al D.P.R. N. 233/98</p> <p>In assenza di una formale delibera dell'Amministrazione Comunale di Adelfia, non è possibile esprimere alcun parere.</p> | <p>si autorizza I.C. (ipotesi n.3)</p> <p>nessuna decisione</p> |
| 2 | ADELFA | <p>1) Conservazione dello status autonomo dell'istituto unificato "Azzarita/de Filippo Ungaretti" attualmente dislocato in due distinte strutture prevedendo l'esclusivo utilizzo dell'edificio Ungaretti.</p> <p>2) Conservazione dello status autonomo della Scuola Secondaria di 1° grado "Laterza" seppur attualmente sottodimensionata.</p> | | <p>Si osserva che la proposta di cui al punto 1, non rientra nel procedimento relativo alla programmazione della rete scolastica.</p> <p>In ordine alla proposta di cui al punto 2, non si concorda in quanto trattasi di istituto con meno di 300 alunni (alumni n. 196).</p> | <p>si prende atto</p> |
| 3 | BARI | | | | |
| 4 | BITETTO | <p>Mantenimento dell'autonomia della Scuola secondaria di 1° grado "G. Modugno"</p> | | <p>Si prende atto pur evidenziando che la Scuola secondaria di 1° grado "G. Modugno" non risponde ai parametri numerici (374 alunni) di cui al D.P.R. N. 233/98</p> | <p>si prende atto</p> |

Allegato A

RIORGANIZZAZIONE RETE SCOLASTICA A.S. 2010/2011 - SCUOLE PRIMARIE E SECONDARIE DI 1° grado

PROVINCIA DI BARI

| nr | Comune | Proposte dei Comuni inserite in Piano Provinciale | Proposte/osservazioni ed eventuale parere espresso da Provincia | Parere U.S.R. Puglia | Decisione della Regione |
|----|-------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------|
| 5 | BITONTO | 1) Istituzione del C.P.I.A (centro Provinciale per l'istruzione degli Adulti) c/o la scuola secondaria di 1° grado V. Rogadeo. 2) Attivazione delle procedure inerenti il riconoscimento giuridico del plesso di Scuola Secondaria di 1° grado ubicato a Mariotto in Via F. Sannino. | | Con riferimento alla proposta di cui al punto 1, si esprime parere negativo in attesa della definitiva approvazione del relativo regolamento. Relativamente al punto 2, si evidenzia che quanto richiesto non è materia di dimensionamento della rete scolastica. | nessuna decisione in attesa di riforma |
| 6 | BITRITTO | 1) Conferma dell'autonomia scolastica della scuola secondaria di 1° grado "Dante Alighieri". 2) Proposta di aprire un centro polifunzionale di formazione continua per gli adulti, i giovani inoccupati, la popolazione che per raggiunti limiti di età è fuori dai percorsi tradizionali di studio ed avverte la necessità di reintegrarsi in un percorso lavorativo, professionale di crescita..." | | Si prende atto della proposta di cui al punto 1, pur evidenziando che che la Scuole secondaria di 1° grado "D. Alighieri" non risponde ai parametri numerici (333 alunni) di cui al D.P.R. N. 233/98. Circa la proposta di cui al punto 2, si esprime parere negativo in attesa della riforma complessiva dell'istruzione degli adulti. | Punto 1) si prende atto Punto 2) nessuna decisione in attesa di riforma |
| 7 | CONVERSANO | Conferma dell'autonomia scolastica e dell'attuale dimensionamento degli istituti scolastici presenti sul territorio, con part. rif. al plesso di Triggianello e la Scuola Media "D. Forlani" che evidenziano un numero di alunni lievemente inferiore agli standards richiesti, num. che tuttavia tenderà ad aumentare con nuovi insediamenti nella zona. | manca delibera Comune | In assenza di una formale delibera dell'Amministrazione Comunale di Conversano, non è possibile esprimere alcun parere. | nessuna decisione |
| 8 | LOCOROTONDO | Conferma dell'attuale assetto con l'autonomia delle due diverse istituzioni scolastiche di primo ciclo presenti nel territorio comunale e precisamente la Direzione Didattica "Guglielmo Marconi" e la Scuola Secondaria di primo grado "Giovanni Oliva". | | Si prende atto della proposta pur evidenziando che che la Scuola secondaria di 1° grado "G. Oliva" non risponde ai parametri numerici (426 alunni) di cui al D.P.R. N. 233/98. | si prende atto |
| 9 | POGGIORSINI | Deroga alla prescrizione riguardante il limite min. di trecento alunni iscritti ad una singola istituzione scolastica e mantenere per l'Istituto Comprensivo di Poggiorsini lo statuto di scuola Autonoma ,elencando una serie di motivazioni : il sito dell'Istituto "S.Cirasole" è in territorio di zona montana nell'Alta Murgia Barese ... | | Non si concorda in quanto trattasi di istituto con meno di 300 alunni. | si prende atto |

Allegato A

RIORGANIZZAZIONE RETE SCOLASTICA A.S. 2010/2011 - SCUOLE PRIMARIE E SECONDARIE DI 1° grado

PROVINCIA DI BARI

| nr | Comune | Proposte dei Comuni inserite in Piano Provinciale | Proposte/osserazioni ed eventuale parere espresso da Provincia | Parere U.S.R. Puglia | Decisione della Regione |
|----|-------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------|
| 10 | SANNICANDRO | Ridurre il numero da tre a due dei plessi utilizzati per l'espletamento dell'attività scolastica. Si conferma il mantenimento dell'autonomia della Scuola Secondaria di 1° Grado "A. Manzoni". Richiesta di trasferimento delle sezioni del plesso "Don Bosco" presso l'edificio di Via Calambra sede della Scuola dell'Infanzia "Asilo Infantile". | manca delibera Comune | In assenza di una formale delibera dell'Amministrazione Comunale di SANNICANDRO, non è possibile esprimere alcun parere. | nessuna decisione |
| 11 | SANTERAMO | Mantenimento autonomia della rete scolastica composta da due circoli didattici di scuola primaria e da due istituti di scuola secondaria di primo grado. | | Si prende atto della proposta, pur evidenziando che che la Scuola secondaria di 1° grado "S. G. Bosco" non risponde ai parametri numerici (470 alunni) di cui al D.P.R. N. 233/98. | si prende atto |
| 12 | TORITTO | Mantenimento dell'autonomia dell'istituto d'istruzione Secondaria "San Giovanni Bosco" anche con popolazione scol. di n. 297, prevedendo nell'immediato un incremento della popolazione a seguito dell'avvio del programma straordinario di Edilizia Residenziale avente ad oggetto la realizzazione di oltre 264 alloggi oltre servizi. | manca delibera Comune | In assenza di una formale delibera dell'Amministrazione Comunale di TORITTO, non è possibile esprimere alcun parere. | nessuna decisione |
| 13 | TURI | Mantenimento dell'autonomia delle due distinte istituzioni scolastiche, ovvero la Scuola dell'Infanzia e Primaria e la scuola secondaria di 1° grado. | | Si prende atto della proposta, pur evidenziando che che la Scuola secondaria di 1° grado "Resta" non risponde ai parametri numerici (355 alunni) di cui al D.P.R. N. 233/98. | si prende atto |

Allegato A



Regione Puglia

Assessorato Sud e Diritto allo Studio
Servizio Scuola Università e Ricerca

RIORGANIZZAZIONE RETE SCOLASTICA A.S. 2010/2011 - SCUOLE PRIMARIE E SECONDARIE DI 1° grado

PROVINCIA DI BARLETTA - ANDRIA - TRANI

| nr | Comune | Proposte dei Comuni inserite in Piano Provinciale | Proposte ed eventuale parere espresso da Provincia | Parere U.S.R. | Decisione della Regione |
|----|--------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------|
| 1 | COMUNE DI ANDRIA | Mantenimento dell'attuale assetto organizzativo. In subordine accorpamento del 4° gruppo "E. Fermi" (scuola sottodimensionata) con il 7° gruppo "Mons. Di Donna". | | Si esprime parere favorevole all'accorpamento tra la scuola secondaria di I grado "E. Fermi" e la scuola secondaria di I grado "Mons. Di Donna" | Si autorizza accorpamento |
| 2 | ANDRIA DIREZIONE DIDATTICA STATALE 1° CIRCOLO "G.OBERDAN" | Mantenimento dell'attuale assetto organizzativo del 1° Circolo Didattico Oberdan : plesso Oberdan di Scuola primaria, plesso Don Tonino Bello di Scuola primaria dell'infanzia, plesso Lotti di Scuola dell'infanzia, plesso Saccotelli di Scuola dell'infanzia. Esclude pertanto ogni possibilità di diversa aggregazione con altre istituzioni scolastiche sottodimensionate. Auspica invece per le eventuali scuole sottodimensionate, in caso di necessità, la via dell'aggregazione ad altre istituzioni autonome di pari grado. | | Si prende atto. | Si prende atto |
| 3 | CANOSA 3° CIRCOLO DIDATTICO "M. CARELLA" | Istituzione della scuola dell'infanzia Giovanni Paolo II, in zona 167, presso l'edificio della scuola primaria, dove già dall'a.s. 2007/2008, sono operanti due sezioni, ai fini della programmazione della rete scolastica, essendo l'utenza di tale scuola ufficialmente aggregata alla scuola dell'infanzia M. Carella. | | Si prende atto. | Si prende atto |
| 4 | TRANI COMUNE DI TRANI | Accorpamento della Scuola Secondaria di 1° grado "Palumbo" con la Scuola Secondaria "Bovio". | | Si esprime parere favorevole. | Si autorizza accorpamento |

Allegato A



Regione Puglia

Assessorato Sud e Diritto allo Studio
 Servizio Scuola Università e Ricerca

RIORGANIZZAZIONE RETE SCOLASTICA A.S. 2010/2011 - SCUOLE PRIMARIE E SECONDARIE DI 1° grado

PROVINCIA DI BRINDISI

| nr | Comune | Proposte dei Comuni inserite in Piano Provinciale (Delib. 456/2009) | Proposta Comune dellib.515/2009 di modifica a precedente dellib.456/2009 | ParereUSR | Decisione della Regione |
|----|--------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------|
| 1 | Comune di Brindisi | 1. Confermare l'autonomia delle attuali 14 Istituzioni scolastiche, con le modifiche di cui di seguito: a) Istituzione di Istituto Comprensivo "Tuturano-Paradiso", mediante aggregazione all'VIII Circolo "Deledda" del plesso di Scuola Secondaria di I Grado "Don Bosco", previo scorporo di quest'ultimo dalla Scuola Secondaria di I Grado "M. Pacuvio"; b) Istituzione di Istituto Comprensivo "Leonardo da Vinci-Rodari" mediante aggregazione alla Scuola Secondaria di I Grado "L. da Vinci" del plesso di Scuola Primaria "Rodari", unitamente all'omonimo plesso di Scuola dell'infanzia, previo scorporo degli stessi dal VII Circolo Didattico; c) la dismissione del plesso di Scuola dell'infanzia al quartiere "La Rosa", appartenente al I Circolo Didattico "Perasso", con aggregazione dell'utenza al plesso di Scuola Primaria di via dei Salici sito nel medesimo quartiere; d) la dismissione del plesso di Scuola Primaria sito in via Basento - rione Perrino (I Circolo) ed aggregazione della relativa utenza al plesso di Scuola Secondaria di I grado di via Sele - rione Perrino, ferma restando l'appartenenza di quest'ultimo alla Scuola Secondaria di I grado "M. Pacuvio"; e) la dismissione del plesso di Scuola Primaria "E. De Amicis" appartenente al II Circolo Didattico "San Lorenzo da Brindisi", con conseguente aggregazione dell'unica sezione alla scuola primaria "San Lorenzo"; f) lo scorporo del plesso "San Giovanni Bosco" dal III Circolo; g) aggregazione del plesso "San Giovanni Bosco" al IV Circolo; h) la dismissione dell'unità scolastica "Corte Tirolo", IV Circolo | soprascedere Istituzione Comprensivo "Tuturano-Paradiso" con ripristino vigenti assetti aggregativi dei plessi della frazione di Tuturano. Mantenere inalterati assetti aggr. Pacuvio-Don Bosco soprascedere Istituzione Comprensivo "Leonardo Da Vinci-Rodari" con ripristino vigenti assetti | parere negativo su assetto nuova delib. 515/2009 per l'assorbente considerazione che non interviene su situazione Scuola Sec. 1 grado "Da Vinci-Alighieri" al di sotto parametri minimi DPR 233/98. | si prende atto proposta Comune di cui a Delibera 515/2009 |

Allegato A

RIORGANIZZAZIONE RETE SCOLASTICA A.S. 2010/2011 - SCUOLE PRIMARIE E SECONDARIE DI 1° grado

PROVINCIA DI BRINDISI

| nr | Comune | Proposte dei Comuni inserite in Piano Provinciale (Delib. 456/2009) | Proposta Comune dellib.515/2009 di modifica a precedente dellib.456/2009 | ParereUSR | Decisione della Regione |
|----|-----------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------|
| 5 | Comune di Mesagne | <p>a) I Circolo "G. Carducci": si chiede mantenimento attuale assetto in considerazione dei rispettivi parametri dimensionali (n.912);</p> <p>b) Il Circolo Giovanni XXIII: si chiede mantenimento attuale assetto in considerazione dei rispettivi parametri dimensionali (n.976);</p> <p>c) Unificazione Scuole Secondarie di 1° Grado "M. Materdona" n. 364 alunni e "Aldo Moro" n. 408 alunni;</p> <p>a) Scuola Primaria e dell'infanzia (n.713 alunni), si chiede mantenimento autonomia;</p> <p>b) Scuola Secondaria di I grado (n. 348 alunni), si chiede mantenimento autonomia.</p> | | <p>Si esprime parere favorevole</p> <p>Si esprime parere favorevole</p> <p>Si esprime parere favorevole</p> <p>Si esprime parere favorevole</p> | <p>si prende atto</p> <p>si prende atto</p> <p>si prende atto</p> <p>si prende atto</p> |
| 6 | Comune di San Pancrazio Salentino | <p>Mantenimento dell'autonomia delle due distinte istituzioni scolastiche esistenti sul territorio, attraverso una ridistribuzione della rete.</p> | | <p>Non si condivide la proposta in quanto l'I.C. che si verrebbe a creare risulterebbe con un numero di alunni inferiore ai parametri di cui al D.P.R. n. 233/98 e comunque privo del segmento di scuola primaria.</p> | <p>si prende atto</p> |
| 7 | Comune di Villa Castell | <p>- disaggregazione del Circolo Didattico "Don Milani" dei due plessi della Scuola dell'infanzia di Via Matteotti - "Colloidi" e di Via Deledda;</p> <p>- aggregazione degli stessi alla Scuola Secondaria di I grado "Dante Alighieri",</p> <p>che si riassume nella seguente ripartizione:</p> <p>a) Circolo Didattico "Don Milani":</p> <ul style="list-style-type: none"> § Scuola Primaria di Via Matteotti "Madre Teresa di Calcutta", con n. 306 alunni; § Scuola Primaria di Piazza Ostilio "Don Milani", con n. 165 alunni; § Scuola dell'infanzia di Via Mazzini "Rodari", con n. 74 alunni, per un totale di n. 545; <p>b) Trasformazione della Scuola Media in Istituto Comprensivo "Dante Alighieri":</p> <ul style="list-style-type: none"> § Scuola Secondaria di I grado "Dante Alighieri", con n. 279 alunni; § Scuola dell'infanzia di Via Matteotti "Colloidi", con n. 124 alunni; § Scuola dell'infanzia di Via Deledda, con n. 71 alunni, <p>per un totale di n. 474.</p> | | | |

Allegato A

RIORGANIZZAZIONE RETE SCOLASTICA A.S. 2010/2011 - SCUOLE PRIMARIE E SECONDARIE DI 1° grado

PROVINCIA DI BRINDISI

| nr | Comune | Proposte dei Comuni inserite in Piano Provinciale (Delib. 456/2009) | Proposta Comune dell'ib.515/2009 di modifica a precedente dell'ib.456/2009 | Parere USR | Decisione della Regione |
|----|-------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------|
| 8 | Comune di Cellino San Marco | Mantenimento di due plessi di scuola dell'infanzia dell'Istituto Comprensivo "A. Manzoni", con assunzione di impegno ad ampliare l'edificio di scuola Conferma dell'attuale organizzazione della scuola dell'obbligo: a) 1° Circolo Didattico "E. De Amicis" (567 alunni), mantenimento attuale assetto; b) 2° Circolo Didattico "C. Monaco" (560 alunni), mantenimento attuale assetto; c) Scuola Secondaria di I grado "Milizia-Fermi" (497 alunni), mantenimento autonomia. | | Si prende atto. Si esprime parere favorevole Si esprime parere favorevole Si esprime parere favorevole Si esprime parere favorevole Si esprime parere favorevole | si prende atto si prende atto si prende atto si prende atto si prende atto |
| 9 | Comune di Oria | a) affidare ad un unico Dirigente n. 3 Plessi di Scuola dell'infanzia con n. 284 alunni e n. 1 Plesso di scuola Primaria "G. Missere" con n. 284 alunni, per un totale quindi di 568 alunni; b) affidare ad un unico Dirigente l'Istituto Comprensivo di n. 1 Plesso di scuola Primaria, con n. 216 alunni, n. 1 Plesso di Scuola Media Statale, con n. 348 alunni, per un totale di n. 564 alunni. | | Si esprime parere favorevole | si prende atto |
| 10 | Comune di Torre Santa Susanna | a) Direzione Didattica n. 746 alunni, mantenimento attuale assetto; b) Scuola Secondaria di I grado n. 352 alunni, mantenimento attuale assetto. a) Scuola Primaria, n. 861 alunni, mantenimento e conferma autonomia; b) Scuola Secondaria di I grado, n. 388 alunni, mantenimento e conferma autonomia. c) in subordine, che si soprasseda ad eventuale accorpamento almeno per il prossimo anno. | | Si esprime parere favorevole Si prende atto pur evidenziando che la Scuola secondaria di 1 grado "Pascoli" non risponde ai parametri numerici (339 alunni) di cui al DPR 233/2009. Si prende atto pur evidenziando che la scuola secondaria di I grado "Manzoni" non risponde ai parametri numerici (388 alunni) di cui al D.P.R. n. 233/99 | si prende atto si prende atto si prende atto si prende atto |
| 11 | Comune di Erchie | | | | |
| 12 | Comune di Cisternino | | | | |

Allegato A



Regione Puglia

Assessorato Sud e Diritto allo Studio
Servizio Scuola Università e Ricerca

| RIORGANIZZAZIONE RETE SCOLASTICA A.S. 2010/2011 - SCUOLE PRIMARIE E SECONDARIE DI 1° grado | | | | | |
|--------------------------------------------------------------------------------------------|------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| PROVINCIA DI FOGGIA | | | | | |
| nr | Comune | Proposte dei Comuni inserite in Piano Provinciale | Proposte /osservazioni /eventuale parere espresso da Provincia | Parere U.S.R. Puglia | Decisione della Regione |
| 1 | ACCADIA | Con Delib. di Giunta N° 103 del 29/10/09 conferma l'attuale assetto organizzativo. | <p>Si prende atto della proposta dei Comuni. Si propone il mantenimento delle istituzioni scolastiche in Accadia e Anzano. Ove si dovesse ritenere che l'Istituto Comprensivo di Anzano sia sottodimensionato, si propone la seguente aggregazione diverse:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Istituto Comprensivo Accadia – Monteione con un numero complessivo di 324 alunni e con presidenza ad Accadia; • Istituto Comprensivo S. Agata – Anzano con un numero complessivo di alunni di 325 con presidenza a S. Agata. | <p>Si condivide la proposta concernente il funzionamento di un istituto comprensivo con presidenza in Accadia ed uno, da istituire, con presidenza in Sant'Agata di Puglia. All'istituto comprensivo di Accadia saranno associati i plessi di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado funzionanti in Monteione di Puglia previa disaggregazione degli stessi dall'attuale Istituto Comprensivo di Anzano di Puglia. Andrà revocata, pertanto, l'autonomia all'Istituto Comprensivo di Anzano di Puglia i cui plessi di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado andranno associati all'istituto comprensivo di Sant'Agata di Puglia. A detto istituto andranno naturalmente associati i plessi di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado già funzionanti in detto comune.</p> | <p>Si prende atto proposta di Comune e Provincia di mantenimento attuale assetto organizzativo.</p> |
| 2 | ANZANO DI PUGLIA | Il Comune di Anzano con Delib. di Giunta N° 124 del 28/10/09 propone il mantenimento dello status quo, lasciando all'Istituto Comprensivo di Anzano e Monteione la possibilità di continuare a mantenere l'autonomia. | | | <p>si prende atto</p> |

Allegato A

RIORGANIZZAZIONE RETE SCOLASTICA A.S. 2010/2011 - SCUOLE PRIMARIE E SECONDARIE DI 1° grado

PROVINCIA DI FOGGIA

| nr | Comune | Proposte dei Comuni inserite in Piano Provinciale | Proposte /osservazioni /eventuale parere espresso da Provincia | Parere U.S.R. Puglia | Decisione della Regione |
|----|-------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------|
| 3 | MONTELEONE DI PUGLIA | Il Comune di Monteleone con Delib. di Giunta N° 78 del 28/10/09 propone il mantenimento dello status quo, lasciando all'Istituto Comprensivo di Anzano e Monteleone la possibilità di continuare a mantenere l'autonomia. | | | 11 |
| 4 | SANT'AGATA DI PUGLIA | Con delib. Di Giunta N° 173 del 19/10/09 propone l'istituzione dell'Istituto Comprensivo Sant'agata - Anzano con sede in Sant'Agata. | | | 11 |
| 5 | APRICENA | Con delibera di Giunta N° 262 del 27/10/09 conferma l'attuale assetto scolastico. | Si prende atto della proposta del Comune | Si prende atto della proposta pur evidenziando che la scuola secondaria di I grado "Fioritti" non risponde ai parametri numerici (487 alunni) di cui al D.P.R. n. 233/98. | si prende atto |
| 6 | ASCOLI SATRIANO | Il Comune con Delib. di Giunta N° 179 del 22/10/09 propone il mantenimento delle due pluriclassi di scuola primaria ed una sezione di scuola materna presso il plesso di Borgo san Carlo. | Si prende atto della proposta del Comune | Si prende atto. | si prende atto |
| 7 | BOVINO PANNI CASTELLUCCIO DEI SAURI | I Comuni con nota N° 11093 del 23/10/09 confermano l'attuale assetto dell'Istituto Comprensivo. | Si prende atto della proposta del Comune | Si esprime parere favorevole. | si prende atto |
| 8 | BICCARI ALBERONA ROSETO V.RE | Il Comune di Alberona con Delib. di Giunta N° 111 del 22/10/09 e il Comune di Biccari con Delib. Di Giunta N° 119 del 22/10/09 propongono il mantenimento dell'attuale situazione. | Si condivide la richiesta dei comuni poiché sussistono le condizioni per applicare la deroga ex art.2 comma 3 e 7 DPR. 233/98 | Si prende atto della proposta pur evidenziando che l'Istituto comprensivo "Rosei" non risponde ai parametri numerici (432 alunni) di cui al D.P.R. n. 233/98. | si prende atto |
| 9 | CARLANTINO CELENZA V.RE S.MARCO LA CATOLA | NON PERVENUTA | Si condivide il mantenimento dell'assetto attuale, poiché sussistono le condizioni per applicare la deroga ex art.2 comma 3 e 7 DPR. 233/98 | Si esprime parere favorevole | si prende atto |
| 10 | CERIGNOLA | Con nota N° 766/C del 29/10/09 il Comune propone la permanenza della personalità giuridica a tutte le scuole e la conseguente autonomia scolastica. | Si prende atto della proposta del Comune di Cerignola | Si esprime parere favorevole | si prende atto |

Allegato A

RIORGANIZZAZIONE RETE SCOLASTICA A.S. 2010/2011 - SCUOLE PRIMARIE E SECONDARIE DI 1° grado

PROVINCIA DI FOGGIA

| nr | Comune | Proposte dei Comuni inserite in Piano Provinciale | Proposte /osservazioni /eventuale parere espresso da Provincia | Parere U.S.R. Puglia | Decisione della Regione |
|----|------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------|
| 10 | CERIGNOLA | Propone di trasformare la scuola media " Don Bosco" in Istituto Comprensivo, aggregando alla stessa la scuola dell'infanzia e primaria del plesso di Borgo Tressanti attualmente appartenenti al 2° " Marconi " di Cerignola. | | | si autorizza |
| 11 | DELICETO | Con nota N° 6762 del 24/09/09 il Comune chiede di mantenere l'autonomia scolastica dell'istituto comprensivo. | Si prende atto della proposta del comune poiché sussistono le condizioni per applicare la deroga ex art.2 comma 3 e 7 DPR. 233/98 | Si prende atto della proposta pur evidenziando che l'istituto comprensivo "Vico Secondo Fontanelle" non risponde ai parametri numerici (467 alunni) di cui al D.P.R. n. 233/98. | si prende atto |
| 12 | FAETO | Con Delib. di Giunta N° 77 del 23/10/09 si propone il mantenimento dell'attuale sede di plesso scolastico. | Si prende atto della proposta del Comune. | Si esprime parere favorevole | si prende atto |
| 13 | FOGGIA | Il Comune di Foggia con atto Dirigenziale N° 1278 del 20/10/09 propone di Unificare la Scuola media Moscati con la Scuola Media Foscolo, mentre la Scuola Media Altamura di Via Petrucci viene unificata con la Scuola media De Sanctis. | Si prende atto della proposta del Comune di Foggia. | Si condivide la proposta di cui al Piano comunale circa la revoca dell'autonomia alla scuola media "Moscati-Altamura". Le classi della stessa funzionanti nel plesso Moscati andranno aggregate alla scuola secondaria di I grado "Foscolo" mentre quelle funzionanti nel plesso Altamura andranno aggregate alla scuola sec. di I grado "De Sanctis" | si autorizza |
| 14 | ISCHITELLA | Il Comune di Ischitella con Delib. Consiglio Comunale N° 60 del 27/10/09 propone l'attuale autonomia dell'istituto Comprensivo e chiede la verticalizzazione con l'ITG Del Giudice. | Si propone il mantenimento dell'autonomia dell'Istituto Comprensivo, con richiesta di deroga ex art. 2 comma 3 e 7 del DPR 233/98, poiché Ischitella è Comune montano. Non si ritiene di poter aderire alla richiesta di verticalizzazione con la sezione staccata dell'ITCG "Del Giudice " di Rodi Garganico, poiché l'eventuale disaggregazione della sezione staccata di Ischitella porterebbe la perdita di autonomia dell'ITCG Del Giudice di Rodi Garganico che diventerebbe sottodimensionato con 361 alunni. | Si condivide si condivide | si prende atto non si autorizza |

Allegato A

RIORGANIZZAZIONE RETE SCOLASTICA A.S. 2010/2011 - SCUOLE PRIMARIE E SECONDARIE DI 1° grado

PROVINCIA DI FOGGIA

| nr | Comune | Proposte dei Comuni inserite in Piano Provinciale | Proposte /osservazioni /eventuale parere espresso da Provincia | Parere U.S.R. Puglia | Decisione della Regione |
|----|---------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------|
| 15 | LESINA | Con nota N° 17725 del 29/10/09 il Comune conferma l'attuale assetto organizzativo. | Si prende atto della proposta del Comune | Si condivide | si prende atto |
| 16 | MANFREDONIA | Con nota N° 45841 del 30/10/09 dichiara di non avere proposte di variazione di dimensionamento delle istituzioni scolastiche di competenza. | Si prende atto della dichiarazione del Comune. | Si prende atto pur facendo presente che l'I.C. "Don Milani" (352 alunni) non rispetta i parametri di cui al D.P.R. n. 233/98 | si prende atto |
| 17 | MOTTA MONTE CORVINO | Con Delib. di Giunta N° 29 del 29/10/09 si propone la conferma dell'attuale Istituto Comprensivo "Savasio" e nel caso di soppressione dell'Istituto Comprensivo di Volturino, l'aggregazione del plesso scolastico di Motta all'Istituto Comprensivo di Pietramontecorvino. | Si prende atto della proposta del Comune. | Si condivide la proposta di aggregazione dei plessi scolastici funzionanti in detto comune all'Istituto comprensivo "Mons. Savasio" di Pietramontecorvino | si prende atto proposta conferma attuale Istituto Comprensivo "Savasio" |
| 18 | ORDONA | Il Comune di Ortona con Delibera di Consiglio N° 26 del 29/10/09 richiede per l'anno 2010 la deroga come già concessa nello scorso anno e di mantenere l'autonomia dell'Istituto Comprensivo Don Bosco. | Si prende atto della volontà espressa dal Comune e si condivide il mantenimento dell'autonomia dell'Istituto Comprensivo, poiché non appare configurabile una diversa organizzazione scolastica. | Si prende atto della proposta pur evidenziando che l'I.C. di Ortona (349 alunni) non risponde ai parametri numerici di cui al D.P.R. n. 233/98. | si prende atto |
| 19 | ORSARA DI PUGLIA | Con delibera di Giunta N° 69 del 28/10/2009 chiede il mantenimento della autonomia scolastica dell'Istituto Comprensivo e l'aggregazione delle scuole dei comuni di Faeto, Celle, Castelluccio Valmaggiore ed eventualmente del Comune di Panni all'Istituto Comprensivo di Orsara. | Si prende atto della proposta del Comune e si rileva che alla stessa non sono stati interessati i Comuni di Faeto, Celle San Vito, Castelluccio Valmaggiore e Panni. Si propone, pertanto, il mantenimento dell'autonomia dell'I.C. di Orsara poiché sussistono le condizioni per applicare la deroga ex art.2 comma 3 e 7 DPR. 233/98 e poiché non appare configurabile una diversa e condivisa organizzazione scolastica. | Non si condividono le determinazioni dell'A.C. e dell'A.P. trattandosi di Istituto con meno di 300 alunni. | si prende atto (conferma autonomia Orsara in attuale assetto) |
| 20 | PIETRA MONTECORVINO | Con Delib. di Consiglio Comunale N° 31 del 27/10/09, propone di mantenere l'autonomia e in subordine propone di accorpere gli istituti scolastici di Volturino, Volturara e Motta con quello di Pietra Montecorvino. | In considerazione della deroga prevista dai commi 3 e 7 dell' art.2 del DPR. 233/98, si condivide il mantenimento dell'attuale assetto organizzativo dell'Istituto Comprensivo di Pietramontecorvino. | Non si condividono le determinazioni dell'A.C. e dell'A.P. trattandosi di Istituto con meno di 300 alunni. | si prende atto (proposta A.P.) |

Allegato A

| RIORGANIZZAZIONE RETE SCOLASTICA A.S. 2010/2011 - SCUOLE PRIMARIE E SECONDARIE DI 1° grado | | | | | |
|--------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------|
| PROVINCIA DI FOGGIA | | | | | |
| nr | Comune | Proposte dei Comuni inserite in Piano Provinciale | Proposte /osservazioni /eventuale parere espresso da Provincia | Parere U.S.R. Puglia | Decisione della Regione |
| 21 | RODI GARGANICO | Con delib. di Giunta N° 138 del 22/10/09 il Comune propone il mantenimento dell'autonomia scolastica dell'Istituto Comprensivo di Rodi. | Si prende atto della proposta e delle motivazioni adottate dall'ente, in riferimento anche alla deroga prevista dal comma 7 dell'art.2 del DPR 233/98. | Si prende atto della proposta pur evidenziando che l'Istituto comprensivo "Falcone" non risponde ai parametri numerici (379 alunni) di cui al D.P.R. n. 233/98. | si prende atto |
| 22 | SAN NICANDRO G.CO | Il Comune con Delib di Giunta N° 138 del 29/10/09 propone la diversa aggregazione al fine di costituire un circolo didattico di 986 alunni ed una scuola media di 556 alunni. | Si prende atto della proposta del Comune pur rilevando che l'attuale organizzazione rientra nei parametri di cui all'art. 2 comma 3 del D.P.R. 233/98, trattandosi di comune di montagna. | Si condivide la deliberazione del Comune di San Nicandro Garganico di procedere alla revoca dell'autonomia degli Istituti comprensivi "Vocino" e "D'Alessandro". Si procederà all'istituzione di una scuola secondaria di I grado alla quale faranno capo le classi di scuola secondaria di I grado attualmente in carico ai citati Istituti comprensivi. I plessi di scuola dell'infanzia e primaria saranno invece aggregati al Circolo didattico "IV Novembre" | si prende atto Delibera Comune e parere U.S.R. |
| 23 | SAN SEVERO | Con Delib. Di Giunta N° 34 del 29/10/09 Chiede il rispetto dell'attuale dimensionamento e respinge qualsiasi iniziativa alla costituzione di Istituti Comprensivi. | Si prende atto della proposta del Comune e si evidenzia la presenza sul territorio di scuole elementari sovradimensionate. | Si prende atto della proposta pur evidenziando che le scuole secondarie di I grado "Zanotti-Giovanni XXIII" e "Beato Padre Pio" non rispettano i parametri numerici (428 alunni e 461 alunni) di cui al D.P.R. n. 233/98. | si prende atto |

Allegato A

| RIORGANIZZAZIONE RETE SCOLASTICA A.S. 2010/2011 - SCUOLE PRIMARIE E SECONDARIE DI 1° grado | | | | | |
|--------------------------------------------------------------------------------------------|-----------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------|
| PROVINCIA DI FOGGIA | | | | | |
| nr | Comune | Proposte dei Comuni inserite in Piano Provinciale | Proposte /osservazioni /eventuale parere espresso da Provincia | Parere U.S.R. Puglia | Decisione della Regione |
| 24 | TROIA | <p>Con Deliberazione di Giunta del 13/11/2008, il Comune di Troia chiede l'accorpamento della scuola dell'infanzia delle sezioni staccate di castelluccio V.re e Faeto (ora associate alla Direzione didattica " Salandra " di Troia) alla scuola secondaria di 1° grado " Virgilio " di Troia; tale unione permetterebbe primariamente una equa distribuzione della popolazione scolastica tra le due scuole del comune, evitando la sproporzione numerica esistente e, nel contempo, creerebbe una continuità tra le scuole dei comuni associati con riferimento ad un unico dirigente ed un unico settore amministrativo a garanzia migliore e più efficace funzionalità della rete scolastica;</p> <p>Con Deliberazione di Giunta del 13/11/2009, il Comune di Troia chiede l'accorpamento della scuola dell'infanzia delle sezioni staccate di castelluccio V.re e Faeto (ora associate alla Direzione didattica " Salandra " di Troia) alla scuola secondaria di 1° grado " Virgilio " di Troia; tale unione permetterebbe primariamente una equa distribuzione della popolazione scolastica tra le due scuole del comune, evitando la sproporzione numerica esistente e, nel contempo, creerebbe una continuità tra le scuole dei comuni associati con riferimento ad un unico dirigente ed un unico settore amministrativo a garanzia migliore e più efficace funzionalità della rete scolastica;</p> <p>Accorpamento dell'I.C. di Orsara di Puglia, avente una popolazione scolastica già inferiore ai trecento alunni, alla scuola Secondaria di 1° grado " Virgilio " di Troia, città che per la sua posizione e per la continua crescita demografica, rappresenta uno snodo centrale nell'ambito territoriale di riferimento.</p> | <p>Si prende atto della proposta del Comune rispetto alla quale si rileva che non vi è condivisione del Comune di Orsara che alla stessa sarebbe interessato.</p> | <p>Si condivide unicamente l'accorpamento dell'I.C. di Orsara di Puglia alla scuola secondaria di I grado "Virgilio" di Troia.</p> | <p>non si autorizza</p> |
| 25 | VOLTURINO | <p>Il comune con delib. di Consiglio Comunale N° 33 del 21/10/09 chiede l'autonomia dell'Istituto Comprensivo.</p> | <p>Si prende atto della richiesta di mantenimento dell'autonomia scolastica, poiché sussistono le condizioni per applicare la deroga ex art.2 comma 3 e 7 DPR. 233/98.</p> | <p>Non si condividono le deliberazioni comunali e provinciale trattandosi di istituto comprensivo con meno di 300 alunni.</p> | <p>si prende atto (proposta A.P. mantenimento autonomo mia)</p> |

Allegato A



Regione Puglia
Assessorato Sud e Diritto allo Studio
Servizio Scuola Università e Ricerca

RIORGANIZZAZIONE RETE SCOLASTICA A.S. 2010/2011 - SCUOLE PRIMARIE E SECONDARIE DI 1° grado

PROVINCIA DI LECCE

| Nr | Località | Istituti scolastici | Proposte Comuni/Istituti inserite in Piano Provinciale | Proposte ed eventuale parere espresso da Provincia | Parere U.S.R. | Decisione della Regione |
|----|----------|-------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------|
| 1 | Andrano | | <p>1) Mantenimento dell'attuale assetto dell'organizzazione della rete scolastica comunale che vede funzionante un Istituto Comprensivo, con le seguenti motivazioni: il Comune ha una popolazione superiore a 5000 abitanti, compresa la frazione di Castiglione; l'Istituto Comprensivo, autonomo dall'a.s.2000/01, ha una popolazione scolastica di poco al di sotto dei 500 alunni; nel Comune è attiva una Scuola paritaria dell'infanzia, coordinata dall'Istituto Comprensivo e convenzionata col Comune, la popolazione di questa unita a quella del I.C. supera i 500 alunni, anche in prospettiva futura. In particolare la richiesta mira al mantenimento dei plessi della frazione di Castiglione dove è attivo lo storico plesso della Scuola Primaria, strutturato in cinque classi con circa 70 alunni e della Scuola dell'infanzia, accolto in un edificio dignitoso con due sezioni eterogenee, che costituiscono validi riferimenti per le famiglie stanziate nella località, nonché i plessi del centro urbano di Andrano dove sono presenti il plesso della Scuola dell'infanzia e quello della sede centrale dell'Istituto che oltre agli uffici, palestra e laboratori ospita classi della Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado.</p> <p>2) In subordine il Comune chiede che l'Istituto Comprensivo mantenga la titolarità dell'autonomia scolastica e che ad esso siano aggregati uno degli istituti scolastici dei comuni vicini, in considerazione del fatto che il Comune è il più popoloso del territorio.</p> <p>Mantenimento autonomia, giusta deliberazione del Consiglio di Istituto n.24 del 15.10.09, con le motivazioni sopra riportate e fatte proprie dalla Giunta Comunale di Andrano.</p> | <p>Preso d'atto della proposta che è corredata dalla deliberazione n.18 del 28.10.09 della Giunta Comunale.</p> | <p>Si prende atto della proposta pur evidenziando che l'I.C. di Andrano non risponde ai parametri numerici (455 alunni) di cui al D.P.R. n. 233/98.</p> | <p>si prende atto (proposta 1) A</p> |
| 2 | Arnesano | Istituto Compr. Statale | <p>Mantenimento autonomia dell'Istituto Comprensivo che registra 366 studenti, facendo proprie le considerazioni riportate nella deliberazione n.5 del 20.10.09 del Consiglio di Istituto, per non depauperare le opportunità del diritto allo studio per i cittadini di Arnesano, non costituire il rischio di un sensibile calo della qualità dei servizi scolastici ed occasioni di sviluppo della comunità, non far perdere il ruolo di centralità organizzativa, gestionale e progettuale alla scuola che è centro di promozione, crescita e sviluppo socio-culturale consolidato nel tempo sul territorio comunale e, infine, non causare disagi notevolissimi alle famiglie.</p> <p>Confermare l'attuale assetto dell'Istituto Comprensivo di Calimera che comprende la Scuola dell'infanzia di Calimera e Martignano, la Scuola Primaria di Calimera e Martignano e la Scuola Secondaria di Primo Grado di Calimera e Martignano. L'Istituto ha una popolazione di 800 alunni.</p> | <p>Preso d'atto della proposta che è corredata dalla deliberazione n.147 del 28.10.09 della Giunta Comunale.</p> | <p>Si prende atto della proposta pur evidenziando che l'I.C. di Arnesano non risponde ai parametri numerici (366 alunni) di cui al D.P.R. n. 233/98.</p> | <p>si prende atto</p> |
| 3 | Calimera | | <p>Preso d'atto della proposta che è corredata dalla deliberazione n.35 del 28.10.09 del Consiglio Comunale.</p> | <p>Si esprime parere favorevole.</p> | <p>Si esprime parere favorevole.</p> | <p>si prende atto</p> |

Allegato A

| RIORGANIZZAZIONE RETE SCOLASTICA A.S. 2010/2011 - SCUOLE PRIMARIE E SECONDARIE DI 1° grado | | | | | | |
|--------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------|---------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------|
| PROVINCIA DI LECCO | | | | | | |
| Nr | Località | Istituti scolastici | Proposte Comun/Istituti inserite in Piano Provinciale | Proposte ed eventuale parere espresso da Provincia | Parere U.S.R. | Decisione della Regione |
| 4 | Campi Salentina | | <p>Mantenimento dell'attuale assetto della rete scolastica. La proposta scaturisce dalle conclusioni emerse a seguito di apposito incontro tra Comune e Dirigenti scolastici, in considerazione dei bisogni formativi espressi dal territorio con riferimento alle caratteristiche demografiche, economiche, e socio-culturali del bacino di utenza, atteso che, peraltro, la Scuola Secondaria di Primo Grado è Centro Territoriale Permanente bidirezionale (Campi e Coperfino) che accoglie utenza eterogenea di Inoccupati, cassa integrati e fasce deboli che accedono a differenti corsi modulari di istruzione per adulti.</p> | <p>Preso d'atto della proposta che non è corredata da alcuna delibera degli organi collegiali.</p> | <p>Si prende atto della proposta pur evidenziando che la scuola secondaria di I grado "S. Pompilio - M. Pirrotti" non risponde ai parametri numerici (301 alunni) di cui al D.P.R. n. 273/08.</p> | <p>si prende atto</p> |
| 5 | Casarano | <p>Istituto Comprensivo o Statale 3° Polo</p> <p>Istituto Comprensivo o Statale 4° Polo</p> | <p>Riorganizzazione dell'assetto della rete scolastica comunale con riduzione da 4 a 3 degli Istituti Comprensivi, nella logica di un miglioramento dell'offerta formativa generale e unitaria ed al fine di offrire una pluralità di scelte a studenti e famiglie, come di seguito riportato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Istituto Comprensivo 1° Polo con 540 alunni, composto da: Scuola dell'infanzia di Via Ruffano (68), Via Tagliamento (48), Rione Pigne (134); Scuola Primaria di Via Ruffano (183); Scuola Secondaria di Primo Grado di Via Ruffano (107) - Istituto Comprensivo 2° Polo con 992 alunni, composto da: Scuola dell'infanzia di Via Messina (92), Via Capuana (40); Scuola Primaria di Via Messina (532); Scuola Secondaria di Primo Grado di Via Amalfi (328); - Istituto Comprensivo 3° Polo con 796 alunni, composto da: Scuola dell'infanzia di Viale Stazione (51), Piazza Bastianutti (42); Scuola Primaria di Piazza San Domenico (195), Piazza Bastianutti (230); Scuola Secondaria di Primo Grado di Piazza San Domenico (243), Piazza Bastianutti (35). <p>Il Comune nell'atto di deliberazione afferma di essere divenuto a tale decisione previo invito e discussione con i dirigenti scolastici degli Istituti interessati di cui ha acquisito i pareri. Riduzione da quattro a tre degli Istituti Comprensivi del comune, con equa distribuzione degli alunni dei diversi ordini di scuola.</p> <p>Mantenimento dell'attuale assetto della rete scolastica in considerazione del bacino di utenza dell'Istituto ed allo scopo di agevolare il diritto allo studio e conseguire obiettivi didattico-pedagogici ottimali inserendo gli studenti in una comunità educativa culturalmente adeguata.</p> | <p>Preso d'atto della proposta adottata dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 1828 del 5.11.09.</p> | <p>Si condivide la proposta di cui alla deliberazione n. 1828 del 5.11.09 di ridurre da 4 a 3 gli istituti comprensivi di Casarano. Si procederà quindi alla revoca dell'autonomia all'I.C. Polo IV. Di conseguenza si procederà anche alla riorganizzazione dei 3 istituti comprensivi aggregando agli stessi i plessi di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado così come esplicitati nella proposta a lato evidenziata.</p> | <p>si autorizza</p> |

Allegato A

RIORGANIZZAZIONE RETE SCOLASTICA A.S. 2010/2011 - SCUOLE PRIMARIE E SECONDARIE DI 1° grado

PROVINCIA DI LECCE

| Nr | Località | Istituti scolastici | Proposte Comuni/Istituti inserite in Piano Provinciale | Proposte ed eventuale parere espresso da Provincia | Parere U.S.R. | Decisione della Regione |
|----|-----------------------|---------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------|
| 6 | Castrignano del Greci | | <p>Aggregazione all'Istituto Comprensivo di Castrignano dei Greci dei plessi di Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado di Melpignano, attualmente aggregati all'Istituto Comprensivo di Maglie per una più coordinata e funzionale gestione della rete scolastica locale e delle stesse strutture scolastiche ed in modo da costituire un Istituto Comprensivo di Castrignano dei Greci stabile e duraturo.</p> | <p>Preso d'atto della proposta che è corredata della deliberazione n.25 del 29.10.09 del Consiglio Comunale.</p> | <p>Non si condivide la proposta in quanto la soluzione ipotizzata determinerebbe il sottodimensionamento dell'I.C. di Maglie. Si segnala inoltre che l'I.C. non risponde ai parametri numerici (303 alunni) di cui al D.P.R. n. 233/98.</p> | <p>si autorizza (proposta Comune e A.P.)</p> |
| 7 | Castrignano del Capo | | <p>Mantenimento dell'autonomia dell'Istituto Comprensivo Statale che con una popolazione di 644 alunni rientra nei parametri dimensionali ottimale previsti dalla normativa vigente.</p> | <p>Preso d'atto della proposta che non è corredata da alcuna delibera degli organi collegiali.</p> | <p>Si prende atto</p> | <p>si prende atto</p> |
| 8 | Castro | | <p>1) Mantenimento dell'autonomia scolastica dell'Istituto Comprensivo di Diso, che costituisce una forte identità territoriale, un riferimento reale ed un patrimonio insostituibile per le comunità di Diso, Marittima e Castro. L'Istituto, che annota 424 alunni, presenta un elevato grado di complessità, giacché costituito da ben sette plessi comprendenti: a) un plesso di Scuola dell'Infanzia ed uno di Scuola Primaria nel Comune di Diso; b) un plesso di Scuola Primaria e uno di Scuola Secondaria di Primo Grado nella frazione di Marittima; c) un plesso di Scuola dell'Infanzia, uno di Scuola Primaria ed uno di Scuola Secondaria di Primo Grado nel Comune di Castro. L'assetto scolastico presenta anche due Scuole dell'Infanzia Paritarie, site una in Castro e una nella frazione di Marittima ed è tuttora in vigore una Convenzione tra il Comune di Diso e la Scuola Materna San Giovanni Bosco di Marittima frequentata da altri 32 alunni, la quale è in stretta collaborazione con l'Istituto Comprensivo.</p> <p>2) In subordine, attesa la posizione baricentrica dell'Istituto Comprensivo di Diso, il Comune chiede il mantenimento dell'autonomia scolastica con l'assorbimento di istituti scolastici attivi in comuni limitrofi.</p> <p>Tale proposta, adottata in armonia con quanto deliberato dal Consiglio di Istituto in data 12.10.09, il cui atto è custodito dal Comune, intende evitare il rischio di snaturare l'assetto organizzativo esistente, tiene conto dell'unità geografica della popolazione interessata e della peculiare allocazione territoriale dell'Istituto, posto come baricentro di tutte le limitrofe realtà scolastiche e quale elemento fortemente aggregante soprattutto nei piccoli centri, costituendo un riferimento organizzativo e gestionale di più immediata presenza e più efficace azione e qualità di offerta formativa e dei servizi in generale resi al territorio.</p> | <p>Preso d'atto della proposta che è corredata della deliberazione n.148 del 19.10.09 della Giunta Comunale.</p> | <p>Vedi Comune di Diso.</p> | <p>si prende atto (proposta 1)</p> <p>non si autorizza (proposta 2)</p> |

Allegato A

| RIORGANIZZAZIONE RETE SCOLASTICA A.S. 2010/2011 - SCUOLE PRIMARIE E SECONDARIE DI 1° grado | | | | | | |
|--------------------------------------------------------------------------------------------|----------|----------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------|
| PROVINCIA DI LECCE | | | | | | |
| Nr | Località | Istituti scolastici | Proposte Comuni/Istituti inserite in Piano Provinciale | Proposte ed eventuale parere espresso da Provincia | Parere U.S.R. | Decisione della Regione |
| 9 | Diso | Comune di Diso nota prot.n.11588/09 | <p>1) Mantenimento dell'autonomia scolastica dell'Istituto Comprensivo di Diso, che costituisce una forte identità territoriale, un riferimento reale ed un patrimonio insostituibile per le comunità di Diso, Marittima e Castro. L'Istituto, che annota 424 alunni, presenta un elevato grado di complessità, giacché costituito da ben sette plessi comprendenti: a) un plesso di Scuola dell'Infanzia ed uno di Scuola Primaria nel Comune di Diso; b) un plesso di Scuola Primaria e uno di Scuola Secondaria di Primo Grado nella frazione di Marittima; c) un plesso di Scuola dell'Infanzia, uno di Scuola Primaria ed uno di Scuola Secondaria di Primo Grado nel Comune di Castro. L'assetto scolastico presenta anche due Scuole dell'Infanzia Paritarie, site una in Castro e una nella frazione di Marittima ed è tuttora in vigore una Convenzione tra il Comune di Diso e la Scuola Matera San Giovanni Bosco di Marittima frequentata da altri 32 alunni, la quale è in stretta collaborazione con l'Istituto Comprensivo.</p> <p>2) In subordine, attesa la posizione barcentrica dell'Istituto Comprensivo di Diso, il Comune chiede il mantenimento dell'autonomia scolastica con l'assorbimento di istituti scolastici attivi in comuni limitrofi. Tale proposta, adottata in armonia con quanto deliberato dal Consiglio di Istituto in data 12.10.09, il cui atto è custodito dal Comune, intende evitare il rischio di snaturare l'assetto organizzativo esistente, tiene conto dell'unità geografica della popolazione interessata e della peculiare allocazione territoriale dell'Istituto, posto come baricentro di tutte le limitrofe realtà scolastiche e quale elemento fortemente aggregante soprattutto nei piccoli centri, costituendo un riferimento organizzativo e gestionale di più immediata presenza e più efficace azione e qualità di offerta formativa e dei servizi in generale resi al territorio.</p> | <p>Preso d'atto della proposta che è corredata della deliberazione n.83 del 20.10.2009 della Giunta Comunale.</p> | <p>Si prende atto della proposta pur evidenziando che l'I.C. di Diso non risponde ai parametri numerici (424 alunni) di cui al D.P.R. n. 233/98.</p> | <p>Si prende atto (proposta 1)</p> <p>non si autorizza (proposta 2)</p> |
| 10 | Galatina | | <p>Razionalizzazione della rete scolastica con la definizione di un nuovo assetto delle istituzioni scolastiche da presentarsi nel modo seguente:</p> <p>1) Scuola Media "G. Pascoli" con un totale di 699 alunni, composta dalla Scuola Media "G. Pascoli" sede principale - di Galatina (465) e dalla Scuola Media "Giovanni XXIII" - sede principale - di Galatina (234);</p> <p>2) Istituto Comprensivo - 1° Circolo - con un totale di 575 alunni composto da Scuola Primaria di Galatina (268) in piazza Cesari, Scuola dell'Infanzia di Galatina (94) in piazza Cesari, Scuola Primaria di Collemeto (86), Scuola dell'Infanzia di Collemeto (69), Scuola Media "Giovanni XXIII" - sede staccata di Collemeto (58);</p> <p>3) Direzione Didattica - 2° Circolo - di Galatina con un totale di 621 alunni, composta da Scuola Primaria (409) in via Spoleto, Scuola dell'Infanzia (80) in via Spoleto, Scuola dell'Infanzia (64) in via Kennedy, Scuola dell'Infanzia (68) in via S. Lazzaro;</p> <p>4) Istituto Comprensivo - 3° Circolo - con un totale di 815 alunni, composto da Scuola Primaria di Galatina (34) in via Arno, Scuola dell'Infanzia di Galatina (84) in via Arno, Scuola dell'Infanzia di Galatina (85) in via C.A. Dalla Chiesa, Scuola Primaria nella frazione di Noha (206) e Scuola Media - sede staccata della S.M. "G. Pascoli" - nella frazione di Noha (98).</p> <p>La soluzione proposta riduce da cinque a quattro il numero delle dirigenze scolastiche nella città di Galatina.</p> | <p>Preso d'atto della proposta che è corredata della deliberazione n.106 del 30.10.09 del Commissario Straordinario.</p> | <p>Si condivide la proposta di cui alla deliberazione n.106 del 30.10.09 di procedere alla revoca dell'autonomia alla scuola secondaria di I grado "Giovanni XXIII" di Galatina ed alla conseguente redistribuzione con aggregazione e disaggregazione dei plessi di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado così come esplicitata nella proposta a lato evidenziata.</p> | <p>si autorizza</p> |

Allegato A

RIORGANIZZAZIONE RETE SCOLASTICA A.S. 2010/2011 - SCUOLE PRIMARIE E SECONDARIE DI 1° grado

PROVINCIA DI LECCE

| Nr | Località | Istituti scolastici | Proposte Comuni/Istituti inserite in Piano Provinciale | Proposte ed eventuale parere espresso da Provincia | Parere U.S.R. | Decisione della Regione |
|----|-------------|---------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------|
| 11 | Giurdignano | | Conferma dell'appartenenza della Scuola dell'Infanzia, Primaria e Media di Giurdignano all'Istituto Comprensivo di Uggiano La Chiesa. | Preso d'atto della proposta che non è corredata da alcuna delibera degli organi collegiali. | Si esprime parere favorevole | si prende atto |
| 12 | Lecce | | Mantenimento dell'attuale assetto organizzativo della rete scolastica, accogliendo anche l'istanza della Scuola Secondaria di Primo Grado "D. Alighieri" di Lecce, così come deliberata nella seduta del 19.10.09 del Consiglio di Istituto, che chiede la conservazione dell'autonomia mettendo in rilievo l'estrema complessità dell'Istituto. Esso, infatti, oltre ai tre corsi completi antimeridiani, include corsi di alfabetizzazione di base, nel numero di 10 classi, distribuite tra la sede centrale, la Casa Circondariale di Borgo San Nicola, il Centro di Prima Accoglienza di via Monteroni e dell'I.T.C.A. - Istituto terziario di via Monteroni. L'Istituto comunica la presenza di 357 alunni presso le strutture predette da aggiungersi ai 201 alunni dei corsi antimeridiani. | Preso d'atto della proposta che è corredata della deliberazione n.627 del 29.10.09 della Giunta Comunale a cui è acclusa la deliberazione del 19.10.09 del Consiglio di Istituto Scuola Secondaria di I Grado "D. Alighieri". | Non si condivide la proposta in quanto la scuola secondaria di I grado "D. Alighieri" presenta un numero di alunni inferiore a 300. | si prende atto |
| 13 | Martano | | Mantenimento dell'attuale assetto organizzativo scolastico che conta un Istituto Comprensivo ed una Direzione Didattica, entrambi ben dimensionati. La proposta è condivisa con gli Istituti scolastici interessati. | Preso d'atto della proposta che non è corredata da alcuna delibera degli organi collegiali. | Si esprime parere favorevole. | si prende atto |
| 14 | Martignano | | Confermare l'attuale assetto dell'Istituto Comprensivo di Calimera che comprende la Scuola dell'Infanzia di Calimera e Martignano, la Scuola Primaria di Calimera e Martignano e la Scuola Secondaria di Primo Grado di Calimera e Martignano. L'Istituto ha una popolazione di 800 alunni. | Preso d'atto della proposta che è corredata dalla deliberazione n.31 del 27.10.09 del Consiglio Comunale. | Si esprime parere favorevole. | si prende atto |
| 15 | Matino | | Mantenimento dell'attuale assetto della rete scolastica, in considerazione del costante aumento demografico e dell'aumento della popolazione scolastica che presenterà per il prossimo anno scolastico un saldo positivo tra gli alunni che si avvieranno alla Scuola Secondaria di Primo Grado e gli alunni che si licenzieranno dalla stessa. | Preso d'atto della proposta adottata con deliberazione della Giunta Comunale n.258 del 29.10.09. | Si prende atto della proposta pur evidenziando che la scuola secondaria di I grado "D. Alighieri" non risponde ai parametri numerici (340 alunni) di cui al D.P.R. n. 233/98. | si prende atto |

Allegato A

RIORGANIZZAZIONE RETE SCOLASTICA A.S. 2010/2011 - SCUOLE PRIMARIE E SECONDARIE DI 1° grado

PROVINCIA DI LECCE

| Nr | Località | Istituti scolastici | Proposte Comuni/Istituti inserite in Piano Provinciale | Proposte ed eventuale parere espresso da Provincia | Parere U.S.R. | Decisione della Regione |
|----|---------------------|----------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------|
| 16 | Nociglia | | <p>Mantenimento dell'attuale assetto della rete scolastica che conta una Scuola dell'infanzia, una Scuola Primaria ed una Scuola Secondaria di Primo Grado nel Comune di Nociglia (234), nonché una Scuola dell'infanzia, una Scuola Primaria ed una Scuola Secondaria di Primo Grado nel Comune di Surano (139), con un numero complessivo di 373 alunni. La proposta, sottoscritta da entrambi i Sindaci dei Comuni interessati, è motivata dal fatto che un'eventuale chiusura delle scuole di Surano con trasferimento nei plessi di Nociglia comporterebbe un notevole aumento delle spese del Comune di Surano calcolate per un importo di € 300.000,00 nel caso di gestione diretta (acquisto pullman 54 posti, assunzione autista e assistente a bordo) oppure non inferiore a circa € 100.000,00 nel caso di affidamento a terzi, oltre ai disegni per l'utenza, a fronte della spesa di circa € 22.000,00 ad oggi sostenuta per la manutenzione e le utenze degli edifici esistenti. E' stato inoltre stanziato un contributo region. in favore del Comune di Surano di € 240.500,00 per la messa a norma dell'edificio della Scuola Primaria. Infine le sedi di Nociglia non riuscirebbero ad accogliere gli alunni di Surano</p> | <p>Preso d'atto della proposta presentata dai due Sindaci che non è corredata da alcuna deliberazione degli organi collegiali.</p> | <p>Si prende atto della proposta pur evidenziando che l'I.C. non risponde ai parametri numerici (373 alunni) di cui al D.P.R. n. 233/98.</p> | <p>si prende atto</p> |
| 17 | Ortelle | Istituto Comprensivo | <p>Mantenimento dell'autonomia dell'istituto Comprensivo di Spongano, in conformità a quanto chiesto dal medesimo Istituto.</p> | <p>Preso d'atto della proposta adottata con deliberazione della Giunta Comunale n. 188 del 29.10.09.</p> | <p>Si esprime parere favorevole.</p> | <p>si prende atto</p> |
| 18 | Santa Cesarea Terme | | <p>Mantenimento dell'attuale assetto della rete scolastica.</p> | <p>Preso d'atto della proposta che è corredata della deliberazione n. 171 del 29.10.09 della Giunta Comunale.</p> | <p>Si esprime parere favorevole.</p> | <p>si prende atto</p> |
| 19 | Soletto | | <p>Mantenimento dello status quo, deciso previo incontro e confronto con le componenti dell'Istituto Comprensivo Statale di Soletto, non essendoci necessità di interventi previsti dal DPR 233/98.</p> | <p>Preso d'atto della proposta che non è corredata da alcuna delibera degli organi collegiali.</p> | <p>Si esprime parere favorevole.</p> | <p>si prende atto</p> |

Allegato A

RIORGANIZZAZIONE RETE SCOLASTICA A.S. 2010/2011 - SCUOLE PRIMARIE E SECONDARIE DI 1° grado

PROVINCIA DI LECCE

| Nr | Località | Istituti scolastici | Proposte Comuni/Istituti inserite in Piano Provinciale | Proposte ed eventuale parere espresso da Provincia | Parere U.S.R. | Decisione della Regione |
|----|-----------|---------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------|
| 20 | Spongano | | <p>1) Mantenimento dell'attuale assetto organizzativo della rete scolastica, condividendo quanto deliberato dall'Istituto Comprensivo di Spongano. I 7 plessi scolastici distribuiti nei Comuni di Spongano ed Ortelle fanno capo all'Istituto Comprensivo di Spongano per un totale di 556 alunni. Tutti i plessi sono sempre contraddistinti per la particolare cura rivolta al processo formativo delle comunità interessate con un'offerta formativa ricca e articolata e rispondente ai bisogni dell'utenza, in cui è perfettamente integrato e di cui promuove e valorizza le risorse culturali, professionali e socio-economiche. Il Comune manifesta prospettive di crescita dell'Istituto nel prossimo anno. L'Istituto costituisce inoltre un patrimonio di risorse umane e strutturali che vanno salvaguardate per il bene dell'intera comunità.</p> <p>2) In subordine mantenimento dell'autonomia scolastica dell'Istituto Comprensivo di Spongano ed aggregazione di uno degli Istituti Comprensivi vicini con popolazione scolastica inferiore a quella prevista dalla legge.</p> | <p>Presa d'atto della proposta che è corredata della deliberazione n.80 del 29.10.09 della Giunta Comunale.</p> | <p>Si esprime parere favorevole.</p> | <p>si prende atto (proposta 1)</p> |
| 21 | Surbo | | <p>Mantenimento dell'attuale situazione della rete scolastica comunale, facendo propria anche la proposta deliberata dagli Organi Collegiali (Consiglio di Circolo e Collegio dei Docenti) della Direzione Didattica "V. Ampolo" di Surbo, che presenta due autonomie scolastiche, la Direzione Didattica "V. Ampolo" con 1104 alunni e Scuola Media "Elisa Springer" con 359 alunni, poiché l'amministrazione comunale ha programmato di realizzare in tempi brevi (si ipotizzano due anni) un nuovo edificio scolastico nel quartiere di Giorgionto da destinare a Scuola Primaria ed eventualmente, se fattibile, ad una sezione di Scuola Media. Ciò consentirebbe di strutturare meglio la riorganizzazione della rete scolastica che dovrebbe, visti i numeri, comunque ammettere due istituti scolastici.</p> | <p>Presa d'atto della proposta che non è corredata da alcuna delibera degli organi collegiali.</p> | <p>Si prende atto della proposta pur evidenziando che la scuola secondaria di I grado "Elisa Springer" non risponde ai parametri numerici (359 alunni) di cui al D.P.R. n. 233/98.</p> | <p>non si autorizza (proposta 2)</p> <p>si prende atto</p> |
| 22 | Taurisano | | <p>Mantenimento dell'attuale assetto della rete scolastica comunale composta da tre istituzioni scolastiche autonome: la Direzione Didattica 1° Circolo, la Direzione Didattica 2° Circolo e la Scuola Secondaria di Primo Grado. Solo quest'ultima con una popolazione scolastica di 459 alunni risulta sottodimensionata. Il Comune prospetta, però, a normativa vigente confermata, l'aggregazione delle istituzioni scolastiche precedenti in due Istituti Comprensivi, attraverso l'aggregazione dei plessi di Via Negrelli e di Via Lecce della Scuola Secondaria di Primo Grado rispettivamente al 1° e 2° Circolo. Tanto per una migliore ottimizzazione del generale servizio scolastico dal punto di vista della distribuzione degli edifici sul territorio, dei relativi bacini di utenza, della conservazione di aggregazioni preesistenti e consolidate.</p> | <p>Presa d'atto della proposta che è corredata della deliberazione della Giunta Comunale n.113 del 30.10.09.</p> | <p>Si prende atto della proposta pur evidenziando che la scuola secondaria di I grado non risponde ai parametri numerici (459 alunni) di cui al D.P.R. n. 233/98.</p> | <p>si prende atto</p> |
| 23 | Tiggiano | | <p>Mantenimento attuale assetto organizzativo con conservazione dell'autonomia dell'Istituto Comprensivo di Tiggiano, come richiesto anche dallo stesso Istituto con deliberazione del Consiglio di Istituto riunitosi in data 20.10.09.</p> | <p>Presa d'atto della proposta corredata della deliberazione della Giunta Comunale n.100 del 22.10.09.</p> | <p>Non si condivide la proposta in quanto l'I.C. di Tiggiano presenta un numero di alunni inferiore a 300.</p> | <p>si prende atto</p> |

Allegato A

| RIORGANIZZAZIONE RETE SCOLASTICA A.S. 2010/2011 - SCUOLE PRIMARIE E SECONDARIE DI 1° grado | | | | | | |
|--------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------|---------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------|
| PROVINCIA DI LECCE | | | | | | |
| Nr | Località | Istituti scolastici | Proposte Comuni/Istituti inserite in Piano Provinciale | Proposte ed eventuale parere espresso da Provincia | Parere U.S.R. | Decisione della Regione |
| 24 | Tricase | | <p>Riorganizzazione della rete scolastica comunale con riduzione da 4 a 3 degli Istituti Comprensivi nell'ottica di una migliore ridistribuzione della popolazione scolastica, assumendo il seguente nuovo assetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 1° Polo Istituto Comprensivo di via Apulia comprendente i plessi di Scuola dell'infanzia di via Bissoletti, Scuola Primaria di via Apulia e Scuola Media di via Apulia, per un totale di circa 760 alunni; - Accorpamento del 2° Polo (Istituto Comprensivo di via R. Caputo) e 3° Polo (Istituto Comprensivo "G. Pascoli") dando vita ad un Istituto Comprensivo comprendente la Scuola dell'Infanzia di via Micetti e Lucugnano, la Scuola Primaria di via R. Caputo e Lucugnano, la Scuola Media "G. Pascoli" e Lucugnano per un totale di circa 790 alunni; - 4° Polo Istituto Comprensivo "D. Alighieri" comprendente la Scuola dell'infanzia di via F. Gioia e Depressa, la Scuola Primaria di via Tufino e Depressa e la Scuola Media "D. Alighieri" per un totale di circa 547 alunni. | <p>Presa d'atto della proposta corredata della deliberazione della Giunta Comunale n.227 del 10.11.09.</p> | <p>Si condivide la proposta di cui alla deliberazione n. 227 del 10.09.09 di ridurre da 4 a 3 gli istituti comprensivi di Tricase. Si procederà quindi alla riorganizzazione dei nuovi istituti comprensivi aggregando agli stessi i plessi di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado così come indicati nella proposta a lato evidenziata.</p> | <p>si autorizza</p> |
| 25 | Ugento | | <p>1) Mantenimento dell'attuale assetto organizzativo limitatamente all'a.s.2010-2011, nell'attesa del varo della riorganizzazione dei Centri Territoriali Permanenti e della ultimazione dei lavori di ampliamento del Professionale Alberghiero al termine del quale si avvanzerà proposta di attivazione di un autonomo Istituto. 2) In via subordinata il Comune chiede la trasformazione della Direzione Didattica "Aldo Moro" di Ugento (attualmente con 754 alunni) e della Scuola Secondaria di Primo Grado "Ignazio Silone" di Ugento (attualmente con 341 alunni) in due Istituti Comprensivi di circa 550 alunni attraverso l'aggregazione e/o disaggregazione di plessi di diverso grado e tipologia, confermando le attuali sedi legali pur con diversa specificità.</p> <p>Al momento non sussistono le condizioni minime per addivenire, per l'a.s. 2010 - 2011, ad un assetto organizzativo stabile nel tempo ed una eventuale modifica dell'attuale assetto non si pone come obiettivamente necessaria ed indilazionabile. La Scuola Secondaria "I. Silone" è sede del CTP di educazione per gli adulti con un numero di utenti registrato nell'a.s.2008/09 pari a circa 800 unità, e centro formativo avanzato per le tecnologie nella didattica e test center AICA.</p> <p>Il CTP è, altresì, ente di formazione professionale accreditato presso la Regione Puglia (unico insieme al CTP di Foggia per le macrotipologie di "Formazione Continua", "Formazione Superiore" e "Area dello Svaesocio").</p> <p>Mantenimento dell'autonomia scolastica dell'Istituto Comprensivo di Uggiano La Chiesa, che rientra nei parametri stabiliti dal DPR 233/98, al fine di conservare le risorse umane e strutturali acquisite e l'organico attuale, bene integrato, che lavora in continuità didattica e metodologica nei vari plessi e ordini di scuole in un clima sereno e motivante.</p> | <p>Presa d'atto della proposta che non è corredata da alcuna delibera degli organi collegiali.</p> | <p>Si esprime parere favorevole alla trasformazione dell'attuale Direzione didattica "A. Moro" e della scuola secondaria di I grado "I. Silone" in istituti comprensivi così come previsto al punto 2 della proposta del comune di Ugento.</p> | <p>si autorizza proposta 2)</p> |
| 26 | Uggiano La Chiesa | | <p>Mantenimento dell'autonomia scolastica dell'Istituto Comprensivo di Uggiano La Chiesa, che rientra nei parametri stabiliti dal DPR 233/98, al fine di conservare le risorse umane e strutturali acquisite e l'organico attuale, bene integrato, che lavora in continuità didattica e metodologica nei vari plessi e ordini di scuole in un clima sereno e motivante.</p> | <p>Presa d'atto della proposta che non è corredata dalla deliberazione n.159 del 20.10.09 della Giunta Comunale.</p> | <p>Si esprime parere favorevole.</p> | <p>si prende atto</p> |

Allegato A



Regione Puglia

Assessorato Sud e Diritto allo Studio
Servizio Scuola Università e Ricerca

RIORGANIZZAZIONE RETE SCOLASTICA A.S. 2010/2011 - SCUOLE PRIMARIE E SECONDARIE DI 1° grado

PROVINCIA DI TARANTO

| nr | Comune | Proposte dei Comuni inserite in Piano Provinciale | Proposte es eventuale parere espresso da Provincia | Parere U.S.R. | Decisione della Regione |
|----|-------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------|
| 1 | LIZZANO | Mantenimento della rete scolastica per gli anni 2010-11 e istituzione di 2 Ist. Comprensivi | | Si prende atto relativamente a quanto proposto per l'a.2010-11, pur evidenziando che la Scuola secondaria di 1° grado "Chionna" non risponde ai parametri numerici (356 alunni) di cui al D.P.R. N. 233/98. | Si prende atto |
| 2 | GROTTAGLIE | Mantenimento con il solo trasferimento della Sc. dell'infanzia "S. Elia" presso la scuola dell'infanzia "Campitelli" | | Si prende atto della proposta pur evidenziando che la Scuola secondaria di 1° grado "Don L. Sturzo" non risponde ai parametri numerici (383 alunni) di cui al D.P.R. N. 233/98. | Si prende atto |
| 3 | MOTTOLA | Mantenimento | | Si esprime parere favorevole | si prende atto |
| 4 | TARANTO | Mantenimento | | Non si condivide la destinazione del Comune di Taranto in quanto n. 7 Istituzioni scolastiche del primo ciclo (C.D. Lorenzini", I.C. "Acanfora", I.C. "Battisti", Scuola secondaria di I gr. "Leonida da Taranto", Scuola secondaria di I gr. "Bettolo", I.C. " non rispondono ai parametri numerici di cui al DPR 233/98. Per quanto, in particolare, attiene all'I.C. "Gallie" ed alla ScuolaSec. 1° grado "Fasciolo". | si prende atto |
| 5 | MASSAFRA | Mantenimento | | Si prende atto della proposta pur evidenziando che la Scuola secondaria di 1° grado "N. Andria" non risponde ai parametri numerici (369 alunni) di cui al D.P.R. N. 233/98. | si prende atto |
| 6 | GINOSA | Mantenimento di quanto deliberato con propria delibera n. 390-2008 così specificato: 1) I.C. "S. G. Bosco" - I. C. Con aggregazione plessi Radice-Carducci-Lorenzini-De Ledda 3) I.C. Calò-Morandi-Giovanni Paolo II. | | Si esprime parere favorevole. Pertanto, fatta salva la conferma dell'autonomia dell'I. C. "R. Leone", si procederà alla revoca dell'autonomia all'I.C. "Carducci" ed alla conseguente aggregazione e disaggregazione dei plessi così come previsto dalla propos | si autorizza (proposta Comune) |
| 8 | MONTEMESOLA | Mantenimento dell'autonomia dell'I. C. "De Amicis" | | Si prende atto della proposta pur evidenziando che l'I.C. "De Amicis" non risponde ai parametri numerici (382) di cui al D.P.R. N. 233/98. | si prende atto |

Allegato B



REGIONE PUGLIA

Assessorato Sud e Diritto allo Studio

Servizio Scuola Università e Ricerca

RIORGANIZZAZIONE RETE SCOLASTICA A.S. 2010/2011 - SCUOLE DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II grado

PROVINCIA DI BARI

| n° | Comune | ISTITUZIONE SCOLASTICA | Proposte | Proposte ed eventuale parere espresso da Provincia | Parere U.S.R. | Decisione della Regione |
|----|-----------------------|--------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 1 | ACQUAVIVA DELLE FONTI | II.SS. "CHIARULLI" | richiesta nuovo indirizzo di studi Alberghiero e Ristorazione | non accoglibile, trattasi di nuovo indirizzo | Si condivide il parere formulato dall'Amm.ne P.le | nessuna decisione (non conformità indirizzi di cui aD.G.R.1828/2009) |
| 2 | ACQUAVIVA DELLE FONTI | ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "ROSA LUXEMBURG" | 1. confluenza del settore dell'istruzione professionale Servizi Sociale nell'indirizzo Servizi Socio-sanitari; 2. istituzione indirizzo Tecnico della Grafica e della Comunicazione , afferente all'istruzione tecnica, in sostituzione del settore Servizi Grafici Pubblicitari afferente all'istruzione professionale; 3. trasferimento di sede per settore Servizi Agronomici da Sannicandro, dove non è stato mai attivato, a sede centrale Acquaviva; 4. trasferimento di sede per settore Servizi Commerciali e Turistici da Casamassima , dove non è più attivo, a sede centrale Acquaviva. | 1. si rinvia all'approvazione della riforma degli Schemi di Regolamento Ministeriale 2. non accoglibile, trattasi di nuovo indirizzo; 3. accoglibile; 4. accoglibile. | Si condivide il parere formulato dall'Amm.ne P.le | nessuna decisione in proposte n.1) e n.2); nessuna decisione in attesa di riforma proposte n.3) e n.4) :si autorizza |
| 3 | ALTAMURA | LICEO CLASSICO "CAGNAZZI" | Mantenimento dell'autonomia scolastica. | | Si prende atto della proposta formulata dall'istituzione scolastica | si prende atto proposta Istituzione scol. |
| 4 | BARI | I.S.A. "PASCALI" | Mantenimento dell'autonomia scolastica. | | Si prende atto della proposta formulata dall'istituzione scolastica tenuto conto della specificità degli indirizzi di studio. | si prende atto |

Allegato B

RIORGANIZZAZIONE RETE SCOLASTICA A.S. 2010/2011 - SCUOLE di ISTRUZIONE SECONDARIA DI II grado

PROVINCIA DI BARI

| n° | Comune | ISTITUZIONE SCOLASTICA | Proposte | Proposte ed eventuale parere espresso da Provincia | Parere U.S.R. | Decisione della Regione |
|----|--------|---------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 5 | BARI | ISTITUTO PROF. SERVIZI COMM. "GORJUX" | <p>1. Trasformazione dell'I.P.S.S.C.P.T. Gorjux in I.I.S.S., anche mediante fusione dell'istituto con altra Scuola Secondaria di II grado del Comune di Bari (suggerisce fusione con l'ITC "P. Calamandrei" di Bari);</p> <p>2. Introduzione di nuovi indirizzi per i corsi mattutini ed i corsi serali.</p> | <p>1. si rinvia alla programmazione scolastica 2011/2012</p> <p>2. non accoglibile, trattasi di nuovi indirizzi.</p> | Si condivide il parere formulato dall'Amm.ne P.le | nessuna decisione in attesa di riforma |
| 6 | BARI | ISTITUTO PROF. SERVIZI COMM. "TRIDENTE" | <p>1. Istituzione ed inserimento della sezione carceraria annessa all'IPSSCT "Nicola Tridente" per l'attivazione di un percorso formativo per il conseguimento del diploma triennale di qualifica di Operatore della Gestione Aziendale formulata dal Direttore della Casa Circondariale di Bari;</p> <p>2. Candidatura all'istituzione di un I.T.S. nel settore delle "Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali";</p> <p>3. attuali indirizzi attivi c/o l'istituto confluiscono negli indirizzi Servizi Commerciali e Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera nell'ambito del macrosettore Servizi.</p> | <p>2. non riguarda il piano di organizzazione della rete scolastica</p> <p>3. si rinvia all'approvazione della riforma degli Schemi di Regolamento Ministeriale</p> | <p>Si esprime parere negativo in ordine alla proposta di cui al punto 1 sulla scorta delle indicazioni rinvenite dal D.P.R. 30/6/2000, n. 230, (artt. 41 e 43). La materia, infatti, non rientra nell'ambito delle competenze di cui all'art. 138 del decreto legislativo n. 112/98.</p> <p>Si condivide, invece, il parere formulato dall'Amm.ne P.le in ordine ai punti 2 e 3.</p> | <p>proposta n.1): nessuna decisione .</p> <p>Proposta 2): fuori piano rete scolastica</p> <p>proposta n.3): nessuna decisione in attesa di riforma</p> |
| 7 | BARI | I.T.I. "PANETTI" | Mantenimento dell'indirizzo Chimico industriale | | Si prende atto della proposta formulata dall'istituzione scolastica | si prende atto |
| 8 | BARI | ISTITUTO TECNICO COMM. "CALAMANDREI" | <p>1. sdoppiamento di un liceo scient. sovradimensionato ed aggregazione di parte delle sezioni, all'ITC "Calamandrei", conseguendo la trasformazione da ITC ad istituto di istruzione Superiore;</p> <p>2. sdoppiamento di altro istituto tecnico sovradimensionato ed aggregazione di parte delle sezioni all'ITC "Calamandrei".</p> | si rinvia alla programmazione scolastica 2011/2012 | <p>Si condivide il parere formulato dall'Amm.ne P.le pur evidenziando che l'I.T.C. "Calamandrei" non risponde ai parametri numerici (alunni 308) di cui al D.P.R. N. 233/98</p> | si prende atto proposta A.P. |
| 9 | BARI | ISTITUTO TECNICO ATTIVITA' SOCIALI "E. DI SAVOIA" | <p>1. conferma dell'autonomia scolastica;</p> <p>2. mantenimento attuali indirizzi anche in previsione di riordino dell'istruzione tecnica e professionale.</p> | | Si concorda con la proposta formulata dall'istituzione scolastica | si prende atto |

Allegato B

RIORGANIZZAZIONE RETE SCOLASTICA A.S. 2010/2011 - SCUOLE di ISTRUZIONE SECONDARIA DI II grado

PROVINCIA DI BARI

| n° | Comune | ISTITUZIONE SCOLASTICA | Proposte | Proposte ed eventuale parere espresso da Provincia | Parere U.S.R. | Decisione della Regione |
|----|--------|---------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 10 | BARI | V ISTITUTO TECNICO COMM. "MARCO POLO" | <ol style="list-style-type: none"> 1. Avvio del piano di autordimensionamento in tre anni; 2. Modifica della natura giuridica da I.T.C.L.M. a I.I.S.S.; 3. ridenominazione dell'attuale maxi sperimentazione ministeriale "Linguistico moderno" in Liceo Linguistico e istituzione di due nuove prime classi di Liceo Musicale; 4. Ridenominazione degli attuali indirizzi IGEA e Mercurio in Tecnico Settore Economico Indirzzo Amministrazione Finanza e Marketing e Settore Tecnologico Indirzzo Informatica e telecomunicazioni; 5. nell'eventuale futuro Liceo Linguistico, garantire l'inserimento in organico del personale docente attualmente impegnato nella sperimentazione "Linguistico moderna"; 6. Candidatura ad essere un ITS per il settore delle | <ol style="list-style-type: none"> 2. - 3. e 4. si rinvia all'approvazione della riforma degli Schemi di Regolamento Ministeriale 5. non è di competenza provinciale 6. si rinvia all'approvazione della riforma degli Schemi di Regolamento Ministeriale | <p>Si condivide il parere formulato dall'Amm.ne P.le relativamente ai punti 3, 4 e 6.</p> | <p>proposta 1):nessuna decisione proposte 2) 3) e 4): nessuna decisione in attesa di riforma proposta 5): nessuna decisione proposta 6): nessuna ecisione in attesa di riforma</p> |
| 11 | BARI | ISTITUTO TECNICO COMM. "LENOCI" | <p>Conservazione dell'assetto scolastico e della sua specifica connotazione tecnico-commerciale, proponendo il progetto di sviluppo della propria identità nell'eventuale applicazione della Riforma dei Licei chiede:</p> | | <p>Si concorda con la proposta formulata dall'istituzione scolastica</p> | <p>si prende atto</p> |
| 12 | BARI | LICEO ARTISTICO "DE NITTI" | <ol style="list-style-type: none"> 1. Presso la sede di Bari l'autorizzazione a tre indirizzi <i>Arti Figurative; Architettura, Design, Ambiente; Audiovisivo, Multimedia, Scenografie;</i> 2. Presso la sede di Polignano l'attivazione del Liceo <i>Musicale e Coreutico;</i> 3. Presso la sede di Bari l'attivazione di un percorso di istruzione per adulti di II livello finalizzato al conseguimento del diploma di Istruzione Artistica | <p>si rinvia all'approvazione della riforma degli Schemi di Regolamento Ministeriale</p> | <p>Si condivide il parere formulato dall'Amm.ne P.le</p> | <p>nessuna decisione in attesa di riforma</p> |
| 13 | BARI | LICEO SCIENTIFICO "SALVEMINI" | <ol style="list-style-type: none"> 1. Conservazione dell'assetto scolastico; 2. possibilità di attivare una o due sezioni di Liceo Classico. | <ol style="list-style-type: none"> 1. accoglibile 2. non accoglibile | <p>Si condivide il parere formulato dall'Amm.ne P.le</p> | <p>Proposta 1): si prende atto . proposta 2): nessuna decisione in attesa di riforma</p> |

Allegato B

RIORGANIZZAZIONE RETE SCOLASTICA A.S. 2010/2011 - SCUOLE di ISTRUZIONE SECONDARIA DI II grado

PROVINCIA DI BARI

| n° | Comune | ISTITUZIONE SCOLASTICA | Proposte | Proposte ed eventuale parere espresso da Provincia | Parere U.S.R. | Decisione della Regione |
|----|---------------|-----------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------|
| 14 | BITETTO | LICEO SCIENTIFICO "AMALDI" | 1. Attivazione di 1 sezione di Liceo Classico e di 1 sezione di Liceo Linguistico. 2. Comunicazione che nella s. 2010/2011 attiverà i seguenti percorsi liceali: L.S., L.S.-opzione scient. Tecnolog., Liceo delle Scienze Umane, Liceo Scienze Umane-opzione economico sociale. 3. Aggregazione di plessi di altre scuole; 4. Istituzione della nuova spec. "Elettrotecnica ed Automazione" nel corso serale "Sirio"; 5. Attivazione della spec. Informatica; 6. al momento dell'entrata in vigore della riforma degli Ist. Tecnici, oltre agli indirizzi <i>Informatica e Telecomunicazioni, Elettronica ed Elettrotecnica e Meccanica, mecatronica ed energia</i> , l'istituzione di nuovi indirizzi "Sistema Moda", "Trasporti e Logistica" e "Chimica, Materiali e Biotecnologie". | si rinvia all'approvazione della riforma degli Schemi di Regolamento Ministeriale | Si condivide il parere formulato dall'Amm.ne P.le | nessuna decisione in attesa di riforma |
| 15 | BITONTO | ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE "A. VOLTA" | 1. Attivazione di plessi di altre scuole; 2. Istituzione della nuova spec. "Elettrotecnica ed Automazione" nel corso serale "Sirio"; 3. Attivazione della spec. Informatica; 4. al momento dell'entrata in vigore della riforma degli Ist. Tecnici, oltre agli indirizzi <i>Informatica e Telecomunicazioni, Elettronica ed Elettrotecnica e Meccanica, mecatronica ed energia</i> , l'istituzione di nuovi indirizzi "Sistema Moda", "Trasporti e Logistica" e "Chimica, Materiali e Biotecnologie". | 2. non accoglibile 3. non accoglibile 4. si rinvia all'approvazione della riforma degli Schemi di Regolamento Ministeriale | Si condivide il parere formulato dall'Amm.ne P.le | Proposta 1): nessuna decisione proposte 2) 3) e 4): nessuna decisione in attesa di riforma |
| 16 | BITONTO | ISTITUTO TECNICO COMM. "V. GIORDANO" | Attivazione Indirizzo informatico e telecomunicazioni. | si rinvia all'approvazione della riforma degli Schemi di Regolamento Ministeriale | Si condivide il parere formulato dall'Amm.ne P.le | nessuna decisione in attesa di riforma |
| 17 | BITONTO | LICEO SCIENTIFICO "GALILEI" | Attivazione di n. 1 sezione ad opzione scientifico - tecnologica nell'ambito del Liceo Scientifico riformato. | si rinvia all'approvazione della riforma degli Schemi di Regolamento Ministeriale | Si condivide il parere formulato dall'Amm.ne P.le | nessuna decisione in attesa di riforma |
| 18 | CASSANO MURGE | II.SS. "L. DA VINCI" | 1. Progetto di sviluppo della propria identità formativa corrispondente ai seguenti indirizzi previsti dalla riforma dei Licei: Liceo Scientifico, Liceo scientifico Tecnologico, Liceo Classico; 2. unificare la sede distaccata di Adelfa alla sede centrale di Cassano (previa assicurazione di collegamenti adeguati e ampliamento edilizio della sede centrale) | 1. si rinvia all'approvazione della riforma degli Schemi di Regolamento Ministeriale; 2. non accoglibile | Si condivide il parere formulato dall'Amm.ne P.le | Proposta 1): nessuna decisione in attesa di riforma Proposta 2): non si autorizza |
| 19 | CONVERSANO | I.M. "S. BENEDETTO" | Istituzione di Liceo Musicale. | si rinvia all'approvazione della riforma degli Schemi di Regolamento Ministeriale | Si condivide il parere formulato dall'Amm.ne P.le | nessuna decisione in attesa di riforma |

Allegato B

| RIORGANIZZAZIONE RETE SCOLASTICA A.S. 2010/2011 - SCUOLE di ISTRUZIONE SECONDARIA DI II grado | | | | | | |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------|-------------|------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------|
| PROVINCIA DI BARI | | | | | | |
| n° | Comune | ISTITUZIONE SCOLASTICA | Proposte | Proposte ed eventuale parere espresso da Provincia | Parere U.S.R. | Decisione della Regione |
| 20 | LOCOROTONDO | ISTITUTO TECNICO AGRARIO "CARAMIA" | Conferma dei corsi ed indirizzi in atto. | | Si prende atto di quanto proposto dall'istituzione scolastica | si prende atto |
| 21 | MOLFETTA | PER L'INDUSTRIA, L'ARTIGIANATO, ATTIVITA' MARINARE "A. VESPUCCI" | la sede coordinata di Bisceglie ricade nel territorio BAT. Si propone l'accorpamento con un istituto di Bisceglie (l'ITC Dell'Olio di Bisceglie ha fatto richiesta di accorpamento di tale sede) | | Si concorda con la proposta della scuola ma si rinvia a quanto sarà definito in sede di esame del piano concernente la Provincia della BAT. | si autorizza accorpamento a nuovo IISS di Bisceglie sede coordinata(v. BAT) |
| 22 | MONOPOLI | ISTITUTO PROFESSIONALE ATTIVITA' MARINARE | Diversa aggregazione tra gli istituti, accorpando l'ITIS di Monopoli all'IPSIAM di Monopoli. | non accoglibile | Si condivide il parere formulato dall'Amm.ne P.le | non si autorizza (si condivide parere A.P.) |
| 23 | MONOPOLI | ISTITUTO D'ARTE "RUSSO" | Apertura di un Polo Liceale "Artistico/Musicale".da affiancare al medesimo istituto, con richiesta di assorbimento della sede succursale staccata del Liceo Artist. Di Bari autorizzata a Polignano a Mare e apertura di una ulteriore sede staccata nel Comune di Gioia del Colle. | non accoglibile | Si condivide il parere formulato dall'Amm.ne P.le | nessuna decisione in attesa di riforma |
| 24 | PUTIGNANO | LICEO CLASSICO "LATERZA" | Conservazione della propria autonomia didattica ed amministrativa. | si propone l'accorpamento con L.S. Maiorana di Putignano | Si condivide il parere formulato dall'Amm.ne P.le. Si procederà, di conseguenza, all'istituzione di un I.I.S.S. | non si autorizza |
| 25 | PUTIGNANO | LICEO SCIENTIFICO "MAJORANA" | 1. Annesione del Liceo Classico Laterza, sin dal prossimo anno scolastico, per la costituzione di un Polo Liceale a Putignano. 2. Istituzione di un Liceo Artistico, indirizzo Architettura, Design, Ambiente in sostituzione del Liceo Tecnologico, se questo non sarà confermato dalla riforma | 1. accoglibile la proposta di accorpamento con L.C. e L. Laterza di Putignano 2. si rinvia all'approvazione della riforma degli Schemi di Regolamento Ministeriale | Si condivide il parere formulato dall'Amm.ne P.le | proposta 1): si autorizza proposta 2): nessuna decisione in attesa di riforma |

Allegato B

| RIORGANIZZAZIONE RETE SCOLASTICA A.S. 2010/2011 - SCUOLE di ISTRUZIONE SECONDARIA DI II grado PROVINCIA DI BARI | | | | | | |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------|-------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------|
| n° | Comune | ISTITUZIONE SCOLASTICA | Proposte | Proposte ed eventuale parere espresso da Provincia | Parere U.S.R. | Decisione della Regione |
| 26 | RUVU DI PUGLIA | LICEO SCIENTIFICO "TEDONE" | Inserimento nella definizione della rete scolastica regionale del Liceo "Tedone" quale Liceo Scientifico e Liceo Linguistico, in aggiunta si chiede l'inclusione dell'opzione scientifico-tecnologica. | si rinvia all'approvazione della riforma degli Schemi di Regolamento Ministeriale | Si condivide il parere formulato dall'Amm.ne P.le alla luce delle prescrizioni contenute nell'atto di indirizzo n. 1828 del 6.10.09 della Giunta della Regione Puglia. | nessuna decisione in attesa di riforma |
| 27 | TERLIZZI | ISTITUTO MAGISTRALE "FIORE" | Aggregazione del Liceo Classico Sylos di Bitonto | si rinvia alla programmazione scolastica 2011/2012 | Si condivide il parere formulato dall'Amm.ne P.le | nessuna decisione in attesa di riforma |
| 28 | TERLIZZI | ISTITUTO PROF. PER L'AGRICOLTURA E L'AMBIENTE, L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO "G. DE GEMMIS" | Trasformazione : 1. da istit. Profes.le a Istituto Tecnico-Agrario I settori Agroambientali di Terlizzi e Agroindustriali di Bitonto 2. da istit. Profes.le a Istituto Tecnico Industriale I settori Elettrico di Terlizzi e Chimico Biologico di Bitonto. | 1. e 2. non accoglibili | Si condivide il parere formulato dall'Amm.ne P.le | nessuna decisione in attesa di riforma |
| 29 | TRIGGIANO | LICEO SCIENTIFICO "CARTESIO" | Costituzione di "Istituto di Istruzione Secondaria Superiore" che comprenda Liceo Scientifico, Liceo Linguistico e Liceo Coreutico Musicale. Istituzione nuovi Licei quali: Scientifico, scientifico opzione scientifico-tecnologica, linguistico, musicale e coreutico, classico. | si rinvia all'approvazione della riforma degli Schemi di Regolamento Ministeriale | Si condivide il parere formulato dall'Amm.ne P.le | nessuna decisione in attesa di riforma |

Allegato B



Regione Puglia
Assessorato Sud e Diritto allo Studio
 Servizio Scuola Università e Ricerca

RIORGANIZZAZIONE RETE SCOLASTICA A.S. 2010/2011 - SCUOLE di ISTRUZIONE SECONDARIA DI II grado

PROVINCIA DI BARLETTA - ANDRIA - TRANI

| nr | Comune | Istituzione Scolastica | Proposte | Proposte ed eventuale parere espresso da Provincia | Parere U.S.R. | Decisione della Regione |
|----|-----------|-----------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------|
| 1 | BARLETTA | ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI "NERVI" | richiesta nuovi indirizzi in vista della riforma degli istituti tecnici | si rinvia all'approvazione della riforma e degli Schemi di Regolamento ministeriali | Si condivide il parere formulato dall'A.P. | nessuna decisione in attesa di riforma |
| 2 | BARLETTA | ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE "E. FERMI" | Riordino dell'istruzione Tecnica con indirizzi di confluenza dei percorsi degli Istituti Tecnici di nuovo ordinamento per entrambe le sedi di Barletta e di Spinazzola | si rinvia all'approvazione della riforma e degli Schemi di Regolamento ministeriali | La materia esula dal procedimento in esame | nessuna decisione in attesa di riforma |
| 3 | BARLETTA | LICEO SCIENTIFICO "CAFFERO" | Autorizzazione ad avviare l'indirizzo di ARCHITETTURA-DESIGN-AMBIENTE del Liceo Artistico | si rinvia all'approvazione della riforma e degli Schemi di Regolamento ministeriali | Si condivide il parere formulato dall'A.P., tenuto anche conto dell'atto di indirizzo n. 1828 del 6.10.2009 della Giunta della Regione Puglia | nessuna decisione in attesa di riforma |
| 4 | BISCEGLIE | ISTITUTO TECNICO COMM. "DELL'OLIO" | Aggregazione all'ITC "Dell'Olio" di Bisceglie delle due scuole coordinate. In particolare si evidenzia che l'Ipsiam con sede in Bisceglie provincia BAT è coordinata da Molfetta provincia di Bari; mentre l'IPC "Bovio" coordinata di Trani ha come indirizzi gli stessi dell'ITC. Con questa aggregazione si realizzerebbe un I.I.S.S. (istituto istruzione secondario superiore). | Si propone l'istituzione in Bisceglie di una nuova Direzione Scolastica accorpando la sede coordinata dell'IPSIAM "Vespucii" di Molfetta (n. 272 iscritti) e la sede coordinata dell'IPSC "Bovio" di Trani (n. 223 iscritti) | (Vedi infra) Si condivide la proposta dell'A.P. circa la nuova istituzione. Si procederà, pertanto, all'istituzione di un II.SS. a cui saranno associate le sezioni dell'IPSIAM e dell'IPSC funzionanti in Bisceglie, previo cambio di aggregazione delle stesse dall'IPSIAM di Molfetta e dall'IPSC di Trani. | Si autorizza istituzione II.SS. |

Allegato B

RIORGANIZZAZIONE RETE SCOLASTICA A.S. 2010/2011 - SCUOLE di ISTRUZIONE SECONDARIA DI II grado

PROVINCIA DI BARLETTA - ANDRIA - TRANI

| nr | Comune | Istituzione Scolastica | Proposte | Proposte ed eventuale parere espresso da Provincia | Parere U.S.R. | Decisione della Regione |
|----|-----------------------|------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------|
| 5 | CANOSA DI PUGLIA | LICEO SCIENTIFICO "E. FERMI" | Istituzione di una sezione di Liceo classico presso la sede del liceo scientifico "Fermi" di Canosa di Puglia per l'a.s. 2010/2011. | Non accoglibile | Si condivide il parere formulato dall'A.P., attesa la presenza di offerta formativa analoga in Comuni vicini. | nessuna decisione in attesa di riforma |
| 6 | MARGHERIT A DI SAVOIA | ILSS. SEZ. LICEO SCIENTIFICO "A. MORO" | Istituzione Liceo Musicale | si rinvia all'approvazione della riforma e degli Schemi di Regolamento ministeriali | Si condivide il parere formulato dall'A.P. | nessuna decisione in attesa di riforma |
| 7 | TRANI | ILSS. "G. BOVIO" | Ampliamento dell'offerta formativa con l'implementazione dell'offerta del settore turistico con il corso "Alberghiero e della Ristorazione" | si rinvia all'approvazione della riforma e degli Schemi di Regolamento ministeriali | Si condivide il parere formulato dall'A.P. Trattasi peraltro di offerta formativa già presente in Comuni vicini. | nessuna decisione in attesa di riforma |
| 8 | TRANI | LICEO CLASSICO E SOCIO PSICO PEDAGOGICO "DE SANCTIS" | Attivazione seguenti indirizzi: 1. liceo scientifico - opzione tecnologico; 2. liceo linguistico | si rinvia all'approvazione della riforma e degli Schemi di Regolamento ministeriali | Si condivide il parere formulato dall'A.P. anche in considerazione di quanto disposto dall'atto di indirizzo n. 1828 del 6.10.2009 della Giunta della Regione Puglia. | nessuna decisione in attesa di riforma |

Allegato B



Regione Puglia

Assessorato Sud e Diritto allo Studio
Servizio Scuola Università e Ricerca

| RIORGANIZZAZIONE RETE SCOLASTICA A.S. 2010/2011 - SCUOLE di ISTRUZIONE SECONDARIA DI II grado | | | | | | |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------|----------------|---------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------|
| PROVINCIA DI BRINDISI | | | | | | |
| nr | Comune | Istituzione scolastica | Proposte | Proposte/osservazioni/eventuale parere Provincia | Parere U.S.R. | Decisione della Regione |
| 1 | BRINDISI | Liceo artistico "E. Simone" | Soppressione ed unificazione con il Liceo Scientifico "T. Monticelli" di Brindisi | | Si esprime parere favorevole. Si procederà di conseguenza all'istituzione di un II.SS. a cui saranno associate le sezioni di liceo artistico e di liceo scientifico. | si autorizza |
| | | I.T. per Geometri "O. Belluzzi" | Soppressione ed unificazione con l'ITC "Marconi" di Brindisi | | Si esprime parere favorevole. Si procederà di conseguenza all'istituzione di un II.SS. a cui saranno associate le sezioni di ITG e ITC. | si autorizza |
| | | I.T.C. "L. Flacco" | Mantenimento autonomia | | Si prende atto pur evidenziando che l'ITC "Flacco" non risponde ai parametri numerici (395 alunni) di cui al D.P.R. n. 233/98. | Si prende atto |
| | | IPSAR "S. Pertini" | Mantenimento attuale assetto | | Si prende atto. | Si prende atto |
| | | Liceo Socio-Pedagogico e Ling. "E. Palumbo" | Mantenimento attuale assetto | | Si prende atto. | Si prende atto |
| 2 | S: PIETRO V.CO | Liceo Socio-Pedagogico e Ling. "E. Palumbo" | a) istituzione opzione "Economico-sociale" nell'ambito del liceo delle scienze umane | | Si esprime parere negativo alla proposta in quanto difforme alle prescrizioni contenute nell'atto di indirizzo n. 1828 del 6.10.09 della Giunta della Regione Puglia. | nessuna decisione in attesa riforma |
| | | ITC "N. Valzani" | Mantenimento autonomia | | Si prende atto pur evidenziando che l'ITC "Valzani" non risponde ai parametri numerici (448 alunni) di cui al D.P.R. n. 233/98. | Si prende atto |
| | | II.SS. "G. Salvemini" | Mantenimento attuale assetto | | Si prende atto. | Si prende atto |

Allegato B

RIORGANIZZAZIONE RETE SCOLASTICA A.S. 2010/2011 - SCUOLE di ISTRUZIONE SECONDARIA DI II grado

PROVINCIA DI BRINDISI

| nr | Comune | Istituzione scolastica | Proposte | Proposte/osservazioni/eventuale parere Provincia | Parere U.S.R. | Decisione della Regione |
|----|-------------------|----------------------------------|--------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------|
| 3 | FASANO | Il.SS. "L. Da Vinci" | Mantenimento attuale assetto | | Si prende atto. | Si prende atto |
| | | Il.SS. "Pepe- Calamo" | Mantenimento attuale assetto | | Si prende atto. | Si prende atto |
| 4 | OSTUNI | Il.SS. "Pantanelli" | Mantenimento autonomia | | Si prende atto pur evidenziato che l'Il.SS. "Pantanelli" non risponde ai parametri numerici (449 alunni) di cui al D.P.R. n. 233/98. | Si prende atto |
| 5 | FRANCAVILLA F. na | ITIS "E. Fermi" | Mantenimento attuale assetto | | Si prende atto. | Si prende atto |
| 6 | CEGLIE Messapica | Il.SS. "C. Agostinelli" | Mantenimento attuale assetto | | Si prende atto. | Si prende atto |
| 7 | CISTERNINO | Liceo Polivalente "Don Q. Punzi" | Istituzione Liceo Musicale | | Si esprime parere negativo alla proposta in quanto difforme alle prescrizioni contenute nell'atto di Indirizzo n. 1828 del 6.10.09 della Giunta della Regione Puglia. | nessuna decisione in attesa riforma |
| 8 | MESAGNE | Il.SS. "E. Ferdinando" | Istituzione opzione "tecnologica" presso l'esistente sezione scientifica | | Si esprime parere negativo alla proposta in quanto difforme alle prescrizioni contenute nell'atto di Indirizzo n. 1828 del 6.10.09 della Giunta della Regione Puglia. | nessuna decisione in attesa riforma |

Allegato B



Regione Puglia

Assessorato Sud e Diritto allo Studio
Servizio Scuola Università e Ricerca

| RIORGANIZZAZIONE RETE SCOLASTICA A.S. 2010/2011 - SCUOLE di ISTRUZIONE SECONDARIA DI II grado | | | | | | |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------|-----------|----------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------|
| PROVINCIA DI FOGGIA | | | | | | |
| nr | Comune | Istituzione Scolastica | Proposte | Proposte/osservazioni ed eventuale parere espresso da Provincia | Parere U.S.R. | Decisione Regione |
| 1 | CERIGNOLA | ISTITUTO D'ARTE S. CUORE | Con nota N° 3809 del 16/10/09 il Dirigente chiede il mantenimento dell'autonomia scolastica. | Si ritiene che per l'istituto d'arte ricorrano le condizioni per il mantenimento dell'autonomia scolastica prevista dal comma 8 dell' art.2 del D.P.R.233/98. | Parere favorevole alla proposta dell'A.P. tenuto conto della specificità degli indirizzi di studio | si prende atto |
| | | ISTITUTO . PAVONCELLI | Con nota N° 1741/AI del 17/10/09 si chiede di mantenere l'autonomia scolastica. | Si ritiene che per l'istituto Agrario Pavoncelli ricorrano le condizioni per il mantenimento dell'autonomia scolastica prevista dal comma 8 dell' art.2 del D.P.R.233/98. | Non si concorda trattandosi di istituto con meno di 300 alunni | si prende atto (proposta A.P.) |
| | | ISTITUTO D' ARTE PERUGINI | | Si ritiene che per l'istituto d'arte con oltre 300 alunni ricorrano le condizioni per il mantenimento dell'autonomia scolastica prevista dal comma 8 dell' art.2 del D.P.R.233/98. | Parere favorevole alla proposta dell'A.P. tenuto conto della specificità degli indirizzi di studio | si prende atto (proposta A.P.) |
| | | ISTITUTO MAGISTRALE POERIO | Con nota N° 7271 del 19/10/09 chiede il mantenimento dell'unità e dell'integrità dell'istituto. | In considerazione dell'elevato numero di alunni frequentanti i tre istituti: Magistrale Poerio 1262 alunni Liceo Volta 1220 alunni Liceo Marconi 1162 alunni questa Amministrazione, nelle more dell'attuazione del riordino del sistema scolastico, si riserva di procedere allo scorporamento dei predetti istituti e alla creazione di un altro istituto Superiore a partire dall'a.s. 2011/12. Le organizzazioni sindacali di categoria interpellate propongono l'istituzione del nuovo liceo linguistico in sostituzione dell'ITC Rosati. | Si condivide quanto deliberato dall'A.P. | si prende atto |
| 2 | FOGGIA | LICEO SCIENTIFICO VOLTA | | | | |
| | | LICEO SCIENTIFICO MARCONI | | | | |
| | | ISTITUTO EINAUDI | | Un eventuale scorporamento dell'istituto, che pur vanta una popolazione scolastica di 119 alunni, viene rinviata all'a.s. 2011/12 alla luce del riordino del sistema scolastico, che prevede un numero inferiore e diverso di indirizzi. | Si condivide quanto deliberato dall'A.P. | si prende atto |

Allegato B

RIORGANIZZAZIONE RETE SCOLASTICA A.S. 2010/2011 - SCUOLE di ISTRUZIONE SECONDARIA DI II grado

PROVINCIA DI FOGGIA

| nr | Comune | Istituzione Scolastica | Proposte | Proposte/osservazioni ed eventuale parere espresso da Provincia | Parere U.S.R. | Decisione Regione |
|----|--------|--------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------|
| 2 | FOGGIA | ISTITUTO PASCAL | Con nota N° 2592 del 25/09/09 si propone di mantenere l'autonomia scolastica. | Si propone la soppressione dell'ITC Rosati sottodimensionato con aggregazione all'ITAS Notarangelo per le seguenti ragioni: A) Esiste una maggiore affinità tra il Rosati e il Notarangelo piuttosto che tra il Rosati ed il Pascal: infatti, gli indirizzi del triennio IGEA e Mercurio che ha il Rosati ci sono anche al Notarangelo e non anche al Pascal dove esiste esclusivamente l'indirizzo programmatori. | Si concorda con quanto proposto dall'A.P. di procedere alla revoca dell'autonomia dell'ITC "Rosati" e conseguente aggregazione di detta sezione all'ITAS "Notarangelo" previa trasformazione dello stesso in IISS | si autorizza aggregazione ITC Rosati all'ITAS Notarangelo |
| | | ITAS NOTARANGELO | Con nota N° 2521 del 07/10/09 l'ITAS Notarangelo chiede il mantenimento dell'autonomia scolastica | B) L'accorpamento con il Pascal porterebbe alla formazione di un istituto con 961 alunni, oltre il limite previsto per legge. Mentre l'accorpamento con l'ITAS Notarangelo comporterebbe la formazione di un istituto con 856 alunni, compreso il corso serale in esecuzione rientrante nei parametri di legge. | | |
| | | ITC ROSATI | Con nota N° 3871 del 16/09/09 si chiede l'accorpamento con l'ITAS NOTARANGELO, compreso il corso serale Sirio. Con successiva nota N° 4215 del 17/10/09 si chiede l'accorpamento con l'ITC PASCAL e l'unificazione del corso serale Sirio con l'ITAS Notarangelo. | C) La vicinanza tra le due strutture (i due plessi sono confinanti). | | |
| 3 | LUCERA | Istituto di Istruzione Superiore "MARRONE" | Con nota N° 5203 del 17/10/09 si propone di mantenere l'autonomia scolastica. | Si propone il mantenimento dell'autonomia scolastica con deroga ex art 2 comma 8 DPR 233/98 e in attesa dell'attuazione del riordino del sistema scolastico. | Si prende atto della proposta pur evidenziando che l'ISS "Marrone" (344 alunni) non risponde ai parametri numerici di cui al DPR n. 233/98 | si prende atto |
| | | ISTITUTO MAGISTRALE "ROSMINI" | Con nota N° 3069 del 16/09/09 si propone di mantenere l'autonomia scolastica in attesa della riorganizzazione del sistema scolastico. | Per l'istituto Magistrale "Rosmini" si propone il mantenimento dell'autonomia scolastica con deroga ex art. 2 comma 8 DPR 233/98 e in attesa dell'attuazione del riordino del sistema scolastico. | Si prende atto della proposta pur evidenziando che l'istituto Magistrale "Rosmini" (430 alunni) non risponde ai parametri numerici di cui al DPR n. 233/98 | si prende atto |

Allegato B

RIORGANIZZAZIONE RETE SCOLASTICA A.S. 2010/2011 - SCUOLE di ISTRUZIONE SECONDARIA DI II grado

PROVINCIA DI FOGGIA

| nr | Comune | Istituzione Scolastica | Proposte | Proposte/osservazioni ed eventuale parere espresso da Provincia | Parere U.S.R. | Decisione Regione |
|----|-------------|------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------|
| 4 | MANFREDONIA | LICEO CLASSICO "MORO" | Con nota n° 5877 del 10/09/09 il Dirigente propone di accorpate il Geometra Euclide all'ITIS Fermi e di accorpate la sezione del liceo Linguistico Roncalli al Liceo Classico Moro. | Si propone il mantenimento dell'autonomia in attesa dell'attuazione del riordino del sistema scolastico, anche in considerazione del numero degli alunni che è superiore alle 450 unità. | Si prende atto della proposta pur evidenziando che l'ISS "Moro" (435 alunni) non risponde ai parametri numerici di cui al DPR n. 233/98 | si prende atto |
| | | MAGISTRALE RONCALLI | Con nota n° 7876 del 20/10/09 si conferma l'attuale assetto e si scongiura qualsiasi iniziativa all'ipotesi di accorpamento del Liceo Linguistico con il Classico MORO. | Si propone il mantenimento dell'autonomia in attesa dell'attuazione del riordino del sistema scolastico. | Si condivide quanto deliberato dall'A.P. | si prende atto |
| | | COMUNE DI MATTINATA | Con delib. DI Giunta n° 238 del 20/10/09 il Comune chiede una sezione staccata del magistrale Roncalli di Manfredonia. | Si esprime parere negativo, poiché la richiesta non appare conforme all'atto di indirizzo della normativa vigente, né opportuna in considerazione della prossima attuazione del riordino del sistema scolastico.. | Si condivide quanto deliberato dall'A.P. | si prende atto (proposta A.P.) |
| 5 | ORTANOVA | ISTITUTO OLIVETTI | Con nota n° 9707 del 16/10/09 si propone di accorpate la sede del Liceo Classico Zingarelli di Cerignola all'IPSCOT Olivetti di Ortanova, ferma restando l'autonomia di entrambe le istituzioni e attribuire a quest'ultimo la denominazione di Istituto di Istruzione Secondaria Superiore. | Non si condivide la proposta pervenuta dall'Istituto, poiché lo Zingarelli ha chiesto di mantenere le sedi staccate e poiché si è in attesa dell'attuazione del riordino del sistema scolastico. | Si condivide quanto deliberato dall'A.P. | si prende atto (proposta A.P.) |

Allegato B

RIORGANIZZAZIONE RETE SCOLASTICA A.S. 2010/2011 - SCUOLE di ISTRUZIONE SECONDARIA DI II grado

PROVINCIA DI FOGGIA

| nr | Comune | Istituzione Scolastica | Proposte | Proposte/osservazioni ed eventuale parere espresso da Provincia | Parere U.S.R. | Decisione Regione |
|----|---------------------|------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------|
| 6 | RODI GARGANICO | ISTITUTO DEL GIUDICE | | Si propone il mantenimento dell'autonomia dell'ITCG " Dei Giudice " non potendosi aderire alla richiesta del Comune di Ischitella di disaggregazione della sezione staccata di Ischitella, poiché ciò comporterebbe la perdita di autonomia dell'Istituto " Dei Giudice " che diventerebbe sottodimensionato con un numero di 361 alunni. | Si condivide quanto deliberato dall'A.P. | si prende atto |
| 7 | S. GIOVANNI ROTONDO | ITC AMADUZZI | Con nota N° 2482 del 19/10/09 chiede il mantenimento dell'autonomia scolastica. | Si propone il mantenimento dell'autonomia scolastica. Un'eventuale aggregazione all' ITIS DI Maggio porterebbe alla formazione di una istituzione sovradimensionata, con un totale di 930 alunni oltre il limite previsto per legge. | Non si condivide quanto deliberato dall'AP in quanto trattasi di scuola con meno di 300 alunni | si prende atto |
| | | ITIS DI MAGGIO | Con nota N° 4404 del 23/10/09 si propone l'aggregazione dell'ITIS DI Maggio all'ITC Amaduzzi e si chiede l'istituzione di nuovi indirizzi " Chimica - Materiali e Biotecnologie. | Alla luce della direttiva regionale non si concedono nuovi indirizzi di studio. | nessuna decisione in attesa riforma | |
| 8 | SANNICANDRO G.O | ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "DE ROGATIS" | Con nota N° 5140 del 02/10/09 si dichiara non aver alcuna proposta di variazione di dimensionamento dell'istituto. | In attesa del riordino del sistema scolastico, si propone il mantenimento dello status quo con la conferma dell'autonomia di entrambi gli istituti, poiché Sannicandro Garganico è Comune montano e gode della possibilità di applicare le deroghe previste dal comma 3 e 7 dell'art.2 DPR 233/98. | Non si condivide in quanto trattasi di istituto -I.I.S.S "Fioritto" (248alunni)- con meno di 300 alunni | si prende atto |
| | | ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE FIORITTO | | | | |
| 9 | SAN SEVERO | ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "DI SANGRO-ALBERTI" | Non pervenuta | Per l'istituto Agrario Di Sangro si propone il mantenimento dell'autonomia scolastica per effetto della sua specificità art. 2 comma 8 DPR 233/98. | Si condivide quanto deliberato dall'A.P. attesa la specificità degli indirizzi di studio | si prende atto |
| | | ITC FRACCACCRETA | Con nota N° 8045 del 19/10/09 si propone di aggregare l'istituto Alberti e l'istituto Di sangro all'ITC Fraccaccreta. | Non si condivide la proposta dell'ITC Fraccaccreta in quanto l'istituto risulta già dimensionato. | Si condivide quanto deliberato dall'AP | si prende atto (proposta A.P.) |

Allegato B

RIORGANIZZAZIONE RETE SCOLASTICA A.S. 2010/2011 - SCUOLE di ISTRUZIONE SECONDARIA DI II grado

PROVINCIA DI FOGGIA

| nr | Comune | Istituzione Scolastica | Proposte | Proposte/osservazioni ed eventuale parere espresso da Provincia | Parere U.S.R. | Decisione Regione |
|----|------------------|-------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------|
| 10 | VICO DEL GARGANO | ISTITUTO VIRGILIO | Con Delibera di Consiglio d'Istituto del 17/10/09 trasmesso con nota n° 3803 del 19/10/09 chiede la conferma dell'autonomia scolastica con annessa sezione del liceo di Carpino. | <p>Avverso la richiesta di verticalizzazione di tutte le scuole di ogni ordine e grado del Comune di Carpino si segnala la posizione del Comune di Vico che con D.G. si è dichiarato contrario al distacco della sezione di Carpino dell'Istituto "Virgilio" di Vico del Gargano, così come si è dichiarato contrario il Consiglio d'Istituto del Liceo.</p> <p>Peraltrò, il Liceo Virgilio vanta una popolazione scolastica complessiva di 607 alunni. Vico e Carpino sono entrambi comuni di montagna che possono usufruire delle deroghe previste dal comma 3 e 7 art. 2 del DPR 233/98. L'eventuale disaggregazione della sezione staccata di Carpino (182 alunni) porterebbe all'istituzione di un nuovo Istituto onnicomprensivo di scuola della prima infanzia, primaria e secondaria di primo e secondo grado con una popolazione scolastica di 636 alunni, mentre il Liceo Virgilio di Vico rimarrebbe sede principale ed unica con 425 iscritti.</p> | <p>Non si condivide quanto deliberato dalla Giunta del Comune di Carpino e si propone il mantenimento dell'attuale assetto in quanto l'Istituto "Virgilio" non potrebbe usufruire della deroga di cui all'art. 2 comma 3 del DPR n. 233/98</p> | <p>si prende atto proposta A.P. (mantenimento attuale assetto)</p> |
| | | COMUNE VICO DEL GARGANO | Con Delib. Di Giunta N° 114 del 02/10/09 propone il mantenimento dell'autonomia scolastica del Liceo Virgilio. | | | |
| | | COMUNE DI CARPINO | Con Delib. di Consiglio Comunale n° 31 del 29/10/09 si propone la verticalizzazione delle scuole di ogni ordine e grado del Comune di Carpino. | | | |
| 11 | VIESTE | ISTITUTO FAZZINI | Con nota N° 6088 del 16/10/09 si chiede la conferma l'attuale autonomia scolastica. | <p>Non si ritiene di aderire alla richiesta del Comune di Peschici, che comporterebbe nel tempo il sottodimensionamento e la perdita dell'autonomia dell' I.I.S.S. Fazzini di Vieste. Si propone pertanto il mantenimento dello situs quo anche in considerazione della mancanza di idonei locali a Peschici.</p> | <p>Si condivide quanto deliberato dall'AP</p> | <p>si prende atto proposta A.P. (mantenimento attuale assetto)</p> |
| | | COMUNE DI PESCHICI | Con delib. Di giunta N° 226 del 07/10/09 il Comune propone la verticalizzazione di tutti gli istituti di Peschici. | | | |

Allegato B



Regione Puglia

Assessorato Sud e Diritto allo Studio
Servizio Scuola Università e Ricerca

RIORGANIZZAZIONE RETE SCOLASTICA A.S. 2010/2011 - SCUOLE di ISTRUZIONE SECONDARIA DI II grado

PROVINCIA DI LECCE

| N. | Comune | Istituzione Scolastica | Proposte | Proposte/osservazioni ed eventuale parere espresso da Provincia | Parere U.S.R. | Decisione della Regione |
|----|----------|------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------|------------------------------|
| 1 | Carmiano | Comune | Costituzione di un istituto omnicomprensivo tra l'istituto Comprensivo 2° Polo e IPSCT di Carmiano sede coordinata dell'IPSCT "Ilaria Alpi" di Copertino | Non accoglimento dell'istanza in quanto l'esistenza di un istituto omnicomprensivo si giustifica esclusivamente in territori, quali ad esempio quelli montani o isolani, caratterizzati da un forte isolamento. Inoltre l'IPSCT "Ilaria Alpi" di Copertino con il distacco della sede di Carmiano vedrebbe ulteriormente indebolita la conservazione della propria autonomia. Infine, l'imminente attuazione della riforma impone al momento un atteggiamento di prudenza nelle decisioni relative agli interventi di dimensionamento della rete scolastica. | Si condivide quanto proposto dall'A.P. | si prende atto proposta A.P. |
| 2 | Casarano | I.I.S. "F. Bottazzi" | Mantenimento organizzativo attuale | Accoglimento dell'istanza in attesa dell'attuazione della riforma della scuola e del miglioramento della situazione logistica dell'istituto, attualmente frazionato in cinque comuni, che è attualmente interessato da interventi di miglioramento logistico strutturale. | Si condivide quanto proposto dall'A.P. | si prende atto |

Allegato B

RIORGANIZZAZIONE RETE SCOLASTICA A.S. 2010/2011 - SCUOLE di ISTRUZIONE SECONDARIA DI II grado

PROVINCIA DI LECCE

| N. | Comune | Istituzione Scolastica | Proposte | Proposte/osservazioni ed eventuale parere espresso da Provincia | Parere U.S.R. | Decisione della Regione |
|----|-----------|-------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------|
| 3 | Copertino | I.P.S.C.T. "Iaria Alpi" | <p>Aggregazione all'IPSC T "Iaria Alpi" di Copertino dell' IPSS di attualmente associato "L. Scarambone" di Lecce</p> | <p>Non accoglimento dell'istanza di distacco dall'I.S.S. "L. Scarambone" di Lecce della sede dell'IPSS di Copertino ed aggregazione della stessa all'IPSC T di Copertino, in quanto l'imminente attuazione della riforma e le incertezze sulle modalità di confluenza degli attuali indirizzi di studio in quelli previsti dalla riforma impongono al momento un atteggiamento di prudenza nelle decisioni relative agli interventi di dimensionamento della rete scolastica.</p> <p>Per le stesse motivazioni e perchè la soppressione dell'autonomia dell'istituto, data la mancata istituzione di nuove autonomie scolastiche, non sarebbe coerente con l'indirizzo regionale di lasciare tendenzialmente invariato il numero di autonomie scolastiche, si mantiene l'autonomia dell'istituto.</p> | <p>Si condivide quanto proposto dall'A.P. pur evidenziando che l'IPSC T "Iaria Alpi" non risponde ai parametri numerici (426 alunni) di cui al D.P.R. n. 233/98.</p> | <p>nessuna decisione in attesa riforma</p> |
| 4 | Leverano | Comune di Leverano | <p>Istituzione di un polo professionale in Copertino costituito dai seguenti tre istituti: - IPSC T di Copertino; - IPSC T di Carmiano; - IPSS di Leverano</p> | | | <p>nessuna decisione in attesa riforma (mantenimento attuale assetto)</p> |

Allegato B

RIORGANIZZAZIONE RETE SCOLASTICA A.S. 2010/2011 - SCUOLE di ISTRUZIONE SECONDARIA DI II grado

PROVINCIA DI LECCE

| N. | Comune | Istituzione Scolastica | Proposte | Proposte/osservazioni ed eventuale parere espresso da Provincia | Parere U.S.R. | Decisione della Regione |
|----|----------|--------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------|
| 5 | Galatina | I.P.S.I.A. "G. Martinez" | 1) Mantenimento autonomia 2) Aggregazione di plessi di altre scuole con corsi affini | 1) Accoglimento dell'istanza di mantenimento dell'autonomia in considerazione della specificità degli indirizzi di studio e dell'ampio bacino di utenza rilevati anche dalla Regione Puglia che, con D.G.R. n.1481 del 4 agosto 2009, al fine di dare esecuzione all'ordinanza TAR Lecce n. 301/2009, ha confermato la volontà di mantenere autonomo l'istituto e di non autorizzare l'accorpamento all'ISS di Galatina. Inoltre, l'imminente attuazione della riforma e le incertezze sulle modalità di confluenza degli attuali indirizzi di studio in quelli previsti dalla stessa impongono, al momento, un atteggiamento di prudenza nelle decisioni relative agli interventi di dimensionamento della rete scolastica. Infine, la soppressione dell'autonomia dell'istituto, data la mancata istituzione di nuove autonomie scolastiche, non sarebbe coerente con l'indirizzo regionale di mantenere tendenzialmente invariato il numero di autonomie scolastiche. 2) Non accoglimento della richiesta di aggregazione di plessi di altre scuole con corsi affini in quanto, come già detto, è opportuno attendere l'attuazione della riforma essendo al momento non certa la confluenza degli attuali indirizzi di studio in quelli previsti dalla stessa riforma. | Non si condivide la deliberazione dell'A.P. di cui al punto 1 in quanto l'IPSA "Martinez" conta meno di 300 alunni. | si prende atto (proposta 1) |
| 6 | Galatina | ISS "P. Colonna" | 1) Attuazione sentenza della Corte Costituzionale n.200/2009. 2) Esecuzione ordinanza TAR Lecce n.386/2009. | La Provincia di Lecce non è soggetto titolato a dare esecuzione alle sentenze di cui all'istanza dell'istituto. | Si condivide l'assunto dell'A.P. | v. Delibera GR 1481/2009 (mantenimento attuale assetto) |

Allegato B

RIORGANIZZAZIONE RETE SCOLASTICA A.S. 2010/2011 - SCUOLE di ISTRUZIONE SECONDARIA DI II grado

PROVINCIA DI LECCE

| N. | Comune | Istituzione Scolastica | Proposte | Proposte/osservazioni ed eventuale parere espresso da Provincia | Parere U.S.R. | Decisione della Regione |
|----|----------|----------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 7 | Galatina | I.I.S.S. di Viale degli Studenti | <p>1) Esecuzione dell'ordinanza del TAR di Lecce che prevede l'accorpamento dell'IP.S.I.A. "G. Martinez" di Galatina all'I.I.S.S. - Servizi Sociali, Commerciali e Turistici di Galatina;</p> <p>2) Accorpamento del Liceo Psico Pedagogico di Galatina, attualmente annesso all'I.I.S.S. "P. Colonna" sempre di Galatina;</p> <p>3) Individuazione dell'I.I.S.S. di Galatina quale Centro Provinciale per l'istruzione degli adulti.</p> | <p>1) La Provincia di Lecce non è soggetto titolato a dare esecuzione alle sentenze di cui all'istanza dell'istituto.</p> <p>2) Non accoglimento dell'istanza di accorpamento dell'indirizzo Socio-Psico-Pedagogico attualmente annesso all'I.I.S.S. "P. Colonna" di Galatina, sia per motivi di ordine sostanziale, in quanto trattasi di indirizzi di studio non omogenei, sia per motivi di ordine dimensionale/numerico in quanto l'I.I.S.S. "P. Colonna" di Galatina, con l'eventuale scorporo dell'indirizzo Socio-Psico-Pedagogico scenderebbe al di sotto dei limiti previsti dal DPR 233/98 per il mantenimento dell'autonomia. D'altra parte allo stato attuale entrambi gli istituti sono ben dimensionati.</p> <p>3) Non accoglimento dell'istanza in quanto i regolamenti attuativi della Legge di riordino dei Centri di Istruzione degli adulti, che peraltro saranno istituzioni scolastiche autonome, sono ancora in fase di discussione ed approvazione</p> | <p>Si condivide quanto proposto ai punti 1, 2 e 3 dell'A.P.</p> | <p>punto 1): v. Delibera G.R. 1481/2009 proposta Provincia</p> <p>2): si prende atto proposta Provincia</p> <p>3): nessuna decisione in attesa riforma</p> |
| | | ITI "E. Med" | <p>1) Mantenimento attuale assetto</p> <p style="text-align: right;">↓</p> | <p>1) Accoglimento dell'istanza di mantenimento dell'attuale assetto organizzativo didattico dell'istituto che è ben dimensionato. Inoltre l'imminente attuazione della riforma e le incertezze sulle modalità di confluenza degli attuali indirizzi di studio in quelli previsti dalla stessa impongono al momento un atteggiamento di prudenza nelle decisioni relative agli interventi di dimensionamento della rete scolastica.</p> <p style="text-align: right;">↓</p> | <p>Si prende atto della proposta dell'A.P. di cui al punto 1.</p> | <p>si prende atto proposte 1) e 2) Provincia</p> |

Allegato B

RIORGANIZZAZIONE RETE SCOLASTICA A.S. 2010/2011 - SCUOLE di ISTRUZIONE SECONDARIA DI II grado

PROVINCIA DI LECCE

| N. | Comune | Istituzione Scolastica | Proposte | Proposte/osservazioni ed eventuale parere espresso da Provincia | Parere U.S.R. | Decisione della Regione |
|----|------------|------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------|
| 8 | Galatone | | 2) Aggregazione IPSCIT attualmente sede coordinata dell'ISS di Galatina | 2) Non accoglimento dell'istanza di aggregazione dell'IPSCIT di Galatone, attualmente annesso all'ISS di Galatina, sia per motivi di ordine sostanziale, in quanto trattati di indirizzi di studio non omogenei, sia per motivi di ordine dimensionale/numerico in quanto l'ISS di Galatina, con l'eventuale scorporo dell'IPSCIT di Galatone, scenderebbe al di sotto dei limiti previsti dal DPR 233/98 per il mantenimento dell'autonomia. D'altra parte allo stato attuale entrambi gli istituti sono ben dimensionati. Non ultima la necessità già detta di attendere l'attuazione della riforma del sistema scolastico. | Si condivide quanto proposto al punto 2 dall'A.P. | |
| 9 | Gallipoli | I.S.I.P. "L. Da Vinci" | Istituzione Corso serale ad Indirizzi Servizi Sociali presso la sede coordinata di Collepasso | Accoglimento dell'istanza di istituzione del Corso serale ad indirizzo Servizi Sociali presso la sede di Collepasso. | Non si condivide quanto proposto dall'A.P. in quanto difforme alle prescrizioni contenute nell'atto di indirizzo n. 1828 del 6.10.09 della Giunta della Regione Puglia. | non si autorizza (istituzione corso serale) v. D.G.R. 1828/2009 |
| 10 | Collepasso | Comune di Collepasso | Con Delibera della Giunta Comunale n.156/2009 esprime parere favorevole e sostegno alla richiesta del Dirigente Scolastico dell'ISIP "L. Da Vinci" di Gallipoli di istituzione di un corso serale per adulti di "Operatore dei Servizi Sociali" presso la sede di Collepasso | | | |
| 11 | Lecce | ISS "A. De Pace" | 1) Istituzione Indirizzo Grafica e Tecnica - Settore Tecnologico ↓ | 1) e 2) Non accoglimento dell'istanza di Istituzione degli indirizzi Grafica e Comunicazione (Istruzione Tecnica - Settore Tecnologico) e Chimica, Materiali e Biotecnologie (Istruzione Tecnica - Settore Tecnologico) sia in ossequio all'Atto di indirizzo della Regione Puglia che non consente l'attivazione di nuovi indirizzi sia perchè è necessario attendere l'attuazione della riforma per effettuare un intervento organico sull'offerta formativa provinciale. | Si condivide quanto proposto dall'A.P. | nessuna decisione in attesa riforma |

Allegato B

RIORGANIZZAZIONE RETE SCOLASTICA A.S. 2010/2011 - SCUOLE di ISTRUZIONE SECONDARIA DI II grado

PROVINCIA DI LECCE

| N. | Comune | Istituzione Scolastica | Proposte | Proposte/osservazioni ed eventuale parere espresso da Provincia | Parere U.S.R. | Decisione della Regione |
|----|--------|------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------|
| 12 | Lecce | ITG "G. Galilei" | <p>2) Istituzione Indirizzo Chimica, Materiali e Biotecnologie (Istruzione Tecnica - Settore Tecnologico)</p> <p>1) Distacco di un plesso dell'ITAS "G. Galilei" da aggregare all'ITG "G. Galilei" con mantenimento per entrambe le istituzioni scolastiche dell'autonomia.</p> <p>2) Distacco di un plesso o di una succursale o dell'indirizzo Aeronautico dell'ITIS "E. Fermi" e successiva aggregazione all'ITG "G. Galilei" con mantenimento per entrambe le istituzioni scolastiche dell'autonomia.</p> <p>3) Accorpamento dell'ITC "O.G. Costa" e mantenimento all'ITG dell'autonomia scolastica.</p> | <p>(1),2) e 3) Non accoglimento delle istanze presentate in quanto l'imminente attuazione della riforma e le incertezze sulle modalità di confluenza degli attuali indirizzi di studio in quelli previsti dalla stessa impongono al momento un atteggiamento di prudenza nelle decisioni relative agli interventi di dimensionamento della rete scolastica.</p> <p>Per le stesse motivazioni e perchè la soppressione dell'autonomia dell'istituto, data la mancata istituzione di nuove autonomie scolastiche, non sarebbe coerente con l'indirizzo regionale di lasciare tendenzialmente invariato il numero di autonomie scolastiche, si mantiene l'autonomia dell'istituto.</p> | Si prende atto della proposta dell'A.P. pur evidenziando che l'I.T.G. "Galilei" non risponde ai parametri numerici (420 alunni) di cui al D.P.R. n. 233/98. | nessuna decisione in attesa riforma |

Allegato B

RIORGANIZZAZIONE RETE SCOLASTICA A.S. 2010/2011 - SCUOLE di ISTRUZIONE SECONDARIA DI II grado

PROVINCIA DI LECCE

| N. | Comune | Istituzione Scolastica | Proposte | Proposte/osservazioni ed eventuale parere espresso da Provincia | Parere U.S.R. | Decisione della Regione |
|----|--------|------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------|
| | | L.A. "V. Ciardo" | 1) Mantenimento autonomia | 1) Accoglimento dell'istanza di mantenimento dell'autonomia in considerazione del fatto che l'imminente attuazione della riforma e le incertezze sulle modalità di confluenza degli attuali indirizzi di studio in quelli previsti dalla stessa impongono al momento un atteggiamento di prudenza nelle decisioni relative agli interventi di dimensionamento della rete scolastica. Infine, la soppressione dell'autonomia dell'istituto, data la mancata istituzione di nuove autonomie scolastiche, non sarebbe coerente con l'indirizzo regionale di mantenere tendenzialmente invariato il numero di autonomie scolastiche. | Si condivide quanto proposto al punto 1 dall'A.P. attesa la specificità degli indirizzi di studio. | si prende atto |
| 13 | Lecce | | 2) Potenziamento con annessione di sezioni di altri istituti sovradimensionati 3) Istituzione di una sezione di Liceo Musicale | 2) Non accoglimento della richiesta di aggregazione di plessi di altre scuole con corsi affini in quanto, come già detto, è opportuno attendere l'attuazione della riforma essendo al momento non certa la confluenza degli attuali indirizzi di studio in quelli previsti dalla stessa riforma. 3) Apprezzamento e segnalazione dell'istanza di istituzione di una sezione di Liceo Musicale in quanto, pur in presenza di un diverso indirizzo regionale, si ritiene che, data la novità dell'indirizzo, che peraltro non pone problemi di confluenza di indirizzi di studio già esistenti, sia importante sin dall'avvio della riforma, qualora la stessa sia resa operativa già dall'a.s. 2010/2011, offrire al territorio del nord Salento, un indirizzo di studio realmente innovativo per l'offerta formativa della provincia di Lecce. Resta inteso che l'eventuale istituzione è subordinata al compimento degli adempimenti previsti dalla normativa in materia. Si allega integralmente la documentazione cartacea presentata dall'istituto. | Si condivide quanto proposto dall'A.P. | nessuna decisione in attesa riforma |

Allegato B

RIORGANIZZAZIONE RETE SCOLASTICA A.S. 2010/2011 - SCUOLE di ISTRUZIONE SECONDARIA DI II grado

PROVINCIA DI LECCE

| N. | Comune | Istituzione Scolastica | Proposte | Proposte/osservazioni ed eventuale parere espresso da Provincia | Parere U.S.R. | Decisione della Regione |
|----|--------|------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------|
| | | | ↓ | | Nelle more della completa definizione della Riforma dei sistemi dei licei, nonché del riparto a livello nazionale e, di conseguenza, regionale del numero di detti licei che potranno essere attivati, non si condivide la proposta di apprezzamento formulata dall'A.P. | |
| 14 | Lecce | L.S. "G. Banzi Bazoli" | ↓ | Distacco dell'indirizzo Linguistico e sua successiva aggregazione ad un eventuale istituendo Liceo Linguistico | Si condivide quanto proposto dall'A.P. | nessuna decisione in attesa riforma |
| | | | 1) Mantenimento autonomia | 1) Accoglimento dell'istanza di mantenimento dell'autonomia in considerazione del fatto che l'imminente attuazione della riforma e le incertezze sulle modalità di confluenza degli attuali indirizzi di studio in quelli previsti dalla stessa impongono al momento un atteggiamento di prudenza nelle decisioni relative agli interventi di dimensionamento della rete scolastica. Infine, la soppressione dell'autonomia dell'istituto, data la mancata istituzione di nuove autonomie scolastiche, non sarebbe coerente con l'indirizzo regionale di mantenere tendenzialmente invariato il numero di autonomie scolastiche. | Si prende atto di quanto proposto dall'A.P. pur evidenziando che l'Il.SS. "Scarambone" non risponde ai parametri numerici (391 alunni) di cui al D.P.R. n. 233/98. | si prende atto |
| 15 | Lecce | | 2) Accorpamento IPSCT dell'ISS "A. De Pace" di Lecce 3) Istituzione Centro Unico Provinciale per l'istruzione degli adulti | 2) Non accoglimento della richiesta di accorpamento dell'IPSCT dell'ISS "A. De Pace" di Lecce in quanto, come già detto, è opportuno attendere l'attuazione della riforma per effettuare un intervento organico sulla rete scolastica provinciale. | | si prende atto (proposta A.P.) |

Allegato B

RIORGANIZZAZIONE RETE SCOLASTICA A.S. 2010/2011 - SCUOLE di ISTRUZIONE SECONDARIA DI II grado

PROVINCIA DI LECCE

| N. | Comune | Istituzione Scolastica | Proposte | Proposte/osservazioni ed eventuale parere espresso da Provincia | Parere U.S.R. | Decisione della Regione | |
|----|--------|------------------------|-------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------|
| 16 | Maglie | IISS "E. Lanocce" | ↓ | 3) Non accoglimento dell'istanza in quanto i regolamenti attuativi della Legge di riordino dei Centri di Istruzione degli adulti, che peraltro saranno istituzioni scolastiche autonome, sono ancora in fase di discussione ed approvazione | Si condivide quanto proposto ai punti 2 e 3 dell'A.P. | si prende atto (proposta A.P.) | |
| | | | Aggregazione dell'Istituto Statale d'Arte "N. Della Notte" di Poggiardo | Non accoglimento della richiesta di aggregazione dell'Istituto Statale d'Arte "N. Della Notte" di Poggiardo in quanto l'imminente attuazione della riforma e le incertezze sulle modalità di confluenza degli attuali indirizzi di studio in quelli previsti dalla riforma impongono al momento un atteggiamento di prudenza nelle decisioni relative agli interventi di dimensionamento della rete scolastica. Inoltre l'IISS è ben dimensionato. | Si condivide quanto proposto dall'A.P. | nessuna decisione in attesa riforma | |
| 17 | Nardò | IISS "N. Moccia" | ↓ | 1) Accorpamento dell' IPSCT di Galatone attualmente associato all'IISS di Galatina 2) Istituzione Corso serale indirizzato ad alberghiero | 1) Non accoglimento dell'istanza di aggregazione dell'IPSCT di Galatone, attualmente annesso all'IISS di Galatina, in quanto l'imminente attuazione della riforma e le incertezze sulle modalità di confluenza degli attuali indirizzi di studio in quelli previsti dalla riforma impongono al momento un atteggiamento di prudenza nelle decisioni relative agli interventi di dimensionamento della rete scolastica. Inoltre di punto di vista numerico/dimensionale l'IISS di Galatina, con l'eventuale scorporo dell'IPSCT di Galatone, scenderebbe al di sotto dei limiti previsti dal DPR 233/98 per il mantenimento dell'autonomia. D'altra parte allo stato attuale entrambi gli istituti sono ben dimensionati. 2) Accoglimento dell'istanza di istituzione del Corso serale ad indirizzo Alberghiero. | Si condivide quanto proposto dall'A.P. Non si condivide quanto proposto dall'A.P. in quanto difforme alle prescrizioni contenute nell'atto di indirizzo n. 1828 del 6.10.09 della Giunta della Regione Puglia. | nessuna decisione in attesa riforma |

Allegato B

RIORGANIZZAZIONE RETE SCOLASTICA A.S. 2010/2011 - SCUOLE di ISTRUZIONE SECONDARIA DI II grado

PROVINCIA DI LECCE

| N. | Comune | Istituzione Scolastica | Proposte | Proposte/osservazioni ed eventuale parere espresso da Provincia | Parere U.S.R. | Decisione della Regione |
|----|---------|------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------|
| 18 | Otranto | IPSART | <p>1) Mantenimento autonomia</p> <p>2) Istituzione di un corso serale di Addetto/a Passeggeri</p> | <p>1) Accoglimento dell'istanza di mantenimento dell'autonomia in considerazione del fatto che l'imminente attuazione della riforma e le incertezze sulle modalità di confluenza degli attuali indirizzi di studio in quelli previsti dalla riforma impongono al momento un atteggiamento di prudenza nelle decisioni relative agli interventi di dimensionamento della rete scolastica. Infine, la soppressione dell'autonomia dell'istituto, data la mancata istituzione di nuove autonomie scolastiche, non sarebbe coerente con l'indirizzo regionale di mantenere tendenzialmente invariato il numero di autonomie scolastiche.</p> <p>2) Accoglimento dell'istanza di istituzione del Corso serale richiesto in considerazione della specificità e delle caratteristiche innovative della figura professionale richiesta.</p> | <p>Si prende atto di quanto proposto dall'A.P. pur evidenziando che l'IPSSAR non risponde ai parametri numerici (388 alunni) di cui al D.P.R. n. 233/98.</p> | <p>si prende atto</p> <p>nessuna decisione in attesa riforma</p> |

Allegato B

RIORGANIZZAZIONE RETE SCOLASTICA A.S. 2010/2011 - SCUOLE di ISTRUZIONE SECONDARIA DI II grado

PROVINCIA DI LECCE

| N. | Comune | Istituzione Scolastica | Proposte | Proposte/osservazioni ed eventuale parere espresso da Provincia | Parere U.S.R. | Decisione della Regione |
|----|-----------|-------------------------|----------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------|
| 19 | Parabita | I.I.S.S. "E. Giannelli" | Istituzione Liceo Musicale e Coreutico | <p>Apprezzamento e segnalazione dell'istanza di Istituzione del Liceo Musicale e Coreutico quanto, pur in presenza di un diverso indirizzo regionale, si ritiene che, data la novità dell'indirizzo, peraltro non pone problemi di confluenza di indirizzi di studio già esistenti, sia importante dall'avvio della riforma, qualora la stessa sia resa operativa già dall'a.s. 2010/2011, offrire al territorio del sud Salento, indirizzi di studio realmente innovativi per l'offerta formativa della provincia di Lecce. Resta inteso che l'eventuale istituzione è subordinata al compimento degli adempimenti previsti dalla normativa in materia. Si allega integralmente la documentazione cartacea presentata dall'istituto.</p> | <p>Nelle more della definizione della Riforma dei sistemi dei licei, nonché del riparto a livello nazionale e, di conseguenza, regionale del numero di detti licei che potranno essere attivati, non si condivide la proposta di apprezzamento formulata dall'A.P.</p> | <p>nessuna decisione in attesa riforma</p> |
| 20 | Poggiardo | ISA "N. Della Notte" | Mantenimento dell'autonomia | <p>Accoglimento dell'istanza di mantenimento dell'autonomia in considerazione del fatto che l'imminente attuazione della riforma e le incertezze sulle modalità di confluenza degli attuali indirizzi di studio in quelli previsti dalla stessa impongono al momento un atteggiamento di prudenza nelle decisioni relative agli interventi di dimensionamento della rete scolastica.</p> <p>Infine, la soppressione dell'autonomia dell'istituto, data la mancata istituzione di nuove autonomie scolastiche, non sarebbe coerente con l'indirizzo regionale di lasciare tendenzialmente invariato il numero di autonomie scolastiche.</p> | <p>Non si condivide quanto proposto dall'A.P. in quanto trattasi di istituzione con meno di 300 alunni (259 alunni).</p> | <p>si prende atto</p> |

Allegato B

RIORGANIZZAZIONE RETE SCOLASTICA A.S. 2010/2011 - SCUOLE di ISTRUZIONE SECONDARIA DI II grado

PROVINCIA DI LECCE

| N. | Comune | Istituzione Scolastica | Proposte Mantenimento attuale organizzativo-didattico | Proposte/osservazioni ed eventuale parere espresso da Provincia | Parere U.S.R. | Decisione della Regione |
|----|---------|---------------------------|----------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------|----------------------------|
| 21 | Tricase | I.I.S.S. "G. Stampacchia" | assetto attuale | Accoglimento dell'istanza di mantenimento dell'attuale assetto organizzativo-didattico in considerazione del fatto che l'imminente attuazione della riforma e le incertezze sulle modalità di confluenza degli attuali indirizzi di studio in quelli previsti dalla riforma impongono al momento un atteggiamento di prudenza nelle decisioni relative agli interventi di dimensionamento della rete scolastica. | Si condivide quanto proposto dall'A.P. | si prende atto |

Allegato B



Regione Puglia

Assessorato Sud e Diritto allo Studio

Servizio Scuola Università e Ricerca

RIORGANIZZAZIONE RETE SCOLASTICA A.S. 2010/2011 - SCUOLE di ISTRUZIONE SECONDARIA DI II grado

PROVINCIA DI TARANTO

| nr | Comune | Istituzione Scolastica | Proposte | Proposte/osservazioni ed eventuale parere espresso da Provincia | Parere U.S.R. | Decisione della Regione |
|----|------------|-------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 1 | MANDURIA | ITCG "L. Einaudi" Manduria | Accorpamento dell'IPA C. Mondelli sede distaccata di Manduria Conferma corsi esistenti Attivazione nuovo corso ind. Grafica e comunicazione agraria e agrituristica | | Non si condivide la proposta in quanto: 1)eventuale scorporo della sezione di Manduria dall'II.SS. "Mondelli" di Massafra determinerebbe un sottodimensionamento di quest'ultimo; 2) gli istituti interessati appartengono a tipologie diverse. La materia esula dal procedimento in esame. | non si autorizza |
| 2 | GROTTAGLIE | Ist. Stat. D'Arte "Calò" Grottaglie | Mantenimento autonomia anche con l'accorp. della sez. Scientifica del Liceo Moscati | | Si esprime parere negativo in quanto la proposta risulta difforme dalle prescrizioni contenute nell'atto di indirizzo n. 1828 del 6.10.09 della Giunta della Regione Puglia. Si esprime parere favorevole solo per il mantenimento dell'autonomia dell'I.S.A. trattandosi di istituzione i cui indirizzi di studi sono a limitata diffusione provinciale Le richieste di cui ai punti 1, 2, 3, 6 e 7 non rientrano nella procedura di cui al presente procedimento. Per gli interventi di cui ai punti 4 e 5 si esprime parere negativo in quanto le proposte risultano difformi alle prescrizioni contenute nell'atto di indirizzo n. 1828 del 6.10.09 della Giunta della Regione Puglia. | nessuna decisione in attesa di riforma |
| 3 | TARANTO | ITAS "P.ssa Maria Pia" Taranto | 1) Riconversione ind. zo "Pacle prog. Erica" in Sett. Econ. Amm. vo, finanza e marketing; 2) Riconversione ind. zo "Dirigenti di Comunità " in Sett. Economico Turistico; 3)Riconversione Liceo Scientifico Tecnologico Prog. Brocca in Sett. Tec. Ind. Chimica, Materiali e Biotecnologie; 4) nuove proposte Grafica e Comunicazione; 5) nuova proposta Meccanica, Meccatronica ed energia; 6) mantenimento del liceo scientifico anche con l'opzione del Tecnologico; 7) cambio della denominazione da ITAS a II.SS. | | | si autorizza mantenimento autonomia nessuna decisione in attesa di riforma (v. anche per punti 4) e 5) D.G.R. 1828/2009) |

Allegato B

RIORGANIZZAZIONE RETE SCOLASTICA A.S. 2010/2011 - SCUOLE di ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO

PROVINCIA DI TARANTO

| nr | Comune | Istituzione Scolastica | Proposte | Proposte/osservazioni ed eventuale parere espresso da Provincia | Parere U.S.R. | Decisione della Regione |
|----|----------------|------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------|
| 4 | SAVA | ITIS "O. Del Prete" Sava | 1) trasformazione dell'ITIS in II.SS.; 2) Istituzione di un Liceo Scientifico (opzione scientifico-tecnologica); 3) Istituzione di un percorso di Istituto Tecnico (Indirizzo Trasporti e Logistica) | | La richiesta di cui al punto 1 non rientra nella procedura di cui al presente procedimento. Per gli interventi di cui ai punti 2 e 3 si esprime parere negativo in quanto le proposte risultano difformi dalle prescrizioni contenute nell'atto di indirizzo n. 1828 del 6.10.09 della Giunta della Regione Puglia. | nessuna decisione in attesa di riforma |
| 5 | MARTINA FRANCA | IP "A. Motolese" Martina Franca | aggregazione della sezione distaccata dell'IP/PSIA "Archimede" sede di Martina F. | | Non si condivide la proposta in quanto l'eventuale scorporo della sezione di Martina dell'IP/PSIA "Archimede" di Taranto determinerebbe un sottodimensionamento di quest'ultimo. | si autorizza |
| 6 | CRISPIANO | II.SS. Crispiano | Istituzione di una sezione staccata in Martina ind. Servizi Alberghieri e Ristorazione | | Parere negativo per l'assorbente considerazione che la delibera dell'Amministrazione Provinciale non prevede la formale assunzione degli oneri rivenienti dall'ipotizzata nuova istituzione. | non si autorizza |
| 7 | TARANTO | Liceo "Aristosseno" Taranto | conferma indirizzi esistenti | | Si prende atto. | si prende atto |
| 8 | TARANTO | Liceo Artistico "Lisippo" Taranto | conferma prosecuzioni Corso Ordinamentale (2^ sez. Architettura) e degli indirizzi della sperimentazione Michelangelo | | Si prende atto. | si prende atto |
| 9 | LATERZA | Liceo "G. B. Vico" Laterza | Istituzione sezione classica nel Comune di Ginosa | | Si esprime parere negativo per i seguenti motivi: 1) l'indirizzo di studio richiesto è già presente sul territorio in cui insiste la scuola (II.SS. "Fiacco" di CASTELLANETA); 2) la delibera dell'Amministrazione Provinciale non prevede la formale assunzione degli oneri rivenienti dall'ipotizzata nuova istituzione. Vedi anche nota 1. | nessuna decisione in attesa di riforma |
| 10 | CASTELLANETA | II.SS. "Q. O. Fiacco" Castellaneta | Istituzione sezione classica nel Comune di Ginosa | | Si esprime parere negativo per i seguenti motivi: 1) è inopportuno moltiplicare la medesima offerta formativa in un ambito territoriale limitato; 2) la delibera dell'Amministrazione Provinciale non prevede la formale assunzione degli oneri rivenienti dall'ipotizzata nuova istituzione. Vedi anche nota 1. | nessuna decisione in attesa di riforma |
| 11 | GINOSA | Comune di Ginosa | Istituzione sez. Stacc. Liceo Scientifico G. B. Vico di Laterza | | Si esprime parere negativo in quanto: 1) è inopportuno moltiplicare la medesima offerta formativa in un ambito territoriale limitato; 2) la delibera dell'Amministrazione Provinciale non prevede la formale assunzione degli oneri rivenienti dall'ipotizzata nuova istituzione. | nessuna decisione in attesa di riforma |

Allegato B

RIORGANIZZAZIONE RETE SCOLASTICA A.S. 2010/2011 - SCUOLE di ISTRUZIONE SECONDARIA DI I grado

PROVINCIA DI TARANTO

| nr | Comune | Istituzione Scolastica | Proposte | Proposte/osservazioni ed eventuale parere espresso da Provincia | Parere U.S.R. | Decisione della Regione |
|----|----------------------|------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------|
| 12 | TORRICELLA | Comune di Torricella | Istituzione sez. Stacc. Il.SS. Mediterraneo di Leporano Ind. Ist. Prof. Agricoltura | | Si esprime parere negativo attesa la genericità della proposta e della formale assunzione degli oneri rivenienti dall'ipotizzata nuova istituzione da parte della competente Amministrazione Provinciale. | nessuna decisione in attesa di riforma (v. anche parere U.S.R.) |
| 13 | SAN MARZANO | Comune di San Marzano | "dislocamento" presso la sede di San Marzano di classi ad indirizzo Servizi Sociali esist. Sede di SAVA | | Si esprime parere negativo per i seguenti motivi: 1) equivocità della proposta, non rientrando il "dislocamento" tra gli strumenti di programmazione previsti dall'atto di indirizzo n. 1828 del 6.10.09 della Giunta della Regione Puglia; 2) perchè qualora il Comune abbia voluto proporre l'attivazione dell'indirizzo Servizi Sociali, a partire dalla 1ª classe, mancherebbe la formale assunzione degli oneri, rivenienti dall'ipotizzata nuova istituzione, da parte della competente Amministrazione Provinciale. | nessuna decisione in attesa di riforma (v. anche parere U.S.R.) |
| 14 | LIZZANO | Comune di Lizzano | Istituzione sezione dell'ITIS "O. Del Prete" di SAVA | | Si esprime parere negativo in quanto: 1) è inopportuno moltiplicare la medesima offerta formativa in un ambito territoriale limitato; 2) la delibera dell'Amministrazione Provinciale non prevede la formale assunzione degli oneri rivenienti dall'ipotizzata nuova istituzione. | nessuna decisione in attesa di riforma |
| 15 | 6° COMM. PROVINCIALE | 6ª Commissione Prov.le | Istituzione di una sez. Distaccata dell'ITIS "A. Righi" Ind. Aeronautico presso la succ. Dell'IP "G. Falcone" di San Marzano | | Si esprime parere negativo in quanto: 1) trattasi di diverse tipologie di istituti; 2) la delibera dell'Amministrazione Provinciale non prevede la formale assunzione degli oneri rivenienti dall'ipotizzata nuova istituzione ed anche in considerazione dell'elevata specializzazione dell'indirizzo di studio richiesto. | nessuna decisione in attesa di riforma |



BOLLETTINO  **UFFICIALE**
DELLA REGIONE PUGLIA

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 0805406316 - 6317 - 6372 / fax 0805406379

Abbonamenti: 0805406376

Sito internet: <http://www.regione.puglia.it>

e-mail: burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Antonio Dell'Era**